Luglio/Agosto 2012

le Fiamme d'Argento

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

www.assocarabinieri.it

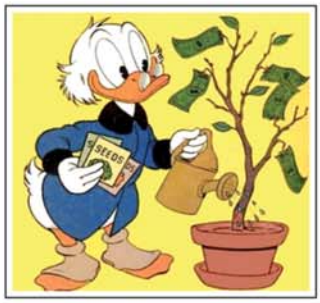
Luglio/Agosto 2012 - n°4 - Anno LV - Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/BO/43/2010.

CHIAREZZA, TRASPARENZA, SEMPLICITÀ.

I valori con i quali siamo cresciuti ci fanno andare avanti ogni giorno.

24 milioni di persone ci hanno scelto perché condividono i nostri valori.

Estate 2012: motovedette dell'Arma, in servizio di aerocooperazione, vigilano sulla sicurezza della navigazione costiera e sulla incolumità dei bagnanti.



in questo numero...

6 Editoriale
di N. M.

8 Il peso di parole e silenzi
di Nicolò Mirenna

10 Il paradosso dell'antipolitica
di Angelo Sferrazza

12 Regolamento 1832
di Vincenzo Pezzolet

13 Il Mediterraneo
di Sergio Filipponi

14 La salute si ha... viaggiando
di Enrico Peverieri

16 Vivere in condominio
di Umberto Pinotti

18 Nei pensieri della gente
di Franco Piccinelli

19 Les Carabiners du Prince
di Andrea Castellano

20 Il nuovo nei centri storici
di Massimo Carlesi

22 Hai ragione ma non ti pago
di Vincenzo Ruggieri

23 Dall'esperto – Quesiti amministrativi
di Giuseppe Del Ponte e V. R.

24 Addio alla privilegiata
di V. R.

25 Festivalbar... che nostalgia!
di Paola Ingletti

26 La fede della gente di mare
di Giacomo Cesario

28 L'Inglese serve
di Silvio Pontani

30 O.N.A.O.M.A.C. - È finito il 64° anno dell'Opera
di Cesare Vitale

32 Carni bianche: basso costo, tante proteine
di Sergio Raffo

34 VITA ASSOCIATIVA
37 Comunicati per i Soci
38 Sezioni Estere
54 TUTTI LIBRI
56 Sono sempre con noi
58 Materiale Associativo

Le Fiamme d'Argento
Luglio - Agosto 2012

Questo numero è stato stampato in 204.011 copie, di cui 203.661 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
00192 Roma
via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A
tel. 063614891 - fax 0636000804

Sito web
www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza:
anc@assocarabinieri.it
Presidente:
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato:
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione:
amministrazione@assocarabinieri.it
sito web:
sito@assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirenna
direttore@assocarabinieri.it

Vice Direttore
Vincenzo Pezzolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel. 06361489320

Segreteria di redazione
Emma Tripodi
Alberto Gianandrea

tel 06361489325 - 06361489324
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirenna, Angelo Sferrazza, Vincenzo Pezzolet, Enrico Peverieri, Umberto Pinotti, Franco Piccinelli, Andrea Castellano Massimo Carlesi, Sergio Filipponi Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte Paola Ingletti, Giacomo Cesario Silvio Pontani, Cesare Vitale, Sergio Raffo, Dario Benassi, Alberto Gianandrea

Art Director
Sergio Raffo

Grafica ed impaginazione
GraffioArt Roma

Stampa
Grafiche Mazzucchelli SpA
via Cà Bertoncina 37/39/41
24068 Seriate (BG)

Registrazione Tribunale di Roma
n. 3400 del 23/07/53
Iscrizione al ROC n. 1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte.

Il giornale è stato chiuso il 31/07/2012

www.samsung.it/olimpiadi

Scarica la app Hope Relay e vinci i Giochi Olimpici London 2012.

Prendi parte anche tu ai Giochi Olimpici London 2012 con Samsung Hope Relay. Scarica la app sul tuo smartphone e comincia a correre: fino al 12/8/12 per ogni chilometro che percorri*, Samsung donerà 1€ in beneficenza a SOS Villaggi dei Bambini Onlus**. Se sarai tra i primi dieci che avranno percorso più chilometri, Samsung ti regala un viaggio a Londra per 2 persone***.

Cerca 'SAMSUNG HOPE RELAY'

SAMSUNG

WORLDWIDE PARTNER

*L'app tiene in considerazione i km percorsi per intero e non anche le frazioni di km. Inoltre, l'app tiene conto soltanto delle distanze percorse dai concorrenti sia a piedi sia con altri mezzi di locomozione a velocità inferiori ai 40 km/h. Per attivare correttamente l'app è necessaria la connessione ad Internet e l'attivazione del GPS.
**Nell'ambito dell'iniziativa benefica l'ammontare massimo della devoluzione da parte di Samsung alla Onlus è di 114.000€.
***Concorso a premio valido dal 25/5/12 al 25/8/2012. Montepremi totale € 31.900. Regolamento completo disponibile su www.samsung.it/olimpiadi.

Rinnovamento in vista

di N.M.

Il rinnovamento della veste grafica e dei contenuti della nostra Rivista è sempre in cima ai pensieri dei responsabili, occupati a rendere più bello e più utile questo tradizionale mezzo di comunicazione, continuando nel contempo la consueta linea editoriale ormai più che consolidata.

Per questo la situazione è in continuo sviluppo: l'aumento delle tariffe postali ha costretto la Presidenza a ridurre la periodicità del giornale, che – divenendo bimestrale – non può a volte essere tempestivo nella comunicazione delle notizie.

In compenso stiamo ogni volta migliorando la qualità della carta e della stampa ed aumentando sensibilmente il numero delle pagine e dei collaboratori.

Sull'ammodernamento del progetto grafico e del sistema di divulgazione della Rivista interverrà prossimamente, con maggiori dettagli, il Presidente nazionale ANC nella sua veste di Direttore editoriale. Mi limito quindi a sottolineare le novità più evidenti che cominciano dal presente numero: con l'aumento a 60 pagine (che diverranno subito 80) essa assume una maggiore consistenza quantitativa e consente una diversa impaginazione, mentre l'aver introdotto per la prima volta alcune selezionate pubblicità e l'aver esteso gli articoli a settori di interesse diversi da quelli consueti, ne arricchisce i contenuti. L'obiettivo da raggiungere è quello di migliorare e rendere sempre più agile, gradevole ed interessante la lettura della nostra Rivista, conservando la caratteristica di organo ufficiale del Sodalizio e quindi di mezzo di comunicazione tra la Presidenza nazionale ed i singoli soci. Ci auguriamo inoltre che l'introduzione della pubblicità possa consentirci una riduzione delle spese complessive di pubblicazione. In questo ordine di idee mi sembra opportuno fare cenno ai problemi connessi alla rubrica "Vita associativa", tanto cara a noi ed ai lettori. Accade spesso che, con le possibilità offerte dalla posta elettronica e con la diffusione della fotografia digitale, molti soci inondano la Redazione di centinaia di immagini – soprattutto per eventi come la Festa dell'Arma, la Virgo Fidelis ed altre ricorrenze locali – tutte simili e ripetitive, con iniziative di singoli che spesso sfuggono all'attenzione dei Presidenti di Sezione che hanno l'obbligo di controllare e selezionare notizie e foto riguardanti l'immagine della Sezione stessa.

Certo è umanamente comprensibile il desiderio di vedere pubblicata la propria foto; ma spesso si tratta di immagini con uniformi sociali non ortodosse, di pessima qualità e tanto piccole da rendere irriconoscibili le persone rappresentate, quando non riguardano manifestazioni di modesto rilievo anche localmente.

E poi ricordiamoci che in ANC siamo circa 200.000, ripartiti in oltre 1700 Sezioni: l'invio di fotografie da parte dei singoli, senza il vaglio dei Presidenti di Sezione, ci porterebbe a ridurre la Rivista ad un semplice album fotografico, perdendo in tal modo le caratteristiche di "giornale" con tanta fatica perseguite.

In ogni caso, cercheremo come sempre di non deludere i nostri lettori adottando misure graduali di decongestionamento della rubrica "Vita associativa"; in essa ci riproMettiamo di pubblicare le immagini più significative e quelle di buona qualità, utilizzando per quanto possibile le rimanenti sul nostro sito www.assocarabinieri.it, costantemente aggiornato in tempo reale, migliorato e frequentato da un numero di visitatori in continua crescente ascesa. ■

le Fiamme d'Argento

LOTTOMATICA

L'importante è avere un filo di buon senso.

Gioca SENZA Esagerare

Responsabilità, moderazione e il rispetto delle proprie possibilità sono le condizioni essenziali per praticare un gioco fatto solo di puro divertimento.
Se ritieni di avere un problema relativo al gioco, o se pensi lo abbia un tuo familiare, chiama il **numero verde 800921121** oppure collegati a **www.giocaresponsabile.it.**

18+

I giochi con vincite in denaro sono vietati ai minori di 18 anni.

La legge N.111, art.24, commi 19-22 del 15/07/2011 disciplina il divieto di partecipazione ai giochi con vincite in denaro per i minori.

GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Il peso di parole e silenzi

Una integrazione necessaria

di Nicolò Mirenna

La parola è un'ala del silenzio ha scritto Neruda. Pensavo a questo, stimolato dalla *Giornata delle comunicazioni sociali* indetta recentemente da Benedetto XVI, dal titolo suggestivo: *"Silenzio e parola: cammino di evangelizzazione"*. Le parole del Pontefice suonano come un invito rivolto a tutti, utenti ed operatori dei media, ad adoperare parole (siano esse scritte che radiofoniche o televisive) e lo stesso silenzio, per esprimere i pensieri che danno significato alla vita dell'uomo ed al suo spirito.

Capita talvolta, in circostanze particolari, di comunicare con amici senza bisogno di alcuna parola: basta uno sguardo, un'espressione degli occhi, per stabilire un contatto umano. Capita anche che qualcuno, pur utilizzando nel corso della propria vita, suoni e parole, non riesca a scambiare che frasi fatte, spot pubblicitari o pettegolezzi, senza riuscire a trasmettere un sentimento più profondo, a comunicare idee, progetti o speranze. Ma ci sono tanti altri modi di comunicare tra persone. Ho sempre ammirato coloro che sanno parlare e scrivere dominando con abilità il linguaggio, modellando le parole giuste, costruendo frasi e periodi armonici, con terminologia perfetta, capaci di creare forme eleganti che rendono i loro componimenti una sapiente esposizione di idee e di pensieri. Gli intellettuali sono tra coloro che sanno calibrare parole e scritti, adoperando la necessaria dose di cultura e di intelligenza, di agilità mentale e di sano equilibrio. Nell'Italia di oggi vi sono però molti intellettuali, politici e alti dirigenti istituzionali, che non apprezzo affatto perché, a fronte della loro idiosincrasia verso i congiuntivi, i sinonimi e i contrari, adoperano parole solo come strumento di aggressione per combattere chi manifesta idee e propositi diversi, facendo ricorso a ripetitivi intercalari per rafforzare il peso delle loro scarne parole con inutile aggiunta di frasi volgari che servono a mascherare la povertà di argomentazioni, l'incapacità di sostenere pacatamente le proprie idee, la difficoltà di trovare nel loro ridotto vocabolario le espressioni educate e ponderate che a volte convincono più di ogni termine urlato.

Spesso poi, chi urla ed usa espressioni da turpiloquio, crede di poter sintetizzare più efficacemente ciò che non riesce a dire, con l'aggravante di sentirsi - con un "vaffa..." detto al momento giusto - più "democratico" e/o più simpatico di chi invece si ostina ad argomentare con una certa eleganza e capacità di approfondimento. Senza ricordare che la stessa frase pronunciata da un quisque de populo è sintomo di cattiva educazione, ma diventa una oltraggiosa prepotenza se lo "sparlatore" riveste una funzione o un grado elevato, militare o civile che sia. Ma c'è ancora dell'altro. Nel panorama televisivo, il turpiloquio dilaga a volte anche nelle fasce orarie di rispetto, amplificando la portata e l'influenza negativa delle volgarità più pesanti. Ci si dimentica in tal caso che la televisione crea, volontariamente o meno, costume sociale, lo plasma, lo corregge. E non è vero che alle parolacce siamo ormai abituati né che siamo disponibili a tollerarlo. Ci indigniamo ascoltando parole scurrili ed indebiti urli; e troppe volte abbiamo motivo di lamentarci dell'uso scorretto di mezzi così straordinari e favolosi di comunicazione come la stampa e la televisione.

Quello che rende questi discorsi ancora più gravi, a mio parere, è la scarsa sensibilità di coloro che pensano di poter apparire disinvolti, spregiudicati, spiritosi o comunque vincenti, soltanto perché nessuno di solito reagisce all'inutile turpiloquio di chi abitualmente è aduso - senza vergognarsene - a spedire a quel paese l'innocente malcapitato a tiro.

Ma, tralasciando le "indignazioni" verso chi fa cattivo uso della parola, concludo con qualche riflessione formulata dal Papa sul **rapporto tra silenzio e parola:** due momenti della comunicazione che devono equilibrarsi, succedersi e integrarsi per ottenere un autentico dialogo e una profonda vicinanza tra le persone. *"Quando silenzio e parola si escludono a vicenda, la comunicazione si deteriora, o perché provoca un certo stordimento, o perché, al contrario, crea un clima di freddezza; quando invece si integrano reciprocamente, la comunicazione acquista valore e significato. Il silenzio è parte integrante della comunicazione e senza di esso non esistono parole dense di contenuto. Nel silenzio ascoltiamo e conosciamo meglio noi stessi, nasce e si approfondisce il pensiero, comprendiamo con maggiore chiarezza ciò che desideriamo dire o ciò che ci attendiamo dall'altro, scegliamo come esprimerci. Tacendo si permette all'altra persona di parlare, di esprimere se stessa e a noi di non rimanere legati, senza un opportuno confronto, soltanto alle nostre parole o alle nostre idee".*

Chiedigli come proteggere il tuo mondo.

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
Parte del tuo mondo.

2012: UN ANNO ELETTORALE

Il paradosso dell'antipolitica

Il grande gioco

di Angelo Sferrazza

L'anno che stiamo vivendo sarà ricordato come un lungo anno elettorale, ma anche l'anno in cui è nata ufficialmente l'antipolitica: qualcosa fra il paradosso e l'ossimoro. Sembra curioso infatti che mentre da ogni parte si mette sotto accusa la politica, i partiti e sopratutto i politici non solo come *uti singuli,* dall'altra si guardi alle elezioni come ad un momento importante e determinante. Valgano per tutte quelle greche, addirittura ripetute in uno stretto spazio temporale, nella speranza di ribaltare il risultato, come in effetti è avvenuto. Il lungo elenco inizia a marzo con quelle russe che hanno incoronato, novello zar, con oltre il 60% dei voti, Vladimir Putin e il suo personale partito Russia Unita. Elezioni per il rinnovo dei Parlamenti o delle amministrazioni comunali, si sono tenute in Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Serbia, Slovacchia, Islanda, Spagna, Grecia, come si è ricordato ed in altri paesi del Mediterraneo, Algeria, Tunisia, Egitto (anche queste ripetute, con un fallito tentativo anche qui di ribaltamento, che non si è verificato) e assai fasulle in Siria. In autunno avremo elezioni in Olanda e per finire, a novembre, le attese presidenziali negli Stati Uniti, dove si fronteggeranno Obama e Romney. E l'elenco non è certo completo. Non si può affermare che fra queste elezioni si individui un'identica dinamica, ma confrontando i vari risultati, emergono non pochi elementi comuni. Quasi tutte queste elezioni hanno in un modo od in un altro prodotto cambiamenti di maggioranze o dato indicazioni in quella direzione, o come è accaduto in Tunisia ed Egitto, una totale trasformazione costituzionale. Prendiamo quelle russe: una maggioranza vasta, in termini percentuali e parlamentari che una lettura superficiale sembrerebbe aver dato a Putin una vittoria squillante e poderosa; non è così. In Russia sta nascendo una opposizione nuova, fatta di giovani, che pretendono una politica più democratica e condizioni di vita migliori. Anche se è vero che questa opposizione la si è vista solo a Mosca o in qualche altra grande città e non nell'immenso e periferico "impero" putiniano, è altrettanto vero che il "nuovo" presidente dovrà tener conto di una opinione pubblica coraggiosa che non teme né il carcere, né le randellate dei poliziotti e non potrà continuare a governare con mano pesante, che ricorda tempi non poi così lontani. Se la Russia vorrà conquistare quel posto cui aspira, se non altro per ragioni geografiche e ricchezze naturali, dovrà diventare una democrazia compiuta. In paesi di robusta e consolidata democrazia, è l'alternanza che si manifesta. Un esempio da manuale è rappresentato dalle elezioni francesi, che ci hanno offerto gesti di stile fra il Presidente uscente ed il nuovo, da imitare. Ma si sa che per i francesi, *la République,* è un valore condiviso! In gran Bretagna la politica dei conservatori di Cameron, ha trovato un forte sbarramento da parte dei laburisti di vasta portata.

Il quadro politico generale è, come si vede, in pieno movimento, complesso e con elementi di non facile decifrazione. Il clima è quello dell'incertezza, dei timori, della sfiducia, tessere di un mosaico di cui non si intravede il disegno. La crisi economica e finanziaria e ormai anche sociale, è albero che produce frutti avvelenati. E questi frutti hanno nomi diversi, tutti riconducibili a quel termine che va di moda: l'antipolitica, che poi alla fine è essa stessa un modo di far politica. La storia è ricca di personaggi, partiti, correnti di pensiero, che nati con l'intenzione di cambiare il mondo, l'hanno il più delle volte reso peggiore. Una cosa è certa: stiamo vivendo un periodo di grande complessità con le certezze di un tempo che sembrano abbandonarci e all'orizzonte non si intravede nulla di veramente nuovo. I nomi sono tanti: *indignatos,* Tea Party, Occupy Wall Street ed altre sigle riconducibili spesso ad intolleranti estremismi che al di là di un concreto malessere, sono destinate a scomparire. Quello che manca in vece è una presenza costruttiva e propositiva, una presenza attiva di uomini di cultura, ceto medio, organizzazioni sociali, cioè di quel tessuto civile che sempre ha fatto la storia. Assistiamo poi ad una moderna " tela di Penelope": di notte c'è sempre qualcuno che disfa quello che di giorno faticosamente i *summit*, i vertici, i G, le istituzioni internazionali tentano di costruire. Un esempio a noi vicino: l'Europa. Abbiamo creato in poco più di cinquant'anni un'area, come mai era accaduto in tutta la storia precedente, di pace e benessere e rischiamo di distruggerla. Eppure ognuno dovrebbe esser consapevole di non vivere nel rispettivo Paese, ma in un luogo chiamato Europa. Chi ha sbagliato o continua a sbagliare? Lasceremo agli storici il compito di dirimere il dubbio o non sarà meglio togliere loro questo compito? Ma veramente si può pensare che la crisi finanziaria mini la democrazia o che solo, ed è già tanto, la minacci? O non dovrebbe essere esattamente il contrario, che sia la democrazia a "minacciare" quel tipo di potere? E perché ciò accada sono necessari istituzioni e meccanismi internazionali che, d'accordo con i vari governi, controllino e impongano regole a imprese, finanza, banche. Che poi non sarebbe altro che "civilizzare" la globalizzazione, di cui non è possibile fare a meno. Ritornare indietro non è possibile, ci resta una sola scelta: edificare il nuovo sulle vecchie fondamenta. I padri dell'Europa infatti non avevano in testa solo l'idea di un "mercato comune", ma quella di costruire una vera comunità fra quei popoli che per secoli si erano vicendevolmente ammazzati. Quello che non ci è permesso fare è radicalizzare la situazione, ma al contrario ricucire con pazienza un tessuto che comincia a strapparsi vistosamente. Dobbiamo aver coscienza che la società vive ancora fra evidenti disuguaglianze sociali, discriminazioni, paure. Pericolosi ingredienti, che se mal interpretati o peggio sfruttati, potrebbero creare situazioni di una gravità estrema. E allora non basterà l' "antipolitica" a spegnere l'incendio.

Continua il successo di vendita del nuovo libro del Generale C. A. Nicolò Mirenna, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI. Il volume - ricco di immagini e di documentazione inedita e rara - illustra la storia, l'evoluzione e le molteplici attività del nostro sodalizio dalle sue origini sino agli inizi dell'anno 2012, ponendosi quale interessante e prezioso punto di riferimento per informazione, studio e ricerca storica. Elegante nella veste editoriale, 198 pagine in formato 22x31 con grafica ed illustrazioni curate da Sergio Raffo, è edito da ANC in vendita al prezzo di copertina di Euro 40,00. Gli iscritti all'ANC possono acquistarlo, al prezzo speciale di Euro 20,00, facendone richiesta all'Ufficio Amministrazione della Presidenza Nazionale, o direttamente presso il punto vendita del materiale associativo.

SPECIFICO PER LE DIVISE DI UFFIZIALI, BASS'UFFIZIALI, CARABINIERI, ALLIEVI

Regolamento 1832

Introdusse anche la sciarpa turchina ed il "vestito" di Gran Divisa, tuttora in uso

di Vincenzo Pezzolet

Normalmente si individua come "pietra miliare" della Grande Uniforme Speciale, che tuttora indossano i carabinieri di ogni grado in particolari solennità, il Regolamento "Albertino" del 1833, e in pratica è così. Tuttavia, espressamente per l'allora Corpo dei Carabinieri Reali, esiste un provvedimento antecedente pochissimo conosciuto proprio perché superato dall'altro: il *Regolamento per le Divise degli Uffiziali, Bass'Uffiziali, Carabinieri ed Allievi* del 23 febbraio 1832 antesignano di alcuni canoni fondamentali dell'uniforme che abbiglierà i militari del Corpo per tutto il periodo risorgimentale, tramandandosi con poche varianti sino ai giorni nostri. Vediamo ora i particolari del modello generale rapportandoli a quelli precedenti (1814-1822) e all'attuale in dotazione. Cominciamo con quella che chiamiamo con termine improprio "marsina" e che all'epoca si chiamava più correttamente "vestito": di panno turchino scuro a code lunghe guarnite di granate, chiuso con una fila di nove bottoni di metallo bianco, con colletto dritto sempre turchino ornato di alamari e paramani turchini dritti, pure guarniti di alamari. L'ispirazione concettuale è quella primigenia del 1814, ma il modello è visibilmente diverso: il primo, infatti, era all'austriaca, con il punto vita arrotondato ad arco verso l'alto (ventre scoperto) e falde corte; il secondo, in esame, aveva taglio dritto (linea ventrale) adottato con le falde lunghe intorno ai successivi anni Venti. L'attuale, nero per gli ufficiali dagli inizi del Novecento poi via via per tutti, è al contrario arrotondato ad arco verso il basso (ventre coperto), inoltre è a due petti di nove bottoni ciascuno come da variante del 18 gennaio 1843. Diversamente dal 1832, i paramani originari erano a punta verso il gomito come quelli odierni reintrodotti nel 1875 ma gli alamari che li guarnivano sono rimasti solo per gli ufficiali, per gli altri sono stati aboliti nel 1923; la cravatta a girocollo nera con bordo superiore bianco fu adottata già nel 1814 (anche se "in pectore" era stata pensata rossa) e tale restò sino al 1885, allorché divenne quella bianca ancora in uso. La vera innovazione fu nei pantaloni: prima aderenti ("collant") di taglio settecentesco che arrivavano sotto al ginocchio, divenuti semiaderenti ("demi-collant") come quelli di oggi lunghi sino alle caviglie, non più color turchino scuro ma grigio medio ("bigio marengo") come per le altre truppe dell'Armata, ornati, altra grande novità, con una o due bande scarlatte per parte secondo la specialità a piedi o a cavallo. Il turchino sarà reintrodotto nel 1834 per divenire poi nero come sopra. I pantaloni estivi, che dal 1842 non esistono più, erano previsti bianchi diversamente dai precedenti giallini (di stoffa "nanchino"). Il cappello, la classica "lucerna", restava più o meno (piccole variazioni dipendono dai fabbricanti ed è possibile riscontrarle anche negli attuali cappelli e berretti secondo le provenienze manifatturiere) quello del 1814, con le ali un po' spioventi e la falda posteriore visibilmente più alta di quella anteriore. Coccarda e pennacchio turchini: l'una diverrà tricolore nel 1848; l'altro rosso e turchino nel 1833. Gli ufficiali dovevano calzare il cappello orizzontalmente come gli altri, anche se in esercitazione e/o in operazioni spesso veniva portato di traverso ("en bataille") per praticità di movimento soprattutto con la sciabola (usanza peraltro disapprovata dal Comando Generale); l'attuale cosiddetta impropriamente "feluca" verrà codificata nel 1864. I guanti restavano, come nel 1814, di pelle scamosciata gialla per tutti; diverranno bianchi, in pelle o in filo secondo il grado, nel 1864. Altra importante novità: il Regolamento del 1832 parla per la prima volta della sciarpa turchina per gli ufficiali; sino ad allora se ne usava un modello austriaco dorato con piccole "mosche" turchine. Detta sciarpa verrà portata intorno alla vita (come ancora la portano gli ufficiali dei Corazzieri) sino al 1848, poi s'indosserà a tracolla come adesso. Spalline e cordelline non sono più variate dagli anni Venti dell'Ottocento. La normativa in esame prevedeva due tipologie di "vestiti": di Gran Divisa, con mostreggiature rosse e finte tasche alle falde, rimasto invariato sino ad oggi; di Piccola Divisa con mostreggiature turchine e senza finte tasche, restato in dotazione sino al 1949 quando venne introdotta la Grande Uniforme Ridotta, poi circoscritto ai soli Allievi Carabinieri sino al 1958. Le varie uniformi di fatica, i soprabiti e le buffetterie al momento non ci interessano; ci riserviamo maggiori dettagli per quando parleremo del Regolamento del 1833.

UN MARE DI AMICIZIE E DI CONTESE

Il Mediterraneo

Il "mare nostrum" degli antichi romani è sempre al centro del mondo

di Sergio Filipponi

Le acque più importanti per la comunicazione e per la sicurezza marittima globale sono l'Oceano Pacifico ed il mar Mediterraneo, il *mare nostrum* degli antichi romani. L'arcipelago malese, nel Pacifico, è la via marittima più trafficata e più strategica del mondo perché attraverso essa passano la maggior parte delle materie prime e dei prodotti finiti delle due Cine, delle due Coree, dell'India e dell'Indocina, tutti Paesi emergenti; nel sud-est asiatico risiede gran parte della popolazione musulmana mondiale con manifestazioni di radicalismo islamico che mettono a repentaglio l'ordine e la sicurezza dell'intera area.

Il Mediterraneo non è soltanto un grande lago euro-africano che collega il Nord ed il Sud del mondo, l'Ovest e l'Est del continente euro-asiatico, ma è anche attraversato da rotte mondiali che transitano per gli stretti di Gibilterra, Suez, il Bosforo ed i Dardanelli: e' un mare piccolo e chiuso ma di grande rilevanza strategica, energetica, ambientale, politica ed economica, un'area che ha sempre visto movimenti di uomini e di merci, una zona dove culture e popoli hanno per millenni scritto la storia dell'umanità; a dimostrazione della sua importanza è ai nostri giorni tutelato militarmente dalla più potente marina da guerra del mondo, quella degli Stati Uniti d'America. L'Europa da alcuni decenni è la base di arruolamento, addestramento e partenza di molte attività terroristiche di rifugiati politici e clandestini che colpiscono il Medio Oriente, gli Stati Uniti, l'Africa settentrionale e la stessa UE: questa realtà ha evidenziato la necessità di garantire la sicurezza delle nazioni che si affacciano sul Mediterraneo attraverso il dialogo e la cooperazione delle forze armate e di polizia per attuare efficaci contrasti operativi bilaterali e multilaterali.

Nel 1995 a Barcellona i rappresentanti 15 Paesi comunitari e 12 Stati mediterranei extraeuropei sottoscrissero una Dichiarazione con il proponimento di omogeneizzare l'area mediterranea attraverso il dialogo, le riforme giuridico-istituzionali, il rispetto del diritto internazionale, la composizione pacifica dei conflitti, lo sviluppo degli investimenti stranieri, la modernizzazione dell'industria, il potenziamento e la sicurezza delle vie di comunicazione e la realizzazione di un'area di libero scambio delle merci.

Per favorire rapporti culturali e di integrazione nel 1991 era stata istituita l'Unione delle Università del Mediterraneo, un'associazione di 74 atenei appartenenti a Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e negli ultimi decenni le Carte di Atene, Marsiglia, Genova, il Piano d'azione per il Mediterraneo, il Piano Blu di Sophia-Antipolis, le Dichiarazioni di Malta, Napoli, Tunisi, Spalato, Palma di Maiorca o le Conferenze di Barcellona, Malta e Palermo hanno tentato di intensificare il processo di avvicinamento tra i popoli del nord-Africa e del sud-Europa.

Ma si deve purtroppo constatare che i risultati ottenuti sono insoddisfacenti a causa della diffidenza del mondo arabo verso l'Occidente per i seguenti motivi: il ricordo del colonialismo, la questione palestinese, la costante ingerenza occidentale negli affari interni dei Paesi arabi in materia di diritti umani e di riforme istituzionali attinenti alla democrazia, la legittimazione internazionale dell'intervento militare esterno come strumento per la soluzione dei problemi interni dei Paesi dell'area ed il voler realizzare un partenariato in cui l'Europa avrebbe in realtà un ruolo preminente. Il mondo arabo, pur essendo in rapida evoluzione, deve ancora risolvere nel proprio interno molti problemi politici, economici e sociali quali i cruenti cambiamenti istituzionali in Tunisia, Libia, Egitto, le tensioni sociali in Palestina e Siria; per evitare che esploda il latente scontro di civiltà tra l'Occidente ed il mondo musulmano, cerca interlocutori affidabili ed autorevoli in Europa la quale però, chiuso il ciclo del grande allargamento del 2004-2007 con l'ingresso nell'Unione di 12 nuovi Paesi, è concentrata prevalentemente sulla sua dimensione centro-orientale, sulla difesa dell'euro dalla crisi economica internazionale e non appare in grado di rispondere adeguatamente al mondo arabo.

E così la riva settentrionale presenta un ritardo rispetto al nord del continente, la riva meridionale lo è nei confronti di quella europea, gli approcci della fascia costiera e quelli proposti dall'entroterra si escludono o si contrappongono e la realizzazione di una convivenza nell'ambito di territori multietnici o plurinazionali registra solo insuccessi.

In conclusione si può affermare che l'immagine che oggi offre il Mediterraneo è tutt'altro che rassicurante, che la realizzazione di una cultura intermediterranea è per il momento impossibile e che l'Italia, al centro geografico del Mediterraneo, continuerà ad avere il ruolo di mediatore per favorire amicizia, tolleranza, collaborazione e sviluppo tra tutti i popoli che vi si affacciano. ■

IL TURISMO TERMALE

La salute si ha... viaggiando

La nuova tendenza è: cura delle acque più benessere

di Enrico Peverieri

Contro il logorio della vita moderna, per chi è stufo della solita spiaggia e non vede l'ora di approfittare della "pausa lavoro" estiva per rilassarsi davvero e rimettere in sesto il proprio fisico in vista di nuove, entusiasmanti avventure quotidiane, la soluzione che si sta affermando sempre più è quella del turismo termale. Ma mettete da parte la foto sbiadita dei vecchi stabilimenti per "passare le acque" dall'aspetto spesso un po' troppo "ambulatoriale": ormai è tutt'altra cosa, grazie alla crescente consapevolezza che la cura dell'organismo e del corpo si ottiene obbligatoriamente ricercando uno "stare bene" che coinvolga l'intera persona con azioni antistress, oltre che di cura per particolari patologie. Si consolida così il rapporto che lega la medicina termale al turismo della salute: siamo noi stessi a proporci come parte attiva del nostro benessere psicofisico, perché ormai capiamo che la cura delle patologie va accompagnata alla ricerca di soluzioni in cui si mescolano medicina, relax, riposo e divertimento come ingredienti di base. E, di conseguenza, gli aspetti legati alla salute possono sia determinare la scelta della destinazione, a favore di una specificità ambientale più adatta alle nostre esigenze generali, sia incidere sugli stessi comportamenti con una maggiore ricerca di prestazioni di qualità.

"Sì viaggiare (...) dolcemente viaggiare (...) con un ritmo fluente di vita nel cuore..." cantava Lucio Battisti, e in fondo aveva visto giusto con quel *dolcemente* e quel *ritmo fluente*, a indicare uno stile di vita pieno ma capace di ascoltare nel profondo ciò che ci fa sentire bene. Che le terme, con le loro acque, sorgenti, vapori e fanghi, siano apportatrici di salute è un fatto ben noto, riconosciuto dallo stesso Servizio sanitario nazionale, ma forse solo ora cominciamo a sapere quanto il sistema termale possa aiutarci in uno stile di vita capace di unire salute e benefico relax.

Aurelio Crudeli, Direttore di Federterme, l'Associazione confindustriale che raggruppa la quasi totalità delle aziende del settore, conferma che le terme italiane in questi ultimi anni sono oggetto di un rinnovato interesse : "Il sistema termale cambia per adeguarsi ad una nuova domanda di salute supportata dalla ricerca scientifica termale. Cresce la consapevolezza che le terme non sono solo uno straordinario presidio sanitario a disposizione dei pazienti, per terapie e riabilitazione specifiche, ma anche fonte di benessere e turismo termale" afferma "Le terme italiane rappresentano una risorsa e un patrimonio naturale unico del Paese con strutture dedicate alle esigenze sanitarie e di benessere dei cittadini. È un sistema da valorizzare anche in previsione dell'applicazione della Direttiva dell'UE sulla libera circolazione dei pazienti e dell'apertura delle terme ai cittadini provenienti da altri Stati europei".

In effetti, l'Italia è uno dei Paesi con il maggior numero di centri termali al mondo, con circa 400 stabilimenti, presenti in 20 regioni e in 180 comuni: la "classifica" vede al primo posto il Veneto (85 aziende), seguito dalla Campania (55) e dalla Toscana (23 terme).

Il motivo di tanto interesse lo spiega il dottor Roberto Conigliaro, Direttore sanitario delle Terme dei Papi di Viterbo e specialista in Medicina Termale: "Il successo della nuova concezione termale consiste nella risposta che sa fornire all'esigenza di decontestualizzarsi dallo stress quotidiano. Le terme rappresentano un motivo di allontanamento dal contesto che causa lo stress, per risolvere cause d'impedimento fisico, unendolo all'esigenza di 'benessere': felici di essere coccolati. L'immergersi nelle acque è terapeutico anche per il solo benessere, ma non dimentichiamo che le acque termali sono veri farmaci con indicazioni e controindicazioni. Lo stesso acronimo SPA (*Salus Per Aquam*, la salute

tramite l'acqua) può essere usato esclusivamente per trattamenti con acque termali, al di fuori dei quali esistono solo centri benessere non curativi". In sintesi, sottolinea Conigliaro, la cura del malato inizia con il prendere in considerazione il paziente nella sua globalità, a cominciare dall'accoglienza. "Il relax unito alla cura, il potere delle acque e l'influenza del sole, insieme con un ambiente sereno e socialmente interessante hanno per la psiche un'influenza positiva insuperabile, importante specie per chi soffre di psoriasi" spiega il Direttore sanitario delle Terme dei Papi. È per questa nuova visione che gli utenti delle terme sono adulti sempre più giovani, che vogliono mantenersi in salute. Il dottor Conigliaro avanza l'interessante concetto di "manutenzione della salute": se la malattia incide sulla capacità lavorativa del genitore (un caso frequente è quello delle patologie vascolari), questi è più portato a utilizzare i trattamenti termali e a estendere il loro uso, quando è il caso, agli altri familiari, magari per l'aereosol del bambino. E così la clientela delle terme diventa sempre più "verde".

La manutenzione del nostro corpo con le acque termali (affezioni respiratorie, genitali, locomozione, circolazione, patologie gastrointestinali, ad esempio) spinge a coniugare viaggi e salute: il trattamento termale porta con sé la scelta della località più adatta e più attraente. Il Direttore Federterme, Crudeli, assicura che "Il sistema di welfare termale italiano è pronto a offrire risposte anche a una nuova domanda europea di benessere e di turismo, sia all'interno degli stabilimenti termali che lungo gli itinerari riconosciuti delle città storiche termali europee, che si snodano anche lungo il nostro Paese".

Certo, il panorama termale presenta percorsi complessi per il potenziale utente. Per orientarsi, strumenti utili sono la guida del Touring Club Italiano "L'Italia delle terme", con una panoramica delle strutture, e il sito della Federteme, che indica per ogni stabilimento le acque disponibili per le specifiche patologie e i trattamenti relativi. Ma certo, chiarisce il dottor Crudeli, "il riferimento fondamentale è il medico o pediatra di famiglia che può prescrivere un percorso termale a carico del Servizio sanitario nazionale e successivamente il Direttore sanitario e gli specialisti delle terme". ■

COME EVITARE DISSAPORI E LITI TRA VICINI

Vivere in condominio

In caso di litigi ci si può rivolgere a mediatori professionisti

di Umberto Pinotti

Vaogliamo parlare dei condomini, dei nostri insiemi abitativi laddove sono inevitabili, talvolta, liti tra chi li abita, suggerendo anche come rimediarvi pacificamente prima di ricorrere agli Uffici giudiziari. Nella realtà quotidiana una delle cause che più accende gli animi, e, quindi le discussioni tra i condomini, è la presenza di animali domestici negli appartamenti. L'Associazione Italiana Difesa degli Animali ed Ambiente, l'A.I.D.A.A., ci fa riflettere, a proposito, presentandoci una serie di significativi dati statistici. Nel corso dell'anno 2011 sono state oltre 73.000 le segnalazioni di liti in condominio dovute alle discusse questioni di animali allevati nelle abitazioni, dato pressoché raddoppiato rispetto all'anno precedente, quando le segnalazioni arrivate al servizio di consulenza legale dell'Associazione sono state meno di 37.000. In particolare, la maggior parte delle discussioni hanno riguardato i cani 63%, il 31% sono correlabili a problemi legati ai gatti di casa, mentre il restante 6% attengono ai conigli, ai volatili, ai pappagalli e ad altri animali, tra cui serpenti, sempre più presenti negli appartamenti. L'oggetto delle liti, prevalentemente legate all'uso degli spazi comuni, i cani in ascensore, nei giardini comprensoriali, la poco gradevole presenza dei loro escrementi nei punti di passaggio, e così via; seguono, come fattori scatenanti, gli abbai dei cani stessi, specialmente nelle ore notturne, sono pure in aumento le lamentele di condomini che chiedono che gli animali non urinino sui panni stesi sui balconi sottostanti.

Per quanto riguarda i gatti, le lagnanze sono quasi tutte riferibili alla loro presenza nei giardini comuni o negli spazi di proprietà di persone che tali presenze non sopportano, anche la gestione delle colonie feline in condominio forma motivo di vivaci diatribe.

Sono state pure registrate richieste di allontanare i pappagalli che a volte insultano i vicini quando si affacciano al balcone, così come di persone che si lamentano della presenza di serpenti improvvidamente costretti nelle mura domestiche.

Ora, qualche dato statistico. Nel corso del 2011 sono state poco meno di 5.000 le liti che poi sono sfociate come cause giudiziarie nei Tribunali, in 54 casi i confronti dialettici tra comuni abitanti dello stesso stabile sono degenerate, provocando l'intervento delle Forze di Polizia e dei soccorsi medici. In tema di territorialità, le regioni più litigiose Emilia, Lombardia, Lazio, Sicilia e, a sorpresa, la Valle d'Aosta, dove i dissidi tra vicini sono triplicati rispetto al 2010; le città in cui gli animi si accendono più facilmente risultano Napoli, Roma, Milano, Reggio Emilia.

L'AIDAA, per ridurre il crescente numero di liti legate alla presenza di animali in condominio, ha elaborato un vademecum su dieci semplici regole di civile comportamento. "Questo piccolo decalogo", sottolinea Lorenzo Croce, Presidente Nazionale AIDAA, "nasce dall'esperienza delle decine di migliaia di consulenze assicurate ogni anno dai Tribunali. Se rispettato, ridurrebbe di almeno il 50% le liti oltre ad indurre un minor lavoro per gli amministratori". Innanzitutto, quando si attraversano o si sosta negli spazi comuni e nel giardino condominiale serve accompagnare il proprio cane al guinzaglio corto, con la museruola al seguito; stessa raccomandazione quando si usa l'ascensore condominiale, oltre, in questo caso, è

le Fiamme d'Argento

consigliabile portare sempre con sé sia un deodorante per eliminare sgradevoli odori sia del materiale per l'eventuale rimozione dei peli persi dall'animale. Ancora. Non lasciare libero il nostro fido per le scale e negli spazi comuni, sia chiusi che nei giardini condominiali. Va da sé, anche se così qualche volta non è, che occorre raccogliere comunque e dovunque le deiezioni dei propri cani, pulendo con prodotti detergenti non nocivi qualora l'animale faccia pipì laddove non dovrebbe.

Attenzione, se il cane vive in un giardino di proprietà gli spazi verdi devono essere sempre tenuti puliti, in modo da evitare nauseabondi odori per i restanti condomini. Se il cane è solito abbaiare negli orari del riposo si deve provvedere ad insonorizzare l'appartamento, predisponendo spazi riservati nella zona più lontana rispetto alle case ed alle finestre dei vicini. Anche se costa fatica ed è impegnativo, bisogna accompagnare il cane a passeggio almeno due volte al giorno, lasciandolo correre per almeno mezz'ora nelle apposite aree, questo aiuterà l'animale a distrarsi oltre che stancarsi. Da ultimo, mai abbandonare negli spazi comuni ciotole contenenti cibo o acqua utilizzate per il proprio cane; qualora l'animale sia solito mangiare negli spazi di comune proprietà, nel giardino privato o comunque all'aperto, è necessario raccogliere ogni tipo di rifiuto.

Qualche nota, ora, relativa al c.d. "obbligo di mediazione" tra condomini. Dapprima una premessa. I procedimenti civili in arretrato presso gli Uffici giudiziari dei Tribunali italiani assommano a cinque milioni e duecentomila circa, una buona parte di queste cause riguardano proprio liti condominiali. Quindi, la novità è volta, fra l'altro, a ridurre tale gravoso apporto lavorativo: il 21 marzo 2012 è entrato in vigore un nuovo istituto legislativo con all'oggetto pure le controversie condominiali, novella prevista dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28 del 4 marzo 2010.

Chi intende ricorrere a questa nuova figura di "paciere professionista" deve rivolgersi ad un mediatore, scelto in appositi registri tenuti dal Ministero di Giustizia (giustizia.it/giustizia/it). Il nuovo iter potrà avere la durata massima di quattro mesi, ferma restando la possibilità di ottenere comunque dall'Autorità Giudiziaria tutti i provvedimenti urgenti che il caso dovesse richiedere. Il mediatore organizzerà incontri fra le Parti per la composizione amichevole della controversia e l'accordo raggiunto, per diventare esecutivo, dovrà essere omologato dal Giudice. Diversamente lo stesso mediatore potrà avanzare una proposta di risoluzione che le Parti restano libere di decidere se accettare o meno, Parti che dovranno anche pagare 40 euro per avviare le procedure, più le spese del procedimento, che varieranno in proporzione al valore della controversia, rimanendo liberi di farsi assistere da un proprio legale di fiducia. Per la pratica attuazione delle nuove procedure già si delineano numerosi e preliminari problemi interpretativi, correlati, in specie, alle questioni che potranno formare oggetto della nuova disciplina, aspetti problematici che è auspicabile siano al più presto risolti con la necessaria chiarezza da parte della Giurisprudenza. ■

Condominio al Colle Salario - Roma

Condominio nel quartiere Prati - Roma

RIFLESSIONI DI PSICOLOGIA ISTINTIVA DI UNO SCRITTORE, ATTENTO OSSERVATORE

Nei pensieri della gente

Analisi del percorso del pensiero: orgoglio o ammirazione e desiderio di esternarli

di Franco Piccinelli

Non avete mai provato a immaginare, attraverso le espressioni del volto delle persone, a che cosa esse pensino in coincidenza con episodi, fatti, situazioni che le vedono spettatrici occasionali o ben determinate? Trascuro le indagini psicologiche suggerite dall'impronta facciale di chi ci è di fronte che già rivelano, di per sé sole, precisi aspetti dell'indole, del carattere, persino dell'animo umano. Se si è buoni osservatori non ci si sbaglia nell'attribuire al proprio interlocutore i più reconditi aspetti della sua stessa coscienza. Così si apre il ventaglio delle combinazioni: infingardi, doppiogiochisti, ipocriti, invidiosi mal mascherati, ma anche schietti e bonaccioni per fortuna, sennò non sapremmo più come rigirarci. Mi è accaduto di compiere questo esercizio nel corso del raduno associativo di Jesolo e Venezia, eseguendo la rassegna di alcune file di spettatori acclamanti ai carabinieri in sfilata, carabinieri tutti seniores cioè non più in servizio ma tutti con una gran voglia di rimettersi l'uniforme gloriosa, quella esteriore che si vede se è vero come lo è che, intimamente, non la si è mai smessa e vestirà l'ultimo fiato. Qualcuno si sorprendeva della mia insistenza nel percorrerne le fattezze del viso e, forza dei buoni esempi, il mio sorriso ne sbocciava infiniti altri, al modo dello stoppino di cera transitato in fretta su candelieri accostati pieni della voglia d'accendersi, di ardere non necessariamente sugli altari. Ecco quindi formalizzarsi il percorso del pensiero fatto ammirazione e desiderio di comunicarla, persino di abbracciare quelle divise che disperatamente tentano di rassomigliare alle uniformi smesse. Un pensiero, mille pensieri simili, raccolti e subito ritrasmessi dalle menti delle migliaia di fiamme d'argento in perfetto schieramento, prima che da occhi non importa se non più limpidi come un tempo. Vividi sempre, sì: le ciglia rarefatte, le sopracciglia arruffate e, nell'iride, l'antica fierezza trattenuta dalla prudenza fattasi età. Pensieri a frotte, aggrovigliati come cavalli di frisia delle mai scordate trincee, pensieri dipanati col sostegno di un logico ragionare, pensieri schermati di cautela imparata dopo impensabili scottature, pensieri impossibili da trattenere e trasmessi anche con la voce ai vicini di marcia. Quando il petto, il cuore, sono gonfi, come si fa a trattenere quel che gli ribolle? Così gli antichi gradi di recente transitati dalle maniche delle giubbe alle spalline, si sentivano sferzati di fierezza nel sentirsi sempre pronti a servire la gente, a garantire sicurezza. Dal canto loro gli spettatori vieppiù plaudenti, uomini d'ogni età e belle donne, riflettevano sull'eterno contrapporsi del Bene e del Male il quale ultimo nei giorni nostri è debordante, allarmante se non fosse piuttosto ridacchiano quando viene chiamata in causa l'onestà. Su questo punto le considerazioni collimavano. E ce ne sarebbe da dire... Meno male quindi questi carabinieri, tutti uguali persino quando gli tocca deporre la funzione attiva, quasi clonati dal sacro giuramento di fedeltà alle Istituzioni. Avanza la sfilata, decine di migliaia. Ognuno cerca di mantenere la posizione più eretta che da qualche recente interpretazione non corrisponde più al "pancia in dentro e petto in fuori", bensì all'innovativo "spalle distese al massimo" perché il resto del portamento verrebbe da sé. A qualcuno, con i bei nastrini al valore, viene in mente d'aver letto che, mille anni prima, al generale Mac Arthur, terminato il conflitto venne decretato il trionfo alla maniera dei Cesari romani e dalle finestre, da ogni sporto della Quinta Avenue di New York, era una pioggia di coriandoli e fiori. Anche lì, a Venezia, pare di venirne sfiorati, carezzati. Essere ed essere stati carabinieri significava proprio essere ed essere stati qualcuno. Poi i pensieri di tutti, spettatori e protagonisti, prendono ad attualizzarsi, sostano sui vecchi e sui giovani Caduti in servizio, nell'adempimento del dovere che non ha eguali come formula di rito. Quindi sugli infiniti maneggi della criminalità organizzata e di quella precaria d'importazione altrettanto pericolosa e feroce. Poi ancora i pensieri giungono a raccogliere le notizie del giornale, tutte uguali ma talune purtroppo di particolare tragicità, le news televisive sempre stesse parole, fotocopia nelle immagini. Ma quanti saranno gli indagati, a torto o a ragione, nel nostro Paese? Come vi si potrebbe vivere bene, da gran signori, senza la farragine degli affaristi, dei furbi a spese altrui, delle coorti di "li frego io e non mi scopriranno mai"; a fronte di una moltitudine di onesti cittadini, felici di vivere, fieri della loro nazionalità e alla perenne ricerca di una simile fierezza comportamentale in ognuno che figura nelle schede elettorali. Gli uni, gli spettatori, sono confortati dalla vicinanza dei militari da due secoli chiamati carabinieri. Gli altri si sentono gratificati, appunto, dall'essere carabinieri, dalla loro incrollabile militarità, dall'esempio nobile di quanti li avevano preceduti, dalla certezza di essere baluardo e viatico per un Paese frastornato. E la gente applaude. Ne dice un gran bene. Non ha ritegno di mostrarsi emozionata, come non pochi dei "benemeriti" che, finalmente, possono lasciare sfogo all'umidor degli occhi. In servizio era tabù.

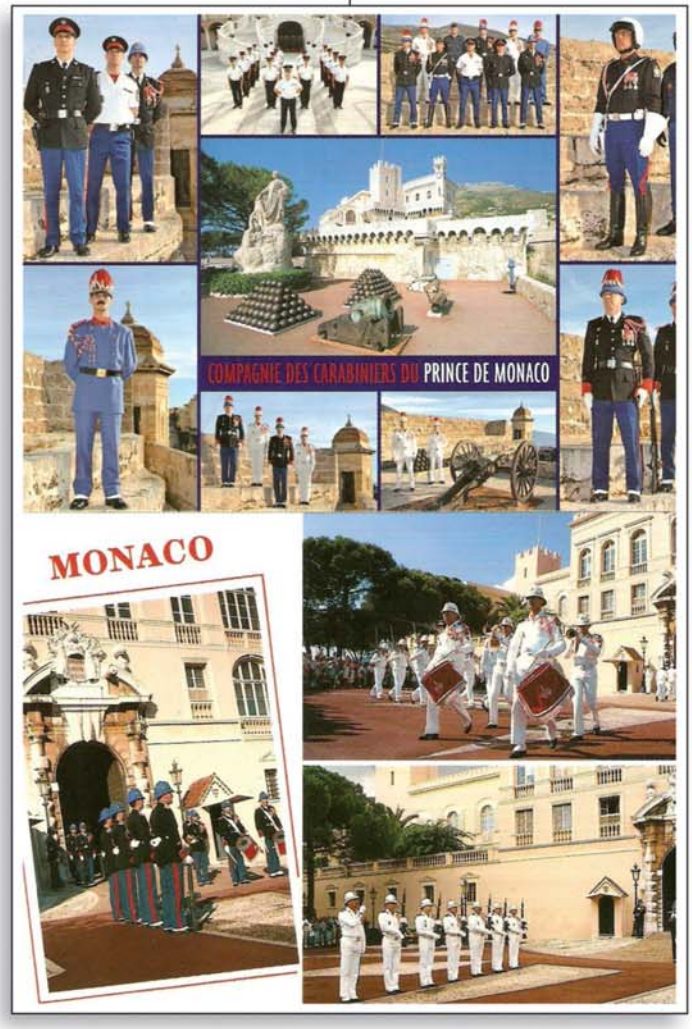
IL FASCINO DI UNA PAROLA

Les Carabiniers du Prince

Nel Principato di Monaco svolgono funzioni analoghe a quelle dei nostri Corazzieri

di Andrea Castellano

Il termine "Carabiniere", verosimilmente, entrò per la prima volta nella storia della lingua italiana nel XVII secolo e nella leggenda nel XIX, cioè dopo la fondazione dei Carabinieri piemontesi di Vittorio Emanuele I. L'appellativo "Carabiniere", sin dal 1700, dava prestigio al militare che portava tale nome, poiché era sinonimo di combattente esperto e capace di usare ami da fuoco leggere, di lunga gittata e maneggevoli. A tale proposito basti considerare che tra i Cavalleggeri piemontesi del 1700, i Carabinieri rappresentavano un grado intermedio tra il soldato semplice ed il Brigadiere. Sembra che il primo Sovrano ad inserire nella sua Armata un Reparto di Carabinieri a cavallo fu il francese Luigi XIV, il famoso "Re Sole". Da allora i Carabinieri li troviamo nelle organizzazioni militari di molti Stati preunitari. Abbiamo, infatti, i Carabinieri pontifici, quelli del Regno delle Due Sicilie e quelli del Granducato di Toscana. Con il nome Carabinieri, inoltre, si onoravano chiamarsi anche molte Associazioni patriottiche. Come ad esempio i "Carabinieri genovesi" (i quali presero parte alla spedizione dei Mille), i "Carabinieri Ticinesi", ecc. Insomma, il fascino della parola "Carabiniere" ha sempre avuto un posto di favore tra molti governanti anche se, talvolta, motivi "geografici" potevano suggerire differenti nomi. E' il caso del Principato di Monaco, dove nel 1817 S.A.S. il Principe Onorato IV, per la sicurezza sua, della Famiglia, delle residenze (compresa quella estiva a Marchais, in Francia, vicino a Parigi) e per la custodia dello Stendardo del Principe regnante, fondò un Reparto speciale di militi che chiamò "Compagnia delle Guardie". Questo nome non resistette a lungo. Infatti un suo successore, S.A.S. il Principe Alberto I, il 26 gennaio 1904 attribuì a questi militari addetti alla sua sicurezza l'attuale denominazione di "Carabiniers du Prince", Carabinieri del Principe. Alla base di questa modifica ci saranno stati tanti motivi ma, forse, anche quello che i Carabinieri istituiti da Vittorio Emanuele I avevano già dato un notevole prestigio al loro nome, sia durante le battaglie risorgimentali che in occasione delle annessioni dei Ducati centrali. I compiti affidati a questi particolari Carabinieri monegaschi sono quasi analoghi ai nostri Carabinieri con la corazza, i famosi "Corazzieri", anche se la loro grande uniforme, sebbene molto bella e funzionale, sia chiaramente meno "luccicante" di quella dei Corazzieri. Da notare che i pantaloni delle loro uniformi hanno una banda rossa come quella dei militari dell'Arma e quelli degli Ufficiali e dei motociclisti hanno la doppia banda, come i Carabinieri a cavallo. Il Santo Patrono di tale caratteristica Compagnia di Carabinieri è S. Sebastiano che, come noto, è un martire ed era un alto Ufficiale dell'esercito imperiale romano, Comandante della prima Coorte della prima Legione, addetta alla sicurezza dell'Imperatore. Il motto dei "Carabinieri del Principe" è: "Onore, Fedeltà, Devozione". Espressione assai indicativa, nella quale è compendiato, con valore esemplare, l'assunto di una comunità la quale s'impegna ad onorare il suo compito con una promessa che va oltre la Fedeltà, perché con la "Devozione" assume aspetti addirittura spirituali. La compagnia dei "Carabiniers du Prince" è famosissima, anche per il cambio della guardia che avviene ogni giorno davanti al Palazzo di S.A.S.il Principe. I militari che devono prendere servizio si avviano al loro posto di guardia, preceduti da tamburi e trombe e nelle occasioni solenni, da una Fanfara al completo. Questa cerimonia attira sempre molti cittadini e turisti. Il loro organico è di circa 150 unità, compresi 13 Ufficiali e 17 Sottufficiali. Il Reparto include pure una Squadra di sommozzatori, tenuto conto che Montecarlo, oltre ai grattacieli ha anche tante belle spiagge ed approdi per favolose barche da diporto. I requisiti per entrare a far parte dei "Carabinieri del Principe" sono numerosi. Tra questi i seguenti meritano un cenno: essere alti almeno m.1.80, praticare sport (in particolare saper nuotare), possedere buone conoscenze nell'ambito dell'elettronica ed avere una patente per la guida di automotoveicoli.



PAESAGGIO URBANO: SAPER CONIUGARE L'ESISTENTE CON NUOVE FORME

Il nuovo nei centri storici

La lungimiranza di chi volle le opere di Bernini e Borromini, allora spregiudicate

di Massimo Carlesi

Una piazza, una strada, un vicolo o qualsiasi altro spazio del centro storico di una città che dovesse rimane identico a se stesso, sopravvivendo nel tempo, all'alternarsi delle necessità logistiche e strutturali che il progredire richiede non sempre è una conquista e non sempre è salvaguardia della cultura e della storia del luogo. Ritengo che tutto quello che pone limiti all'inserimento del *nuovo*, in qualunque ambito, sia questo espresso in forme compiute che in immagini costituisce motivo di condizionamento dell'attività intellettuale e comporta di fatto un grave limite per chi è obbligato a rispettarne le norme. Limita ancora di più l'intelletto umano, a mio avviso, il mutamento di alcuni presupposti affatto culturali, di comodo che il più delle volte vengono enunciati da logorroiche teorie; queste necessitano di essere con forza e convinzione contrastate senza dover sottostare poi a mortificanti normative.

Accade spesso in alcune storiche città della nostra bella Italia che ogni qual volta vengono proposte necessarie e urgenti soluzioni innovative di riqualificazione per l'adeguamento urbano, finalizzato ad una migliore condizione di vita cittadina, vengono aperti dialoghi e dibattiti di principio, alla ricerca di soluzioni che il più delle volte si rivelano nella applicazione sostanzialmente sterili. Ancora più spesso si assiste a conclusioni soltanto demagogiche, suggerite e quindi supportate da una politica non proprio attenta nel superare le vere problematiche per migliorare la qualità della vita che ogni cittadino meriterebbe.

L'auspicato inserimento di nuovi organismi e di nuove teorie formali nei nostri centri storici, in linea con i nuovi linguaggi architettonici scaturiti da conquiste anche tecnologiche, universalmente riconosciute, andrebbe sollecitato e proposto dopo un qualificato dibattito capace di coniugare storia e nuovo progetto. Alcuni autorevoli critici e operatori affermano che in Italia si sarebbe sviluppata una inconsapevole chiusura al nuovo a causa d'una esasperata volontà di tutela dell'antico e, sotto questo aspetto, è rimasta indietro rispetto ad altri paesi europei, come la Spagna, l'Inghilterra, la Germania, e la Francia.

A Roma per esempio sopravvive ancor oggi in alcuni cittadini come anche negli addetti ai lavori e nella critica non sempre specializzata, un atteggiamento di grande e palese diffidenza verso il *nuovo*, cui si riconosce, solo quando realizzato, un indiscutibile effetto catalizzatore dell'aspetto generale, ma al quale non si attribuisce, di contro, una sua oggettiva positività, fin quando allo stesso, il *nuovo,* non viene riconosciuta una sua dignità compiuta ma soprattutto compresa.

Si assiste ad atteggiamenti di chiusura, non sempre comprensibili, condivisibili e giustificabili, a cui fa eco una parallela sfiducia sull'inserimento di forme architettoniche innovative all'interno di organismi urbani preesistenti. In tali atteggiamenti, da definirsi limitativi, si riscontra la mancanza di un'autentica coscienza culturale e sociale del problema, sostituita spesso, come accennato, da un isterico conservatorismo culturalmente regressivo.

3

2

1

Secondo alcune teorie e scuole di pensiero, le preesistenze ambientali, nell'antico tessuto urbano in particolare di Roma dovrebbero essere rigidamente pietrificate in una loro risolta fisionomia, mantenendole in uno statico *splendido isolamento*, avvolte da un'atmosfera rarefatta, tipica dei musei. E' questo il convincimento, ad esempio, di chi dichiara a priori che quel nuovo intervento che si propone è inattuabile: certi atteggiamenti provengono spesso da culture conservatrici tipiche di personaggi capaci più a parlare di forme d'arte autonome e concluse, che non di architettura nell'ambito urbano, che è un'attività tesa al continuo rimodellarne l'aspetto, con soluzioni e iniziative anche azzardate, in ossequio alle esigenze dell'intera collettività.

Contro l'impostazione detta, di non intervento, da considerarsi retriva, conduce talvolta ad una esasperata attività del conservare, fine a se stessa, che preclude, per principio, ogni intervento innovativo nei tessuti urbani consolidati. Di contro vive un sano atteggiamento, di fiduciosa accettazione del presente e delle sue forme che propone una conseguente insofferenza verso limitazioni e preclusioni di sorta. L'eredità antica delle città italiane

fatta di valori storici, culturali ed architettonici, deve rappresentare la continuità delle immagini da salvaguardare, ma laddove la fisicità di quei valori rischia il degrado o la necessità di inserire nuove strutture non c'è altra soluzione che intervenire con intelligenza e capacità coniugando l'esistente con il nuovo. Questa può rivelasi un'operazione né semplice né indolore. In genere una piazza cittadina,

4

spesso circoscritta da edifici che ne delimitano lo spazio, viene percepita dal fruitore come paesaggio urbano statico, allo stesso modo si può percepire una strada indifferentemente dalla sua estensione; una qualsiasi nuova modifica proposta, sorprende e disorienta coloro i quali culturalmente pigri ed abitudinari soffrono il *nuovo* subendo un lento processo di metabolizzazione. A testimonianza della plausibilità di nuove forme apportatrici di nuove dinamiche *spazio-temporali* dovute all'inserimento del *nuovo*, purché non invadenti, autonome o dipendenti ma compiute, il disegno e la qualità urbana potrebbero assumere valori altrettanto validi ed ammissibili di quelli delle passate culture. In campo architettonico, e non solo, le nuove forme che i due giganti, Bernini e Borromini, proponevano in tempi scientificamente e tecnologicamente meno progrediti dei nostri, grazie alla illuminata lungimiranza di autorevoli committenze, sappiamo che erano considerate opere spregiudicate e lontane dai parametri estetico-compositivi dell'epoca, assumendo quindi, una posizione chiaramente competitiva e polemica rispetto alle preesistenze ambientali realizzate nelle precedenti epoche. In questi ultimi anni in Italia si è assistito alla realizzazione di una serie di opere minori che testimoniano l'immobilismo architettonico nel nostro Paese dovuto alla complessa condizione culturale, economica e politica.

Ciò detto è necessario sottolineare con forza che molte città, non solo italiane, si prestano facilmente a rischi che potrebbero esporle ad interventi in insiemi ambientali, che si rivelano a volta maldestri, irreparabili se non ben tutelati. Sappiamo di essere tutti chiamati ad un inderogabile impegno culturale otre che civico che ci impone di prevenire, preservare e salvaguardare i nostri patrimoni storici: la disattenzione di qualche anno fa a Roma, nel comprendere la natura, il luogo e il significato dei monumenti preesistenti (due chiese nel nostro caso) e del tessuto storico dell'intervento ci ha imposto l'Ara Pacis. E' opinione corrente che nell'attuale fase della nostra cultura urbanistica ed architettonica, il fenomeno è rapportabile ad ogni epoca, assume particolare risalto l'emergenza etico-culturale ove al suo interno vive lo scottante problema delle sollecitazioni del *nuovo;* in contesti storici diversi il *nuovo* provoca sempre inevitabilmente uno sconvolgimento che investe i nostri tradizionali modi di vita sociale che dovrebbero sempre progredire. Alcune immagini fotografiche di opere realizzate in contesti storici diversi, in Italia o all'estero, ritengo siano utili.

5

FOTO 1: Nuove linee organiche dialogano con La Pedrera di Gaudì a Barcellona. Si tratta della facciata di Suite Avenue, la nuova struttura porta la firma dell'architetto giapponese Toyo Ito. **FOTO 2:** Il Media ICT è la nuova sede delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione edificata nel distretto 22 a Barcellona, un ambizioso laboratorio di trasformazione urbana commissionato dal Barcelona Zona Franca Consortium. Il team di architetti "Cloud 9", il termine in inglese sta ad indicare euforia. **FOTO 3:** Il Ponte della Musica di Roma è un lungo arco sospeso sul Tevere. L'opera è stata realizzata sul progetto vincitore di un Concorso Internazionale di progettazione redatto dal Buro Happold Ltd e Ing. Davood Liaghat di Londra in collaborazione con Kit Powell - Williams Architects, poi sviluppato in fase definitiva con la Società di Ingegneria Carlo Lotti & Associati di Roma. **FOTO 4:** Il parco della Villette a Parigi:si estende su 55 ettari e comprende la Cité des Sciences et de l'Industrie, la cité de la Musique (con il Conservatorio, una sala concerti, un museo tematico e una biblioteca). Il Parco è opera dell'architetto Bernard Tschumi vincitore di un concorso internazionale di progettazione a cui hanno parteciparono grandi architetti contemporanei. **FOTO 5:** Da un punto di vista architettonico, il Palazzo delle Arti Regina Sofia è impressionante. 70 metri di altezza, diviso in 4 sale indipendenti, tutte dotate degli ultimi progressi della tecnologia per la rappresentazioni di qualsiasi tipo di opera. La sala principale costituisce il cuore dell'edificio ed accogliere più di 1800 persone. **FOTO 6:** La Nuova Stazione Alta Velocità Roma Tiburtina è il primo scalo dell'alta velocità aperto

6

in Italia, disegnato dall'architetto Paolo Desideri. Il progetto, con il suo ponte di cristallo sospeso sui binari unisce i quartieri Nomentano e Pietralata, le otto "bolle", volumi sospesi che contengono negozi, biglietterie, ristoranti e servizi, le 52 scale mobili e i 29 ascensori che fanno della Stazione Tiburtina un progetto assolutamente all'avanguardia. ■

SI AFFIEVOLISCE LA CERTEZZA DEL DIRITTO: STA DIVENTANDO UN NOSTALGICO

Risposta: hai ragione ma non

Disinvolte illegittimità della Cassa di Previdenza delle Forze Armate. Un vero scia-

di Vincenzo Ruggieri

A proposito della ex Cassa Ufficiali Esercito, oggi Cassa di Previdenza Forze Armate, vorrei raccontare quanto mi accadde quando l'Ente, ad una mia richiesta, rispose: *hai ragione ma non ti pago,* così giustificando un provvedimento in odore di dubbia costituzionalità. In diverse circostanze ho sottolineato come da tempo sia stata affievolita la certezza del diritto, definendola un nostalgico ricordo. Nel 1993 infatti fu emanato un decreto del Ministro della Difesa che differiva, con decorrenza retroattiva – qui l'illegittimità – il pagamento della seconda metà dell'indennità supplementare Cassa Ufficiali. Con tale improvvida decisione si veniva a ledere quel sacro principio previsto dall'art. 11 delle preleggi che stabilisce "*la legge non dispone che per l'avvenire: essa non ha effetto retroattivo*". Peraltro la Cassazione, nel 1950, aveva già precisato che *possono essere retroattive solo quelle norme che favoriscono il cittadino*. Ma anche questa sentenza fu ignorata dalla Cassa, che avrebbe dovuto tutelare l'amministrato. Come fu ignorato un altro principio richiamato più volte dalla Consulta che recita: *esigenze di bilancio non possono giustificare un sacrificio a carico di una categoria di creditori senza incorrere nella violazione del principio di eguaglianza e di ragionevolezza. Né invocando esigenze di contenimento delle spesa pubblica sarebbero pertinenti le considerazioni esposte specie se correlati ad* ***emolumenti della prestazione previdenziale.***

Alla luce dei citati inviolabili principi, confortato dai numerosi analoghi ricorsi accolti e nella ingenua certezza che la "legge è uguale per tutti", proposi il classico Ricorso Straordinario al Capo dello Stato che, ahimè, si concluse con esito negativo. Confesso, e prego i lettori di credermi sulla parola, che provo un grave disagio nel constatare che chi amministra i nostri contributi non ha inteso rispettare il più elementare principio sancito della Carta costituzionale da tutti invocata e da pochi rispettata. Correva l'anno 1750 allorché Montesquieu introdusse il sacro ed inviolabile principio che recita "LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI".Nelle aule dei tribunali spicca a caratteri cubitali questo monito a cui giudici ed amministratori si dovrebbero attenere. Dovrebbe costituire un vincolo inviolabile a tutela dell'eguaglianza non solo per un rispetto giuridico ma anche e soprattutto morale e religioso. Osserviamo oggi invece contrari comportamenti di coloro che dovrebbero essere i primi a rispettare e ad insegnare questo sublime valore che da Montesquieu – e prima ancora da Salomone e Cicerone - è giunto ai giorni nostri, fermandosi a De Nicola, con qualche strascico a Luigi Einaudi. Se viene meno questo diritto-dovere la Carta costituzionale, vuoi per inconfessabili motivi o per mera disattenzione non è più "costituzionale" ma viene ridotta al rango di altri meno nobili usi. Non a caso ho aggiunto "religioso". L'ho fatto perché non c'è solo la giustizia terrena, ridotta ormai ai minimi termini. C'è anche la Giustizia Divina a cui saremo chiamati a rispondere. Almeno per noi credenti. Una comunicazione epistolare mi fu recapitata dopo 51 giorni dalla data della stessa. Risulta spedita da Roma Ciampino. Poi qualche carovana cammellata, assoldata per l'occasione dall'Ente Poste o dalla stessa Cassa Ufficiali, ha provocato il biblico ritardo. Ignoro se si trattò di un ritardo occasionale. Non posso tuttavia escludere altre ipotesi. Non a caso fui invitato a leggere l'art. 395 del c.p.c., che peraltro conosco molto bene: prevede un termine molto breve per presentare un ricorso per revocazione previsto per impugnare i decreti presidenziali. Termine che si era consumato per il tempo di 51 giorni impiegato nel recapito della corrispondenza. Tecnica che avrebbe fatto impallidire il Cardinale Richelieu, senza rivali nel gioco degli scacchi. Desidero, infine ma non per ultimo, rivolgere un doveroso e preoccupato pen-

RICORDO

ti pago

callaggio previdenziale

siero ai futuri percettori dell'**Assegno Speciale** (Ufficiali dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri). Vale a dire a coloro che attualmente subiscono la trattenuta del 4% sull'80% dello stipendio - 13^ mensilità compresa – nella misura del 2% per il fondo "Indennità Supplementare" ed il 2% per il fondo "Assegno Speciale". Cosa questa che dovrebbe sensibilizzare e preoccupare in modo particolare il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza.Facendo ricorso ad una elementare e domestica simulazione, riferita alla sola gestione "Assegno Speciale", fatta € 100,00 l'unità media mensile di versamento per 40 anni, percepiranno dopo gli 8 anni dal collocamento in quiescenza e dopo aver raggiunto il 65° anno di età, per il resto della speranza di loro vita (15-20 anni?), solo € 20,00 mensili. Con la perdita secca di circa l'80% dei contributi versati durante tutta la vita lavorativa. Se saranno poi tolti prematuramente dal mondo dei vivi, i loro contributi saranno totalmente "cannibalizzati" dalla Cassa. Un **vero e proprio sciacallaggio previdenziale**. A fronte di quanto sopra, è' avvilente constatare che con D. Lgs 15 marzo 2010, n. 66 è stato approvato il nuovo "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE", che ha ricompreso le norme regolanti l'erogazione dell'Indennità Supplementare e dell'Assegno Speciale (dall'art.1913 sino all'art. 1920 compreso) mentre il Consiglio di Amministrazione in carica non ha ritenuto di far introdurre modifiche ed aggiornamenti per adeguare quest'ultimo alle altre discipline previdenziali. Ecco perché l'Assegno Speciale ha assunto caratteristica di "obolo" più che di "sussidio" perdendo, per colpa dell'altrui responsabilità, il nobile significato di "vitalizio". Penso che sia l'unico "obolo" soggetto a cumulo per fini fiscali e perciò tassato con l'aliquota massima.

UNO SPAZIO UTILE PER I SOCI

Dall'esperto

Le risposte a domande di interesse generale

di Giuseppe del Ponte e V.R

PENSIONE DI REVERSIBILITÀ IN CASO DI NUOVE NOZZE

Alla vedova, nell'ipotesi di nuove nozze, viene revocata la pensione di reversibilità ma le viene erogata la "doppia annualità", cioè un emolumento pari a due annualità della pensione in godimento, compresa la tredicesima mensilità, a titolo di liquidazione in capitale del trattamento che cessa di essere corrisposto. La doppia annualità spetta al coniuge che si risposa, anche se ci sono figli che percepiscono la pensione. In questo caso i figli avranno diritto ad un aumento della loro quota. L'elargizione "una tantum" spettante - ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 39 - al coniuge, che cessi dal diritto alla pensione di reversibilità per sopravvenuto matrimonio, è determinato, nell'ipotesi di contitolarità, nella misura pari a due annualità della sola quota di pensione spettante al coniuge stesso, e non già in misura pari a due annualità del trattamento complessivamente erogato. Nella circostanza, ritengo inoltre opportuno ricordare le nuove limitazioni imposte in materia dalla legge n. 111/2011. Per le pensioni decorrenti dal 1 gennaio 2012, infatti, l'aliquota percentuale della pensione a favore dei superstiti viene ridotta nel caso in cui l'assistito abbia contratto il matrimonio dopo i 70 anni d'età e la differenza di età tra i coniugi sia superiore a 20 anni. La riduzione è pari al 10 per cento per ciascun anno di matrimonio mancante rispetto al numero di 10. In caso di frazione di anno, la riduzione percentuale è determinata in proporzione. Tale disposizione non si applica nei casi di presenza di figli di minore età, studenti, o inabili. Resta fermo il regime di cumulabilità.

BUONUSCITA O TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO?

Legittimità della trattenuta del 2,50 % sullo stipendio

In relazione ai tanti quesiti e proposte di ricorsi avverso l'illegittima ritenuta del 2,50 % sullo stipendio quale contributo del lavoratore per il trattamento di fine servizio (TFS), che avrebbe sostituito la tradizionale BUONUSCITA, i nostri esperti e consulenti sottolineano la complessità della questione e la continuativa evoluzione normativa e giurisdizionale connessa. In attesa, pertanto, di più certi elementi di valutazione e, in particolare, della decisione del Consiglio di Stato in sede di appello della sentenza n. 00053/2012 del TAR per la Calabria, che si è favorevolmente pronunciato in proposito, si sconsiglia al momento qualsiasi ricorso individuale o adesione a ricorsi collettivi.

TRATTENUTE SULLE QUOTE PRIVILEGIATE

In merito all'annosa questione, su richiesta di chiarimenti da parte di un socio, il nostro "esperto pensionistico" fa presente che, sul piano legislativo e giuridico, il regime fiscale applicato alle pensioni privilegiate ordinarie del personale militare è rimasto quello descritto nell'articolo a pag. 8 del n°1/2009 pubblicato sulla Rivista associativa. Sul piano pratico, purtroppo, la situazione è nettamente peggiorata perché la grave crisi economica ha imposto severe misure restrittive sulla spesa pubblica. Di conseguenza, si è andata generalizzando l'interpretazione che le quote privilegiate (pari al 10%) dei militari in spe siano da considerare di natura reddituale (e non risarcitoria) e come tali assoggettabili, in toto, all'imposta sul reddito. I reiterati interventi della nostra Associazione – in sinergia con altri Enti parimenti interessati – verso le competenti Autorità di Governo e legislative non hanno, a tutt'oggi, sortito alcun effetto. Poiché il socio ricorrente ha intanto ottenuto l'interruzione della prescrizione decennale del suo diritto, si sconsigliano per lui altre onerose iniziative, in attesa che le cose possano auspicabilmente chiarirsi per l'intera categoria.

SOPPRESSI DIVERSI DIRITTI ACQUISITI PER IL COMPARTO SICUREZZA

Addio alla privilegiata

Distrutte le pensioni di anzianità in relazione al grado rivestito

di V. R.

Da tempo era nell'aria l'ipotesi della soppressione del trattamento di privilegio di cui all'art. 64 del D.P.R. 1092/1973 relativo al trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato. Sciolto nell'acido uno dei migliori Testi Unici mai emanati nella legislazione nella Repubblica Italiana.Col pretesto dell'armonizzazione delle discipline previdenziali, e con un atto di bassa macelleria legislativa vengono, con un colpo di machete, soppressi diversi diritti acquisiti mortificando gli appartenenti al comparto "Sicurezza-Difesa" e dei Vigili del Fuoco.

Il provvedimento è previsto dall'art. 24, comma 18 del d.l. n. 201/2011 "allo scopo di assicurare un processo di incremento dei requisiti minimi" armonizzandoli con quelli generali introdotti dalla manovra economica previste per le altre categorie di personale. In altre parole o con espressioni domestiche significa "tagliare" e/o "sopprimere" diritti acquisti nell'ultimo cinquantennio.

Lo schema di regolamento prevede:

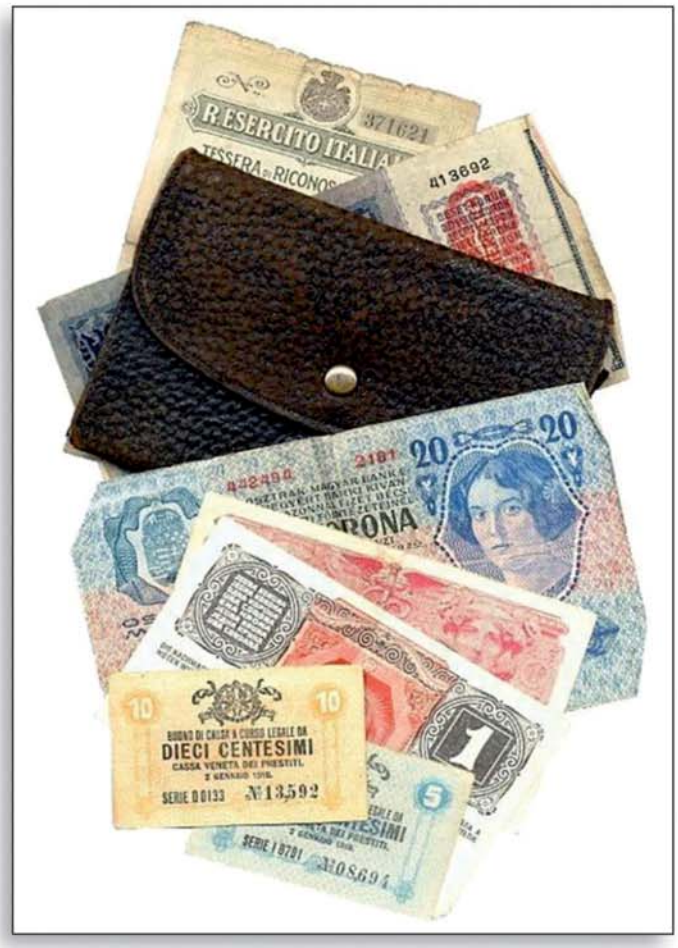
- un generalizzato innalzamento di "requisiti anagrafici/contributivi" (che finezza di espressione tecnica) per la pensione anticipata e di vecchiaia;
- la riduzione da 5 a 2 anni il periodo massimo di incremento figurativi dell'incremento figurativo di anzianità (volo, servizio aeronavigante ed operativo, ecc.);
- abolizione dell'ausiliaria.

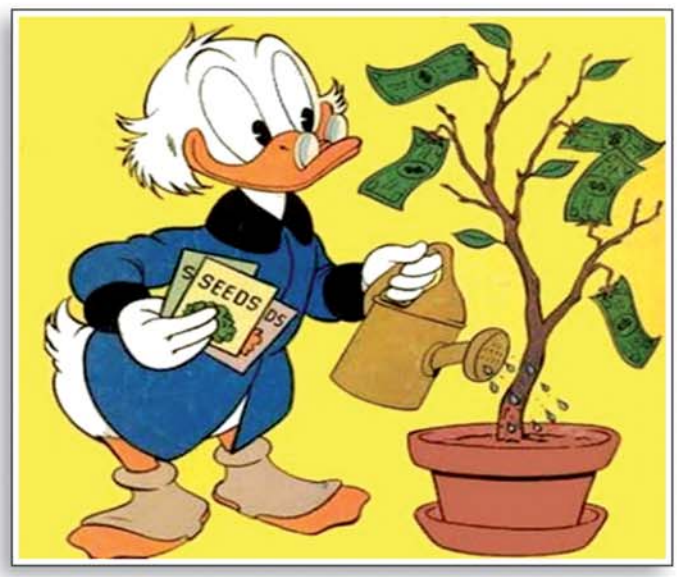
I rappresentanti di Comparto "Sicurezza-Difesa" e dei Vigili del Fuoco hanno a loro volta presentato una controproposta intesa ad escludere la soppressione dell'ausiliaria e delle supervalutazioni nel rispetto della specificità professionale.

Di tale proposta, manco a dirlo, non se ne è tenuto conto. Per cui è stata elaborata altra bozza che prevede:

- un sostanziale innalzamento dei limiti di età per il conseguimento della pensione di vecchiaia da un minimo di 63 anni ad un massimo di 66 anni entro il 2018. (attenzione: è sparita la pensione di anzianità e nessuno se ne accorto);
- la possibilità, a decorrere dal 1° gennaio 2013, di accedere alla pensione anticipata alternativamente in presenza di una anzianità contributiva minima di 42 anni e 3 mesi ovvero della quota non inferiore a "96" determinata dalla somma dell'età, non inferiore a 59 anni, e con una anzianità contributiva non inferiore a 36 anni (esempio: 60+36 – 59+37);
- l'applicazione a tutti degli adeguamenti alla speranza di vita di cui all'art. 12 del d.l. 76/2010 (si andrà in servizio anche con il bastone e/o la carrozzella);
- il riconoscimento della pensione privilegiata esclusivamente a chi ha riportato menomazioni nell'adempimento degli obblighi di servizio che comporti la riforma;
- la soppressione dell'ausiliaria nonché la riduzione del periodo massimo dell'anzianità figurativa da 5 a due anni. Ovviamente fatti salvi i periodi maggiori già maturati al 30 giugno 2012.

Non è più prevista la pensione di anzianità. Significa che la pensione sarà erogata al raggiungimento dell'età in relazione alla speranza di vita: da 63 nel 2013 a 66 nel 2018. ■





PER GIOVANI E MENO GIOVANI ERA L'APPUNTAMENTO MUSICALE DELL'ESTATE

Festivalbar... che nostalgìa!

Melodie indimenticabili, che ci hanno fatto sognare un po' tutti al chiaro di luna

di Paola Ingletti

Sicuramente tutti ricordiamo la grande manifestazione musicale che ha fatto da colonna sonora a tante nostre estati e cioè il *Festivalbar*; ebbene, quattro anni ci separano ormai dall'ultima edizione risalente al lontano 2007, dell'evento musicale estivo più atteso e amato da migliaia di adolescenti, ansiosi di poter vedere i loro idoli dimenarsi sui palcoscenici più famosi italiani per intonare, ancora una volta, il 'successo' dell'estate!

Il Festivalbar fino a qualche anno fa era diventato un po' per tutti, giovani e meno giovani, non solo un appuntamento musicale ma anche un pretesto per trascorrere insieme una serata all'aria aperta e perché no, ogni tanto, tra un aperitivo o un gelato, per dare un'occhiata al televisore, ascoltando o canticchiando la nostra canzone preferita. Quante melodie indimenticabili che conserviamo nelle nostre orecchie e nei nostri cuori! Quante di esse hanno per noi un significato particolare, perché ci ricordano un evento importante della nostra vita... Come non ricordare allora, la stravagante Loredana Bertè che si presenta sul palco indossando un vestito da sposa e interpreta la ben nota *Non sono una signora*? E che dire di Umberto Tozzi, idolo delle ragazzine della fine degli anni '70 che presenta la 'cantatissima' *Ti amo*? E tutte le decine e decine di artisti che hanno lasciato un solco impresso nelle nostre estati al mare o in montagna con le loro canzoni? Lucio Battisti, Patty Pravo, Claudio Baglioni, Gianna Nannini e quanti altri nomi famosi si potrebbero ancora ricordare, fino ad arrivare ai Negramaro che con la hit *Parlami d'amore* hanno chiuso, appunto nel 2007, questa bella consuetudine.

Il Festivalbar ha portato fortuna anche a molti dei suoi presentatori: pensiamo a Fiorello, ad Amadeus, entrambi inizialmente deejay e presentatori di programmi musicali, ma 'consacrati' come intrattenitori e *showmen* a tutto tondo, solo in seguito a questa importante esperienza. Proprio negli anni '80, ad esempio, il Festivalbar è una delle iniziali presenze in prima serata di un giovanissimo Gerry Scotti, ex speaker di Radio Deejay.

Parlare di *Festivalbar* significa dunque parlare della storia musicale della tv, parlare di un evento che per ben 43 anni, a partire dal 1964, ha decretato in Italia il 'ritornello' che tutti noi abbiamo cantato sotto l'ombrellone; ma procediamo con ordine e ripercorriamo la storia di tale manifestazione. L'ideatore di questa amatissima serata musicale fu Vittorio Salvetti, al quale era venuta in mente una sorta di gara tra le canzoni più 'gettonate', più ballate dell'estate; lo scopo finale era quello di eleggere simbolicamente la canzone più gradita e più rappresentativa della bella stagione.

E perché proprio il nome 'Festivalbar'?

Perché attraverso gli ascolti rilevati dai juke-box presenti proprio nei bar di tutta Italia, si riusciva a misurare la preferenza del pubblico e di conseguenza ad eleggere la canzone maggiormente gettonata che veniva premiata a settembre, durante lo storico 'concertone' nell'Arena di Verona. Da questo prestigioso palcoscenico furono lanciati gran parte dei così denominati 'tormentoni estivi'e dei relativi artisti esecutori, talvolta all'inizio della loro carriera; ricordiamo ad esempio nel 2002 il giovanissimo, emozionatissimo Tiziano Ferro, oggi personaggio di grande successo nazionale e internazionale; da non dimenticare inoltre, che nel 2002 venne accantonato il playback e tutti gli artisti iniziarono ad esibirsi dal vivo, infondendo nel pubblico ancora più emozione e partecipazione. Purtroppo dall'estate del 2006 cominciarono a farsi sentire i primi problemi; gli ascolti si rivelarono bassi, la trasmissione in generale riscosse minor successo e alla fine, dopo l'ultima edizione dell'anno successivo, si decise di chiuderla definitivamente e di sostituirla, almeno idealmente, con i *Wind Music Awards*.

Di certo non è più la stessa cosa e nessuno sa più con esattezza quali siano i tormentoni che fanno da sfondo ai mesi caldi. Ci mancano quei vecchi, grandi, forse ingombranti ma gioiosi juke-box, così come ci manca il concertone dell'Arena di Verona.

Festivalbar ... che nostalgia!

UN VIAGGIO LUNGO LE COSTE RICCHE DI FASCINO NE OFFRE TESTIMONIANZE

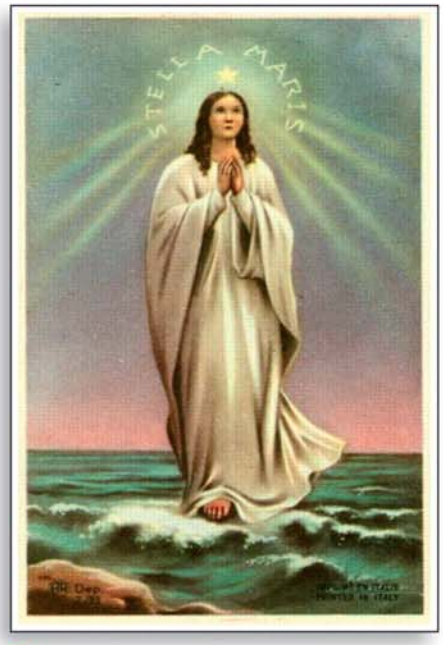
La fede della gente di mare

Affascinante occasione per scoprire segni scolpiti e spazi in cui la luce non si spegne mai

di Giacomo Cesario

Il mare, con la sua immensità, ci dà il senso dell'infinito, e quindi ci richiama Dio. Per questo la gente di mare ha sempre avuto un profondo senso di religiosità. La religione pagana greco-romana vi personificò il dio Nettuno, contornato di miriadi di Nereidi e di Tritoni.
Quella cristiana ha assunto l'àncora come simbolo della Salvezza, e il nome di Gesù Cristo lo ha identificato in un pesce, che in greco si dice Ixtùs, le cui iniziali significano - sempre in greco - Jesùs Xristòs, Teou Uiòs Setér (Gesù Cristo, figlio di Dio, Salvatore). E sua madre, la madre di tutti, Maria Santissima, ha assunto l'appellativo di "Stella Maris" la Stella del mare.
Dei dodici apostoli la maggior parte erano pescatori, compreso Simone di Giovanni detto Pietro, e suo fratello Andrea, e San Giacomo e San Giovanni; Pietro fu il primo Papa e gli apostoli divennero tutti "pescatori di uomini". La Chiesa, retta da Pietro e dai suoi successori, fu simboleggiata come una barca, con il Papa al timone, e Cristo alle spalle che ne controlla la guida verso la giusta rotta. I pellegrini che si recavano da tutta Europa a Santiago in Spagna a venerare le spoglie di San Giacomo maggiore, apostolo prima ricordato, portavano alla cintura - per bere - una grossa conchiglia marina, che è così divenuta simbolo del pellegrino. Ma a tutto ciò si aggiunge la fede popolare della gente che vive lungo le coste di ogni paese, dedicando santuari ai celesti patroni dei marinai: da San Pietro a Santa Brigida, da San Paolo che naufragò sull'isola di Malta a San Francesco di Paola tra i più amati protettori della gente di mare, sulla cui vita molto è stato scritto, così come esistono decorazioni, affreschi e immagini che ricordano i miracoli (traversata sul mantello dello stretto di Messina), le guarigioni, i comportamenti e gli episodi significativi dell'eremita calabrese vissuto nel XV secolo. Una statua della Madonna, trovata in mare, ha dato origine al Santuario di Santa Maria Bonosa, nei pressi di Cagliari, e alla chiesetta nella roccia della Madonna di Piedigrotta a Pizzo, in Calabria, così come la Madonna della Guardia, apparsa nel retroterra genovese, ha un culto che è stato diffuso dai marinai del luogo in tutto il mendo: un suo santuario si trova perfino nell'Alaska. Ed in quello di Marsiglia, nella zona del vecchio forte che domina il porto, la si invoca salvatrice della città per gli episodi della fine del secondo conflitto mondiale. Ovunque, in questi santuari, pullulano ex-voto di pescatori, di marinai, di naufraghi. Una fede popolare diffusa, dunque, che trova riscontro anche in altre religioni, ivi comprese quelle maore e polinesiane che dedicano particolari riti ai pescatori morti in mare. E non mancano nei secoli confraternite di spirito marinaro.
Cristoforo Colombo, oltre che un gran navigatore, era anche un grande uomo di fede. La sua idea era di portare la fede cristiana in oriente, più rapidamente, partendo dall'occidente; e nei suoi patti era sancito che ogni spedizione avesse almeno due cappellani a bordo. Trovare le spezie, l'oro, e ricchezze terrene era uno specchietto per i fi-

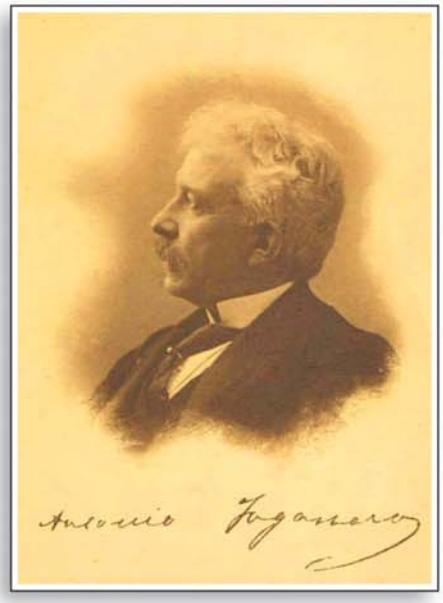
Simbologia cristiana: il pesce, identificativo di Gesù Cristo



La Vergine Maria, Stella Maris

S. Francesco da Paola sullo Str. di Messina

Dipinto raffigurante lo sbarco di Cristoforo Colombo nelle terre d'oltreoceano



Antonio Fogazzaro

nanziatori della sua impresa. Ma lui era convinto della missione che Dio gli affidava, profeticamente sancitagli da suo padre nell'imporgli il nome di Cristoforo cioè "portatore di Cristo". Per questo ebbe l'aiuto e l'appoggio dei Francescani del convento della Ràbida, e sbarcando in America piantò la Croce mentre le vele delle sue tre caravelle recavano su di esse impressa una grossa croce augurale. Moltissimi nomi delle isole da lui scoperte sono di orgine religiosa, come Trinidad, Vergini, San Cristoforo, Dominicana, ed i primi soldi che ebbe dalla sua impresa furono destinati a lavori della sede romana del Propaganda Fide. Terziario francescano, volle essere sepolto vestito con il saio e col cordone di San Francesco, e lasciò nelle sue volontà testamentarie – mai rispettate – che una parte degli averi che gli sarebbero dovuti venire dal Nuovo Mondo andasse pro-missioni. Sta di fatto, comunque, che se Colombo non avesse avuto la fede, una gran fede, non avrebbe mai intrapreso il suo viaggio verso l'ignoto, che ha cambiato la storia del mondo. Per questo, come sfondo alle celebrazioni colombiane, il Ministero dei Beni culturali ha voluto organizzare una mostra intitolata "la preghiera del marinaio" che documentasse quanto abbiamo qui accennato, mediante opere d'arte, sculture, ex voto, fotografie, disegni, cartoline, immaginette, ed ogni altro genere di oggetti inerenti al nesso fra religione e mare. Dopo l'unità d'Italia, per subdoli impegni massonici, i cappellani militari furono soppressi nelle Forze Armate italiane. Il provvedimento di abolizione colpì ovviamente anche i cappellani delle unità della Marina militare, dopo aver resistito più a lungo fino al 1878. Ma la presenza di un "direttore di spirito" - il primo fu don Jacopo Giannetti - nell'organico dell'Accademia Navale (8 agosto 1881) aprì in essa nuovi spiragli.

Nel giro di un ventennio si arrivò a chiedere allo scrittore Antonio Fogazzaro (di cui già nel 2011 è ricorso il centesimo anniversario della morte) di scrivere "la preghiera del marinaio" che nel 1903 fu per la prima volta recitata a bordo dell'incrociatore Garibaldi, e poi nei congressi di Etnografia e folclore del mare, e da cui trasse ispirazione la preghiera dello scout nautico. ■

Alcune immagini di ex-voto offerti in segno di gratitudine da chi ebbe salva la vita in mare (da Camogli e Genova - Madonna della Guardia)

FORZA DELLE ARMI E POTENZA DELL'ECONOMIA, FATTORI DI DIFFUSIONE

L'inglese serve

Introdotto in Italia dagli Alleati nel 1944, ha da tempo soppiantato il Francese

di Silvio Pontani

Una lingua si espande con la forza delle armi, con la pressione dell'economia o con l'attrazione della cultura, come è il caso dell'inglese. Sono tante oggi le ragioni del successo dell'idioma anglosassone, affermatosi come lingua internazionale. In Italia l'inglese è diventato preponderante nella scuola e all'università e il futuro gioca ancora a suo vantaggio, favorito anche dagli intenti dell'attuale e dei passati ministri dell'Istruzione. La valutazione della conoscenza si fa sempre più sicura con i livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e con gli esami degli enti certificatori internazionali. Non scompare tuttavia l'interesse per altre lingue, europee ed extraeuropee, e ai giovani si presenta una vasta gamma di possibili scelte. Quando il 6 giugno 1944 le truppe anglo-americane entrarono a Roma, dal punto di vista linguistico non cambiò solo il nome delle patate e delle cipolle, che i soldati tedeschi chiamavano Kartoffeln e Zwiebeln, trasformandosi subito in potatoes e onions e le verduraie romane cominciarono a canticchiare: le patate si chiamano "patete" la cipolla si chiama "agnese", ecco imparata la lingua inglese! Comunque, con la celerità delle jeep, lo stridore dei carri armati, le stecche di sigarette e di cioccolata, il latte in polvere e le chewing gum faceva solenne ingresso nella capitale la lingua inglese, sostenuta dalla forza delle armi e dalla potenza dell'economia che, come ritenuto dai linguisti, sono i due fattori fondamentali per diffondere su qualsiasi territorio un nuovo idioma. Negli anni successivi hanno, poi, giocato un grosso ruolo il cinema, la musica, la canzone, la letteratura e l'arte, che hanno diffuso da noi a tutti i livelli sociali la cultura popolare e dell'effimero, d'impronta spiccatamente americana. Le casalinghe italiane erano attratte da riviste, tipo "Grand Hotel", che vagheggiavano i modelli di vita delle dive americane (libertà, divorzi, vita lussuosa, fama popolare). Piacesse o non, la società americana appariva vincente ed obiettivo da perseguire. Penetrato ben presto nella società italiana, l'interesse per la lingua inglese non poteva non essere preso in considerazione, pur con il consueto ritardo ad essa aduso, dalla scuola, dove l'inglese, nella versione britannica, europea e più vicina noi, ha fatto lentamente ingresso, soppiantando il francese ed attestandosi come prima lingua straniera studiata in Italia. Le ragioni di questo successo sono evidenti: 1°- è la lingua ufficiale delle comunicazioni internazionali e della navigazione aerea e marittima, lingua internazionale della scienza, dell'economia, dello sport e dello spettacolo; 2°- serve per trovare lavoro, per studio, per ricerca, essendo la lingua inglese veicolare in tutto il mondo e per ogni campo delle professionalità; 3°- è utile per il tempo libero, non solo per viaggiare in Gran Bretagna o in USA, ma in qualsiasi altra parte del mondo, dove parlando inglese si è sicuramente compresi; 4°- la struttura grammaticale di base è semplice e sufficiente per la fondamentale comunicazione internazionale; 5°- leggere in originale opere della

Francis Crick e James Watson, ricercatori dell'Università di Cambridge e vincitori del premio Nobel, che hanno scoperto nel 1953 la struttura del DNA e creato una nuova scienza: la genetica.

L'Università di Cambridge, uno dei pilastri della cultura mondiale

letteratura inglese, che comprende i più grandi capolavori dell'umanità; 6°- si evita il rischio di diventare analfabeti di ritorno, perché i nuovi vocaboli dei media, della tecnologia, della scienza, della finanza e persino della politica sono in grandissima parte neologismi inglesi, senza traduzione in italiano (es. premier, governance, spread, spending review); 7°- l'inglese si può imparare sempre e dappertutto e non solo a scuola o all'università, ma anche presso centri privati in Italia e nel mondo anglosassone, due volte alla settimana o nei corsi di full immersion, da soli o in gruppo, con lezione frontale oppure on line. Dopo una fase pionieristica negli anni settanta, l'apprendimento precoce dell'inglese è stato introdotto nelle elementari, con i Programmi del 1985 e le successive riforme della scuola hanno portato a regime un'alta quantità di ore di studio dell'inglese (400 nella primaria, 297 nella media, 495 alle superiori, compreso però lo studio di un'altra lingua straniera). Quindi su 1.192 ore in 13 anni, quasi 1.000 vengono riservate alla lingua inglese. Pretestuoso comunque l'allarme rimbalzato in questi giorni sulla stampa che il troppo inglese danneggerebbe l'italiano, sollevato anche da istituzioni (Accademia della Crusca, Società Dante Alighieri ed altre ancora) legate alla difesa e alla diffusione della nostra lingua. Nei 13 anni di scuola un giovane vive 113.880 ore e, togliendo pure 7 ore di sonno, egli resta ben 80.665 ore esposto alla lingua italiana e francamente non si vedono ragioni perché ci si debba preoccupare per le 1.000 ore da dedicare all'inglese! L'attuale ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, ha lasciato intendere di voler andare avanti con decisione a favore dell'insegnamento/apprendimento dell'inglese: applicare il metodo CLIL, cioè insegnare direttamente in lingua straniera una materia, a partire dal prossimo anno scolastico nei licei linguistici e dal 2014/15 negli altri licei, negli istituti tecnici e nei professionali; rendere obbligatoria una certificazione di livello B2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) per l'accesso all'università ed insegnare nei politecnici le materie direttamente in inglese, anche per attrarre studenti stranieri nei nostri atenei e crearvi una comunità studentesca internazionale. Quindi volontà politica, sancita già in decreti ministeriali, che l'inglese venga imparato bene nelle cinque abilità di ascolto, comprensione, parlato/interazione, lettura, scrittura. Nick Beer, responsabile per l'Italia della University of Cambridge ESOL Examinations, si dichiara soddisfatto delle scelte ministeriali perché "*dando risalto alle certificazioni internazionali, affidate ad enti di valutazione indipendenti, viene assicurato il riconoscimento in ogni parte del mondo del titolo conseguito, utile sia nella scuola che all'università, sia per trovare lavoro.*" Ma, a questo punto, ci si può chiedere se c'è posto per altre lingua straniere. Senz'altro! Per ogni persona più lingue si conoscono e meglio è. E non solo lingue europee, ma a scelta anche cinese, giapponese, arabo ed altre ancora. Noi siamo a livello neurobiologico e neurolinguistico e come apparato fonetico divinamente predisposti a parlare qualsiasi lingua del nostro pianeta. Non ci sono ostacoli, non ci sono scuse e specialmente per i giovani qualsiasi scelta è possibile. Auguri!

Diamond Jubilee della Regina Elisabetta

OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI
MILITARI ARMA CARABINIERI

www.onaomac.it info@onaomac.it tel. 06.3214957

È finito il 64° anno dell'Opera

Prepariamoci con serietà e determinazione per il nuovo anno scolastico!

di Cesare Vitale

Abbiamo concluso il 64° anno di vita della nostra Istituzione con risultati scolastici, per quasi tutti i nostri studenti, veramente assai soddisfacenti e, certamente, per oltre un terzo di loro, assai brillanti. Grazie agli amici che con affetto ci sostengono in questo ultimo anno, abbiamo notevolmente consolidato ed accresciuto il nostro patrimonio, con l'acquisizione di considerevoli somme sia in Titoli di Stato che in obbligazioni ed altre forme di investimento avute in dono ed abbiamo creditato nuovi appartamenti in varie città italiane, potenziando ulteriormente la nostra situazione immobiliare.
Non abbiamo mai chiesto aiuti a nessuno e possiamo veramente testimoniare che, nonostante la crisi economica in atto, gli italiani amano i Carabinieri e sono assai generosi nel sostenere ed aiutare chi ha perso, per cause di servizio o per malattia, il proprio Papà.
Avendo immesso nell'Opera, negli ultimi due anni, numerosi nuovi allievi, sparsi non solo nelle città italiane, ma anche in altre Nazioni europee e, qualcuno, anche in altri continenti, ritengo opportuno precisare, per chi non lo sapesse, che l'O.N.A.O.M.A.C. (Opera Nazionale Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri) è nata ufficialmente nel 1948 ed è stata creata da tutti i Carabinieri in servizio ed in congedo d'Italia, che, al termine della 2° Guerra Mondiale, decisero unanimemente di versare contributi mensili per assicurare, a tutti i figli dei Militari caduti o in guerra o per servizio o per malattia, il completamento degli studi desiderati.
Il Presidente della Repubblica Luigi EINAUDI, con suo Decreto Presidenziale del 15 ottobre 1948, ne approvò lo Statuto e la eresse in Ente Morale con personalità giuridica privata.
Noi non abbiamo mai chiesto, in tutti questi anni, nessun contributo allo Stato Italiano.

Ischia. Il Gen. Antonio CATRAMBONE, il Colonnello Eduardo CALVI, il Gen. B. Cappellano Mons. Ugo BORLENGHI, il Cap. Melissa SIPALA, il Gen. Agostino POLONI

Il Gen. D. Carmine ADINOLFI, Comandante della Legione CAMPANIA si intrattiene con i nostri Ragazzi

L'Opera è retta da un Consiglio di Amministrazione i cui membri, su proposta del Signor Comandate Generale dell'Arma, vengono nominati, con Decreto Ministeriale, dal Signor Ministro della Difesa.
Il Presidente e tutti i membri del Consiglio di Amministrazione svolgono le loro attività a titolo completamente gratuito.
Attualmente gli Orfani, da noi, per norma statutaria, denominati "Allievi dell'Opera" sono 1003.
A coloro, che hanno sempre affrontato gli studi delle scuole primarie, secondarie e superiori con buon profitto e serietà, vengono assicurati anche i corsi Universitari fino al conseguimento della Laurea prescelta.
Dai nostri ragazzi pretendiamo sempre grande serietà, molta determinazione nei loro propositi ed assoluta correttezza di comportamento, come se, nel ricordo dei loro Papà scomparsi, fossero anche loro già dei "piccoli Carabinieri".
A tutti i nostri studenti noi diamo assegni base di studio, che, in caso di elevato profitto, vengono incrementati da premi ed anche contributi offerti da personale dell'Arma o da estimatori dell'Istituzione.
Svolgiamo, inoltre, attività previdenziali, con periodici assegni "a vita", anche nei confronti dei nostri "Allievi" dichiarati "diversamente abili" dal Servizio Sanitario Nazionale.
Ai ragazzi più bravi, ed ai diversamente abili assicuriamo, inoltre, ogni anno vacanze invernali ed estive, Corsi di lingue all'estero, viaggi d'istruzione e convocazioni per eventi nazionali di particolare importanza.
L'Opera trae le sue fonti di sostentamento da:

- contribuzioni periodiche di militari in servizio;
- elargizioni da parte di sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri;

- proventi ricavati dal "5x1000" delle dichiarazioni IRPEF;
- affitti di case, negozi e terreni di proprietà dell'Opera, dati in locazione a privati;
- interessi di Titoli di Stato ed altre forme d'investimento accumulati nel tempo e che, allo stato attuale, possono, da soli, assicurare, con futura oculata gestione, almeno dieci anni di attività, nel caso si dovessero esaurire le fonti di finanziamento;
- donazioni di personale dell'Arma e di estimatori dell'Istituzione, tra i quali abbiamo di recente annoverato molti Ufficiali dell'Esercito e, tra questi, l'84° Corso dell'Accademia Militare di Modena (1941-1943), Ufficiali di Marina, dell'Arma Aeronautica, della Polizia di Stato, nonché personale militare e civile dei Comandi N.A.T.O. dislocati nel territorio nazionale.

Ovviamente, in considerazione della attuale situazione economica, al prossimo Consiglio di Amministrazione, che dovrà approvare il bilancio di previsione dell'anno 2013, proporremo aumenti per gli assegni di studio attuali.

Tra le prime pagelle arrivate abbiamo, come ho già scritto, rilevato risultati di nostra grande soddisfazione ed, a tanti allievi, abbiamo già inviato lettere di elogio o di encomio.

A titolo di esempio cito, qui a fianco, alcuni fra i più bravi (per le pagelle già pervenute).

A tutti gli Allievi che hanno conseguito la promozione o gli agognati diplomi auguriamo, di vero cuore, un cordiale "buone vacanze". ■

Il Capitano Melissa SIPALA, Comandante della Compagnia di Ischia con l'Allieva Anna SUTERA figlia della M.O.V.A.C. Roberto SUTERA

Ischia. Le nuove Uniformi dell'O.N.A.O.M.A.C

La coordinatrice O.N.A.O.M.A.C. per le Provincie di Rovigo e Ferrara, Cav. OMRI Valeria TAGLIACOLLO, con alcune mamme alla recente cena del Soggiorno di Merano

Scuole Primarie
Allieva scelta Ilaria NASINI, di Roma;
Allievo Michele FEZZUOGLIO, di Umbertide PG;
Allieva Anna SUTERA, di Palestrina ROMA;
Allieva Sanja MANNA, di Casalnuovo di Napoli;
Allieva Chiara PAZZELLI, di Camerino MC;
Allieva Manuela PUDDINU, di Modolo NU;
Allieva Camilla MANCA, di San Donato Milanese MI;
Allieva Chiara SALVO, di Montedoro CL;
Allieva Sharys MATOZZO, di Copiano PV;
Allieva Matilde GIACOBBE, di Messina.

Scuola Media
Allieva scelta Lucrezia CAVALLARO, di Nizza Monferrato AT
Allievo scelto Christian TAGLIENTE, di Roma;
Allievo Valerio MANNA, di Casalnuovo di Napoli;
Allieva Antonia PERROTTA, di Baia e Latina CE;
Allieva Giulia GIORDANI, di Modena;
Allievo Biagio CARONITI, di Messina;
Allievo Ivan OBERHOFER, di Bressanone BZ;
Allieva Chiara ARNETTA, di Partanna TP;
Allievo Nicola SERI, di Monterubbiano AP;
Allievo Marco CRUCIANI, di Coriano RN.

Scuole Superiori
Allieva Istruttrice Diana BIANCHINI, di Roma;
Allievo scelto Mattiafernando TAGLIENTE, di Roma;
Allieva Eleonora CATELLO, di Roma;
Allieva Valentina AMORUSO, di Terni;
Allievo Francesco MATOZZA, di Ribera AG;
Allieva Francesca ULISSE, di Osimo AN;
Allievo Enrico SANTI, di Ruina di Ro, FE;
Allievo Davide BELLA, di Acireale CT;
Allieva Beatrice SERRA, di Cammarata AG;
Allievo Giancarlo VASSALLO, di Licata AG.

Facoltà Universitarie
Allievo Gianmarco BIANCHINI, di Roma;
Allieva Valentina RASETTI, di Trento;
Allievo Federico MANAI, di Vigevano PV;
Allieva Giada OLIVIERO, di Roma;
Allieva Federica GIUFFRE', di Pomezia RM;
Allievo Nicolò COLOMBO, di Caldelbosco di Sopra RE;
Allieva Roberta AVAGLIANO, di Ancona;
Allieva Anna CESCON, di Conegliano TV;
Allieva Luana DETTORI BRANCA, di Livorno;
Allieva Valentina CICCOTOSTO, Sant'Elpidio a Mare AP.

Carni bianche: basso

di Sergio Raffo

A ben vedere, le **carni bianche** ci riservano non poche sorprese, come per esempio quelle di **pollo** e **tacchino**. E se pensavamo che solo le "rosse" fossero dotate di maggior apporto proteico, ebbene, sbagliavamo. Sì, perché - anche seguendo il 'dettato' delle Tabelle di Composizione degli Alimenti, stilato dall'**INRAN** (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione) - apprendiamo che i **contenuti proteici** delle carni avicole sono elevati. Ne deriva una logica e salutare conseguenza, ossia un buon consiglio da parte di molti **nutrizionisti**, che sempre più raccomandano alle famiglie o agli atleti di includere nell'alimentazione frequenti piatti di pollo, tacchino e **faraona**. E proprio in merito a quest'ultima, scopriamo che il suo apporto energetico rimane alto a fronte di una netta **riduzione di grassi**, pur mantenendo efficace il contenuto di proteine. Gustosa e **nutriente**, la faraona non è così diffusa nei piatti degli italiani, almeno non in tutte le regioni (la Toscana, ad esempio, fa eccezione). Un attento **metodo di allevamento**, rispettoso del benessere degli animali, dell'ambiente e soprattutto di norme igienico-sanitarie che sono base e garanzia per la nutrizione del consumatore, fa sì che le carni avicole si attestino da qualche tempo come le **migliori e più sicure** in Europa. La carne di pollo e tacchino non risulta ottima solo in termini di proteine, ma anche di **minerali**: ferro, zinco, sodio, potassio, calcio e magnesio. Pollo e tacchino sono sempre le carni più magre, naturalmente, con minor contenuto in colesterolo ed un'ottima composizione in **acidi grassi** (il petto di pollo contiene attualmente solo 0,8 g di lipidi per 100 g di parte edibile. Non dobbiamo dimenticare, infine, che le carni avicole **costano decisamente meno** di tutte le altre (arrivando perfino a dimezzare il loro prezzo medio generale).

costo, tante proteine

Petti di pollo nocciolati

Ingredienti (per 4 persone): 2 petti di pollo, 2 coste di sedano, 2 carote, 1 scalogno, 150 g nocciole tritate, 1 bicchiere vino bianco secco, olio extravergine d'oliva, sale, pepe, farina. ***Preparazione:*** pulite e tagliate a rondelle sedano e carote. Tagliate i petti di pollo a filetti, infarinateli e fateli cuocere a fuoco alto per qualche minuto in una padella antiaderente con un filo d'olio d'oliva e nel quale avrete fatto appassire lo scalogno tritato finemente. Aggiustate di sale e pepe. Quando la carne avrà preso colore toglietela dalla teglia e passatela nelle nocciole tritate come per impanarla. Nella teglia mettete le verdure: bagnatele col vino e lasciate cuocere a fuoco basso, coperto, per 10 minuti. A fine cottura rimettete il pollo nella teglia, spolverate con le nocciole rimaste e fate cuocere ancora per 10 minuti.

Petti di pollo al curry

Ingredienti (per 4 persone): 4 petti di pollo tagliati a metà, 1 cipolla, 1 spicchio aglio, 1 mela, 1 pizzico farina, 10 cl di panna liquida, brodo, 1/2 cucchiaino di curry in polvere, sale, pepe. ***Preparazione:*** fate rosolare i petti di pollo, aggiungete la cipolla, l'aglio tritati finemente e la mela sbucciata tagliata a dadini con il curry, precedentemente diluito con un poco di brodo caldo, con l'aggiunta di un pizzico di farina. Salate e pepate e proseguite la cottura a fiamma bassa unendo poco prima di togliere dal fuoco, la panna. Servite i petti di pollo ben caldi con la loro salsa.

Petti di pollo alla birra

Ingredienti (per 4 persone): 800 g petti di pollo, 1 bicchiere di birra, 2 cucchiai di panna, 1 spicchio d'aglio, 1 rametto di rosmarino, 2 cucchiai di farina, 1/2 bicchiere d'olio extravergine d'oliva, sale fino, pepe. ***Preparazione:*** infarinate leggermente i petti di pollo senza batterli. In una larga casseruola mettete l'olio, il rosmarino e l'aglio schiacciato che poi toglierete. Unitevi i petti di pollo e fateli rosolare a fiamma vivace da entrambe i lati. Bagnate con la birra, abbassate e fate cuocere per circa 10 minuti senza coperchio. A cottura ultimata, estraete il pollo, ed eventualmente fate restringere ancora un poco il fondo di cottura. Aggiungete 2 cucchiai di panna liquida e, appena sta per riprendere il bollore, spegnete e versate questa salsa sui petti di pollo che avrete tenuto in caldo.

Petti di pollo in agrodolce

Ingredienti (per 4 persone): 4 petti di pollo, 4 cucchiai di olio di sesamo, 1 cipolla, 1 peperone rosso, 1 peperone verde, 4 fette di ananas, 2 cucchiai di concentrato di pomodoro, 4 cucchiai di aceto di vino, 2 tazze di brodo di pollo, 2 cucchiai di salsa di soia, 2 cucchiai di pasta di soia, 2 cucchiai di fecola, 1 cucchiaino di glutammato monosodico, alcune gocce d'olio piccante, sale, pepe. ***Preparazione:*** tagliate a fette sottili i petti, salateli e pepateli. Scaldate l'olio di sesamo in padella e fatevi rosolare i petti, poi toglieteli dal fuoco e teneteli al caldo. Tagliate a dadini cipolla, peperone ed ananas e rosolateli nel condimento usato in precedenza per la carne per 5 minuti. A parte mescolate il concentrato di pomodoro, l'aceto, la salsa di soia, il brodo, la pasta di soia e l'olio piccante. Aggiungete la fecola e legate con tale composto le verdure nella padella. Correggete con sale, pepe e glutammato. Aggiungete la carne e cuocetela ancora brevemente, servite subito col riso al vapore o alla cantonese.

ROMA – LEGIONE ALLIEVI: GIURAMENTO DEL 129° CORSO

Il 20 aprile 2012, nella Caserma "Orlando De Tommaso", ha avuto luogo la cerimonia del Conferimento degli Alamari e del Giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana degli Allievi Carabinieri del 129° Corso, intitolato al Carabiniere MOVM Giuseppe Plado Mosca. Presenti il Comandante delle Scuole, Gen. C.A. Clemente Gasparri, Autorità, invitati, rappresentanze dell'ANC e dell'ONAOMAC e tanti familiari dei neo-Carabinieri.

ALBO D'ORO ANC: NUOVA INPORTANTE ISCRIZIONE

Per le particolari benemerenze acquisite presso l'Associazione, il Dott. Pietro Calogero, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia, è stato iscritto nel nostro Albo d'Oro in qualità di Socio Benemerito. Il Presidente nazionale Gen. C.A. Libero Lo Sardo, in presenza del Comandante Interregionale "Vittorio Veneto" Gen. C.A. Massimo Iadanza, gli consegna il Diploma.

SISMA: IL RICONOSCIMENTO DEL PRESIDENTE MONTI

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Roma, 18 LUG. 2012

Egregio Generale Lo Sardo,

desidero esprimerLe a nome mio personale e di tutto il Governo il più sentito apprezzamento per l'insostituibile e generosa opera compiuta in favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio scorso

A Lei e a tutti i componenti dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri rinnovo sinceri sentimenti di stima e gratitudine.

Con i migliori saluti e vive cordialità

Mario Monti

Gen. Libero Lo Sardo
Presidente della
Associazione Nazionale Carabinieri
Via C. A. dalla Chiesa, 1/A
00192 ROMA

Oltre alle attestazioni di apprezzamento pervenute al Presidente Nazionale da parte di Membri del Governo, del Parlamento e da tante Autorità per l'azione svolta dai Nuclei di Protezione Civile dell'ANC in favore delle popolazioni duramente colpite dal terremoto del maggio scorso, pochi giorni or sono è giunta, tanto inattesa quanto gradita, questa lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Monti. Nell'esprimergli la nostra gratitudine per l'attenzione riservataci, ne vogliamo rendere partecipi tutti i Soci che hanno prestato e tuttora prestano la loro opera nelle zone colpite, ai quali aggiungiamo il vivo compiacimento del Generale Lo Sardo e dell'Associazione tutta.

SCUOLA UFFICIALI: LA CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2011-2012 E 54 NUOVE LAUREE MAGISTRALI

Roma, 27 luglio. Si è svolta nella mattinata la Cerimonia di Chiusura dell'anno Accademico 2011-2012 della Scuola Ufficiali Carabinieri, alla presenza del Comandante Generale, Gen. C.A. Leonardo Gallitelli, e del Comandante delle Scuole dell'Arma, Gen. C.A. Clemente Gasparri. Il Comandante della Scuola, Gen. D. Ugo Zottin, ha tracciato il bilancio delle attività svolte durante l'anno presso il massimo istituto d'istruzione dell'Arma. Oltre alle premiazioni dei migliori classificati sia negli studi che nelle attività ginnico sportive, un saluto ed un augurio sono stati rivolti agli Ufficiali dei corsi "in uscita" che si accingono ad affrontare le responsabilità del servizio operativo: i Sottotenenti del ruolo speciale del 52° corso Applicativo, i Tenenti del ruolo tecnico logistico del 17° corso Formativo ed i Tenenti del 18° corso di Perfezionamento. Questi ultimi, a coronamento di un impegnativo quinquennio di studi – di cui due anni presso l'Accademia Militare di Modena e tre alla Scuola Ufficiali – nei giorni 19 e 20 luglio, in base ad apposita convenzione con l'Università di Roma Tor Vergata ed in sessioni dedicate tenute nell'Aula Magna dell'Istituto, hanno conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza. 17 di essi hanno ottenuto il punteggio di 110/110 e Lode.

IL GEN. CICERI NUOVO CAPO DI SM DELL'ARMA

Il Generale D. Ilio Ciceri, su nomina del Ministro Di Paola, ha assunto la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri, lasciata lo scorso 18 giugno dal Gen. C.A. Arturo Esposito, ora nuovo Direttore dell'A.I.S.I.. Il Gen. Ciceri, già Sottocapo di SM nel 2009-2010, negli ultimi due anni aveva retto in Roma il comando della Legione Carabinieri Lazio.

AVVICENDAMENTO AL COMANDO DELLA LEGIONE ALLIEVI CC

Nel pomeriggio del 27 Luglio, nello storico scenario della Caserma "De Tommaso" di Roma, ha avuto luogo la cerimonia di Avvicendamento al Comando della Legione Allievi Carabinieri, nel corso della quale il Generale B. Enzo Bernardini ha affidato la Bandiera di Guerra dell'Arma dei Carabinieri al nuovo Comandante, Colonnello t.SG Antonio Bacile. Ad entrambi esprimiamo l'augurio sincero di buon lavoro e di sempre migliori soddisfazioni nei rispettivi nuovi incarichi.

PONTEDERA (PI): PREMIAZIONE CONCORSI LETTERARI E CONVEGNO SUL VOLONTARIATO

La città di Pontedera è stata sede di diverse manifestazioni promosse dalla locale sezione, presieduta dal Car. A. Mattera. Oltre ad un interessante convegno sul Volontariato, presieduto dal V.Presidente naz. Ten. S. Greco si sono svolte le premiazioni del 9° Concorso letterario dell'Università dei Saggi Franco Romano e del Concorso letterario sulla figura di Salvo D'Acquisto rivolto agli alunni Scuole medie del luogo. Intervenuti il Gen. Richero ed il Col. Di Meglio Cte provinciale nonché numerose Autorità.

ERCOLANO (NA) RICORDATO IL COLONNELLO MOVM DANTE IOVINO

La Sez. ANC di Ercolano, presieduta dal M.llo A. Presidente,ha celebratoil cinquantesimo anniversario dell'intitolazione, della locale scuola media, al Col. MOVM Dante Iovino; ricorrendo quest'annoanche il centenario della nascita dell'Ufficiale. Alla commemorazione hanno partecipato il Sindaco, Dott. V. Strazzullo; il Dr. A. Buonaiuto, Presidente della Corte d'Appello di Napoli, il Gen. C.A. D. Cagnazzo, Ispettore reg. ANC per la Campania, il Col. M. Minicucci, il Ten. Col. N. Conforti, una delegazione dei Cadetti della Scuola Militare "Nunziatella" e numerose rappresentanze delle Sez. ANC della provincia nonchéla Fanfara del X Btg. CC "Campania".

ROMA - IN RICORDO DEL TEN. COL. ANTONIO VARISCO UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE IL 13 LUGLIO 1979

La mattina del 13 luglio 2012, a Roma, Lungotevere Arnaldo da Brescia, si è svolta una breve cerimonia in memoria del Tenente Colonnello Antonio Varisco, barbaramente ucciso da un commando terroristico il 13 luglio 1979, nel corso della quale è stata deposta una corona alla lapide eretta in ricordo dell'Ufficiale. Presenti il Colonnello Salvatore Cagnazzo, Comandante del Reparto Operativo di Roma, Autorità della Capitale ed una rappresentanza dell'A.N.C.

Antonio Varisco, primo comandante del nuovo Reparto Servizi Magistratura istituito in un momento di forte tensione eversiva, venne ucciso da un gruppo di fuoco viaggiante a bordo di due Fiat 128 mentre si recava in ufficio, a Piazzale Clodio, a bordo della propria autovettura privata. Le Brigate Rosse rivendicarono l'attentato divulgando un volantino in cui veniva da esse definito come un "simbolo" dello Stato in quanto già collaboratore del Generale Dalla Chiesa ed elemento di raccordo tra le forze dell'ordine, le carceri e la magistratura.

Nato a Zara il 29 marzo del 1927, entrato nell'Arma nel 1951 quale Sottotenente di complemento, dopo aver retto la Tenenza di Roma-Tribunali e successivamente il Nucleo Tribunali, Traduzioni e Scorte ed altri incarichi territoriali in Calabria e nel Lazio, nel dicembre 1973, con il grado di Maggiore, assunse il comando del Nucleo di Polizia Giudiziaria della Capitale. Nel 1976, promosso Tenente Colonnello, divenne il Comandante del Reparto Servizi Magistratura. In seguito al tragico evento, con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio 1982, gli fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria con la seguente motivazione: *" ... assolveva i suoi particolari e delicati compiti con assoluta dedizione, responsabile impegno e ammirevole tenacia, pur consapevole del gravissimo rischio personale per il riacutizzarsi della violenza eversiva contro l'intero ordine giudiziario. Fatto segno a numerosi colpi di arma da fuoco in un vile e proditorio agguato tesogli da un gruppo di terroristi, sublimava con il supremo sacrificio una vita spesa a difesa della collettività e delle istituzioni democratiche"*.

Da allora, in suo ricordo sono state intitolate alcune vie nei Comuni di Roma nelle adiacenze di Tribunale e Corte d'Appello, di Carmiano (LE), Annone Veneto (VE), Albinea (RE), Marsciano (PG), Bracciano (Roma), nonchè due piazze rispettivamente in Monterosi (VT) e Mentana (Roma), oltre al Piazzale interno alla Città Giudiziaria della Capitale.

FIRENZE

14 marzo: Il Presidente Nazionale Gen.C.A. Lo Sardo ha incontrato i rappresentanti delle sezioni della provincia di Firenze. Gli onori di casa, alla calorosa e proficua visita, sono stati fatti dal Colonnello Scafuri, Coordinatore Provinciale che a seguito della prematura scomparsa del Gen. Guglielmi ha assunto integralmente l'incarico di Ispettore regionale.

GEMELLATE LE PROVINCE ANC DI PESARO URBINO E MODENA

Celebrato a Gradara, nella Rocca Malatestiana, il 40ennale della fondazione della Sezione ANC di Gabicce Mare, presieduta dal M.llo. G. Ricci. Alla manifestazione sono intervenute numerose rappresentanze delle sezioni della provincia di Pesaro Urbino e di quella di Modena (che, nel corso della cerimonia, hanno dato luogo ad un significativo "gemellaggio") nonché quelle di Bologna-Est, Guastalla (RE) e della Repubblica di San Marino. Presenti gli Ispettori reg. per le Marche e per l'Emilia e Romagna, rispettivamente Gen. B. Rosignoli e Gen. B. Honorati ed i Coordinatori prov. Gen. B. Conti e Ten. De Masi , numerose Autorità civili e militari.

MILANO

Nella storica Caserma "Montebello", il Gen. C.A. Antonio Girone, Comandante Interregionale "Pastrengo", ha effettuato una visita al Comando Legione Carabinieri "Lombardia", incontrando una nutrita rappresentanza dell'Arma in servizio ed in congedo.

PONSACCO (PI)

Nel contesto del 21° Stage dell'Università dei Saggi, presieduto dal Gen. Richero, è stato presentato - in sinergia con la gemellata UTE locale - il libro "Ad alto rischio" del Generale Mario Mori, scritto a quattro mani con il giornalista Giovanni Fasanella. Hanno illustrato l'opera i giornalisti Fausto Pettinelli e Gianpaolo Grassi.

POIRINO (TO)

L'App.sc.UPG A. Caraldo presidente della sezione ANC di Cesenatico (FC), unitamente ad una rappresentanza di soci, ha incontrato il Marchese Paolo Thaon di Revel discendente del primo Comandante Generale dell'Arma, Conte Giuseppe Thaon di Revel di Sant'Andrea.

PREDAZZO (TN)

10 marzo: in località Bellamonte-Cestelir, la locale Sezione, in collaborazione con il Gen. G. Maffei dei "CC della Montagna", ha organizzato l'11° Campionato di sci del Triveneto al quale hanno aderito ben 18 sezioni con 84 soci.

COMUNICATI PER I SOCI

DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

(replica dal n. 3/2012)
22 maggio 2012

NOMINA ISPETTORI REGIONALI

In esito alle elezioni svolte per il rinnovo della carica di Ispettore regionale per le Regioni Piemonte, Calabria e Sardegna, l'apposita Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, riunitasi in data 16 maggio 2012, ha proclamato eletti:
- per il Piemonte:
  il Gen. B. Franco CARDARELLI
- per la Calabria:
  il Cap. Gianfranco ARICO'
- per la Sardegna:
  il Col. Antonio CASU

Il Presidente Nazionale

(replica dal n. 3/2012)
24 giugno 2012

EVENTI ECCEZIONALI

A seguito dei gravi eventi verificatisi nel primo semestre 2012 con l'alluvione in Liguria, le abbondanti nevicate, il tragico incidente stradale sulla A 13 che ha coinvolto Soci della Sezione di Aprilia e funestato il XXII Raduno, da ultimo il devastante terremoto in Emilia, La Presidenza Nazionale ha sinora elargito sussidi e contributi per circa 190.000 Euro, cifra che già eguaglia le somme erogate nell'intero anno 2011.
Tenuto conto inoltre dei feriti nell'incidente tuttora ricoverati e del sisma ancora in atto, le somme relative a tali eventi sono state stanziate a titolo di primo intervento.

Il Presidente Nazionale

---

2 luglio 2012

NOMINA DELL'ISPETTORE REGIONALE PER LA TOSCANA

A seguito delle elezioni per il rinnovo della carica di Ispettore regionale per la Regione Toscana, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, in data 27 giugno 2012, ha proclamato eletto il Colonnello Salvatore SCAFURI.

Il Presidente Nazionale

---

19 luglio 2012

RINNOVO CARICHE ISPETTORI REGIONALI ANC CAMPANIA - SICILIA - EMILIA ROMAGNA

Allo scopo di procedere all'elezione degli Ispettori Regionali ANC per le Regioni Campania, Sicilia ed Emilia Romagna, in ottemperanza al disposto art. 19 comma 1 dello Statuto e Art. 37 del Regolamento, ho nominato la Commissione di scrutinio composta dal Gen. B. Giancarlo MAMBOR, Vice Presidente nazionale, S.Ten. Alberto GIANANDREA e Lgt. Francesco MADOTTO, Consiglieri nazionali.
Ricordo in merito che rispettivamente e non oltre il **30 ottobre 2012**, i Presidenti delle Sezioni di codeste Regioni sono invitati a comunicare a questa Presidenza il nominativo di un socio effettivo della Regione, e tale da almeno un anno solare, che intenda candidarsi, ovvero indicare il nominativo dell'Ispettore in carica.
Si comunica inoltre che il calendario del conseguente spoglio delle consultazioni è indetto sin da ora per il **15 dicembre 2012**.
La commissione di scrutinio, a conclusione dello spoglio delle schede pervenute, proclamerà eletto il socio che ha ottenuto più voti.

Il Presidente Nazionale

27 luglio 2012

VERSAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE

Per il versamento delle sole quote sociali **è stato aperto il seguente C/C postale dedicato:** 1007114646. L'IBAN completo per effettuare i bonifici è: IT57V0760103200001007114646
Al riguardo si precisa che all'atto del versamento deve essere specificato:
- Il numero dei soci;
- Il numero delle quote versate, suddivise per soci effettivi, familiari e simpatizzanti;
- L'anno di riferimento.

Per il **pagamento del materiale associativo** dovrà essere utilizzato esclusivamente il **C/C postale nr. 709006** intestato a questa Presidenza nazionale.

Il Presidente Nazionale

ALBO D'ORO ANC - NUOVE ISCRIZIONI

Soci D'Onore:

- **Città di JESOLO**
- **Città di VENEZIA**
- **Città di CAVALLINO TREPORTI**
- **Dott. Enrico BONDI**
- **Signora Adriana Franca TOGNAZZO**

Soci Benemeriti:
- **Sig. Francesco CALZAVARA, Sindaco di Jesolo**
- **Col. Giovanni CATALDO, Com.te Provinciale CC di Venezia**
- **Dott. Pietro CALOGERO, Procuratore Generale in Venezia**
- **Dott. Franco ROSSETTI, Giornalista**
- **Sig. Sergio RAFFO, titolare Studio graffioArt in Roma**
- **Mons. Salvatore POMPEDDA, già Cappellano CC**
- **Dott. Eric ROBERTAZZI, Notaio**
- **Dott.ssa Valeria SESSANO**
- **Prof. Dott. Andrea CUSUMANO, Medico e Docente - Capri**
- **Sig. Pietro PALLONI, Presidente Club Nautico di Rimini**
- **Sig. Egidio MASCHIO, Imprenditore in Campodarsego – PD**
- **Mons. Pietro VITTORELLI, Abate di Montecassino - FR**

DA SEZIONI E SOCI

ANNULLATO IL RADUNO DEI CARABINIERI DEPORTATI DA ROMA NELLA GERMANIA NAZISTA IL 7 OTTOBRE 1943

Il Socio Brigadiere Ovidio LABELLA, 88 anni, con vivo rammarico comunica che, a causa dello scarsissimo numero di adesioni pervenute entro il termine dello scorso 15 maggio, prevalentemente dovute all'età avanzata ed alla salute dei commilitoni interessati, **ha dovuto annullare** il Raduno dei Carabinieri ex deportati e dei loro familiari superstiti, già programmato per lo scorso 22 giugno 2012 in Roma, presso la Legione Allievi CC.

FIRENZE: 50° ANNIVERSARIO DEL CORSO A.S. 1960/1962

Nei giorni 15 e 16 Settembre 2012 è programmato, in Firenze, un incontro degli ex Allievi dei Corsi biennale A.S. 1960/1962 e annuale A.S. 1961/1962, nell'anniversario della nomina a Vice Brigadieri. Le adesioni, prorogate al 20 agosto 2012, devono essere indirizzate agli organizzatori **Giovanni ANTONACCI** antonaccigiovanni35@gmail.com tel. 0541/1903652, e **Santolo SABATINO** santolosabatino@yahoo.it tel. 0774/392052, h.serali.

ROMA: INCONTRO DI EX ALLIEVI CARABINIERI – CORSO 1962

Il **Car. Nicola Nicodemo** – via Fusino n. 18 – 21013 Gallarate (VA) tel. 0331780414 cell. 3396421930 ed il **Car. Francesco Cerullo** – tel. 0771470696 organizzano per il 19 settembre 2012 un incontro in Roma, presso la Legione Allievi Carabinieri, dei commilitoni della **4^ compagnia del corso dell'anno 1962**. Per info, dettagli ed adesioni, telefonare ai numeri sopra indicati.

SEZIONI ESTERE

a cura di D. Benassi - e-mail: delegato.sezioni.estere@assocarabinieri.it

SYDNEY - L'ORDINE DEL GIORNO DEL GEN. GALLITELLI: GRATITUDINE AI SOCI ANC "NOSTRI MAESTRI DI VITA"

28 LA FIAMMA Giovedì 14 giugno 2012 — Giovedì 14 giugno 2012 LA FIAMMA 29

In una serata di gala alla presenza di illustri ospiti, rappresentanti di associazioni militari, regionali e sociali e di un folto pubblico, il presidente Antonio Bamonte ha letto il messaggio del comandante generale Leonardo Gallitelli

L'Arma dei Carabinieri festeggia il 198esimo anniversario di fondazione

9 giugno. Le immagini contenute in un bell'articolo di Armando Tornari apparso sul quotidiano in lingua italiana "La Fiamma", parlano da sole e ci danno l'idea dell'evento festoso che ha registrato momenti formali di raccoglimento e di ufficialità, tanta partecipazione ed anche tanta allegria, al Barnstaple ParK Club di Canada Bay, presenti Autorità, invitati, soci e familiari. Significative le parole di Tony Bamonte, Presidente della Sezione e Coordinatore continentale per l'Australia, sia con la lettura dell'Ordine del giorno del Comandante Generale: "...Sentimenti di gratitudine rivolgiamo anche ai Soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri, nostri maestri di vita..." e sia con il suo augurio che l'Arma possa continuare a garantire sicurezza e pace nel mondo.

ADELAIDE: FINALMENTE UNA BELLA FESTA DELL'ARMA "COME SI DEVE" CON TANTE AUTORITA' E OSPITI

48 IL GLOBO — South Australia — Giovedì 26 luglio 2012

L'Associazione Carabinieri di Adelaide ha celebrato i 198 anni della fondazione della Benemerita

La grande Festa dell'Arma

Il convegno al San Giorgio La Molara Community Centre di Payneham

Il 14 luglio, nella lounge del San Giorgio La Molara Community Centre di Paynchamm, anche la nostra Sezione di Adelaide, che da tempo è oggetto di boicottaggio proprio da parte di persone da cui non ce lo saremmo mai aspettato, ha celebrato con grande dignità la ricorrenza in una bella cerimonia, organizzata dal Presidente Cutillo e dai suoi collaboratori, che ha visto la partecipazione e gli interventi dell'Autorità Consolare con Sarina Corbino, del Ministro Grace Portolesi in rappresentanza del Premier Weatherill, e della Leader dell'Opposizione, Mrs. Jmg Lee, nonché Autorità della Polizia, invitati, Soci e loro familiari. Ospite d'onore anche il Comm. Car. Antonio Bamonte, Coordinatore Continentale ANC, giunto appositamente da Sydney, che ha svolto un intervento molto schietto e molto applaudito. A lato e sotto, l'articolo de "IL GLOBO".

L'entrata in sala del gagliardetto dell'Arma e della bandiera

Il sovrintendente della Polizia del South Australia Fred Trueman nel suo intervento

Sarina Corbino del Consolato durante il suo intervento

Antonio Bamonte mentre consegna il grado di Carabiniere Scelto a Giacomo D'Aleia

I presidenti delle Associazioni Marinai Virginio Zavagnin, Aeronautica Antonio Masci, il coordinatore con Antonio Bamonte, Alpini cav. Davide Innamorati, il presidente Giuseppe Cutillo, il socio Andrea Novello e Grimaldi (Finanzieri)

DALL'AUSTRALIA... MISS RADUNO ESTERI?

Donna in carriera, si chiama Maria Cupo, viene da Brisbane, vicino a Surfer Paradise, Gold Coast, Queensland, ed è la figlia del Presidente della Sottosezione di Sydney in quella bella città. Sia a Torino che a Venezia e Jesolo ha riscosso molto successo, anche per la sua simpatia.
Qualcuno l'ha chiamata "Miss Raduno Esteri". Potrebbe essere un'idea per candidature nel 2014

TORONTO: CC BUILDING, GEMELLAGGIO CON BATTIPAGLIA, FESTA DELL'ARMA E PICNIC D'ESTATE...!

Di certo le idee non mancano a Tonino Giallonardo, attivissimo Presidente della Sezione, malgrado i suoi 81 anni portati come un ragazzino, allietati pure dalla recente nuova esperienza di "nonno". Nelle foto da sx a dx troviamo: 1) Su iniziativa del Socio C.re Vincenzo Scida e del consigliere comunale di Toronto Giorgio Mammoliti, un costruttore locale presenta il progetto di un palazzo cui verra' dato il nome di "Carabiniere Building" (Palazzo del Carabiniere) in segno di stima per l'Arma e con la promessa di sostanziali agevolazioni per i soci che volessero affittarvi un appartamento; 2) In occasione del Raduno di Jesolo la Sezione si è gemellata con quella di Battipaglia, nel ricordo dei trascorsi in servizio dei rispettivi presidenti; 3) Sabato 9 giugno, nella elegante cornice del Montecassino Palace, si é svolta la cerimonia della Festa dell'Arma, cui ha partecipato, insieme al Console Generale Bardini ed altre Autorità, il Gen. B. (r) Angiolo Pellegrini, già responsabile della DIA a Reggio Calabria. Presenti i Soci, i familiari, e tanti emigrati italiani, a nome dei quali il Console ha espresso la gratitudine dell'Italia al Socio Car. Giuseppe Simonetta per la sua ultratrentennale azione svolta a favore dei connazionali in Canada; 4) "Dulcis in fundo", con la benedizione di Padre Eugenio ed il supporto logistico del Montecassino Palace, il 22 luglio, nel Boyd Park in Woodbridge, i Soci, i familiari e tanti amici – erano 200 – hanno partecipato all'annuale CC-picnic con pastasciutta e porchetta... il tutto in un'atmosfera di amicizia ed allegria. Sappiamo infine che, in vista delle prossimo rinnovo delle cariche sociali del 2013, Tonino sta cercando un "Delfino" a cui affidare la Sezione... Non sarà mica stanco?

BOSTON: FESTA DELLA REPUBBLICA E FESTA DELL'ARMA

PARIGI: "LA TABLE RONDE" A JESOLO

GINEVRA: IL NUOVO LABARO!

SAN MARINO: FESTA DELL'ARMA

MONTREAL: CON IL GEN. ROCCA

NEW YORK: IN VISITA A COSENZA E... NOZZE D'ORO IN SEZIONE

Il Socio Brigadiere Giovanni Iucolano, Segretario della Sezione, e la sua consorte Carmela Mollica, insieme da 50 anni.

NOTIZIE IN BREVE

BRUXELLES: Elezioni del 16 giu. 2012: Pavan e Dionisi a pari merito con 11 voti ciascuno. Eletto Presidente il Ten. Andrea DIONISI.
GINEVRA: perdura il Commissariamento.
TORONTO: Deceduti il Car. Vittorio PETRELLA, cl. 1928, ed il Car. Cosimo VIVINETTO, cl. 1934. Le nostre condoglianze ai loro Cari.
MONTREAL: da Brentonico (TN) il Socio Car. Luigi Zoller invia condoglianze per la famiglia del Car. Fiorello Milo, deceduto. Erano insieme nei Balcani nel 1943 (25° C.A.- 273^ Sez.), poi prigionieri in Amburgo, poi Milo emigrato in Canada. Si erano da poco ritrovati, con emozione, pur se soltanto per telefono.

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA

Dopo 60 anni si incontrato al Raduno di Jesolo, il V. Brig. Lino Colato, classe 1934, Consigliere della Sezione di Padova e il V. Brig. Luigi Brentegani, appartenenti negli anni '50 al Battaglione Mobile di Palermo. Per ulteriori contatti: V.Brig. Lino Colato - Via Guizza, 58/B - 35125 Padova.

In occasione del XXII Raduno, il MM"A" cs Sebastiano Insigna, Presidente della Sezione di Adria (RO), ha ritrovato dopo 45 anni in Jesolo il commilitone, compagno di corso A.S. 1965-67, MM"A" Carmine Trani, ora Presidente della Sezone di Fiume Veneto (PN).

Il Socio V. Brig. Vincenzo Campisi, Sez. Belluno, ha ritrovato dopo 51 anni il commilitone Lgt. Luciano Cassettari in occasione del Raduno in Jesolo. Entrambi erano istruttori alla 1^ Compagnia della Legione Allievi di Roma nel 1960-61.

Dopo 40 anni si sono ritrovati al Raduno Jesolo, sul traghetto, i Car. Mario Menghi, Signorelli Dante e Franco Falteri. Appartenevano nel 1972 al VI Btg. Firenze, 2^ Comp. Fucilieri. Per contatti: Sezione Città di Castello (PG) Tel. 0758557374 oppure 3926941073 e-mail ass.carabinieri.cittadicastello@yahoo.it

Roma: Un gruppo del 22° Corso A.S. 1969-1971 ha organizzato una riunione conviviale presso il "Complesso Logistico Pio IX". La manifestazione è stata una felice occasione per far ritrovare, dopo 43 anni, molti commilitoni tra i quali numerosi soci anche presidenti di Sezione ANC (Gruppo facebook: "22° Corso Sottufficiale 1969/1971").

Mestre (VE): Dopo trent'anni i Carabinieri ausiliari dell'87° corso "Caruso" si sono riuniti presso il 4° Btg. Carabinieri di Mestre.

Faenza (RA: I Car. aus. Silvano Cambiuzzi, Salvatore Paganelli, Giampaolo Assirelli, Enzo Pozzoboni, Giorgio Della Valle, Aldo Rodella e Gianni Sparvoli del 18° Corso, che nel periodo 1969/1970 avevano prestato servizio presso la Base di Zelo (RO), si sono ritrovati a Faenza (RA) dopo 41 anni. All'incontro, oltre alle rispettive consorti ha partecipato il Mar. Antonio Bello che all'epoca era il Com.te della Stazione di Zelo.

Incontro al Raduno di Jesolo tra l'Ispettore regionale del Friuli V. Giulia, Gen. C.A. Latislao, e il Mar. Giuseppe Campanaro classe 1923, veterano di El Alamein.

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA - RICERCA COMMILITONI

Il MMcs Enzo NEVOSO, Pres. Sez. ANC di Popoli (PE) ha ed ha avuto nell'Arma i seguenti congiunti: App.ti Marino padre e figlio, il V.Brig. Giuseppe VICARI, genero ed il M.M. Francesco MASALA, cognato.

Il S. Ten. Angelo Cantone, via Piave n° 99 - 16018 Mignanego (GE) - e-mail: actcantone1@alice.it - cell. 3391739129, gradirebbe avere notizie dei commilitoni già in servizio presso le Stazioni CC di Gradisca d'Isonzo (GO) - anno 1958/59 e di Palermo "Molo" anno 1961/63.

Il V. Brig. Vincenzo Sparano - via Sele n°4 - 84025 Eboli (SA) - cell. 3295710576, e-mail: vincenzosparano@yahoo.it , gradirebbe avere notizie dei colleghi del corso allievi sottufficiali anno 1968/1969 a Moncalieri (TO).

L'App. Bartolomeo Russo, (al centro nella foto) Consigliere ANC di San Nicola la Strada (CE, telefono 0823421900 e-mail russodomenico@libero.it , gradirebbe avere notizie del collega Sig. Mendolia Domenico il quale dal 1957 al 1962 si trovava alla tenenza dei Carabinieri di Sala Consilina (SA) addetto alla Squadra di P.G.

Il sig. Gianluigi CRABU residente ad Iglesias (CA) tel. 3926353328 - e-mail: gianluigicrabu@gmail.com , gradirebbe avere notizie di un militare dell'Arma di cognome MANETTI che fino agli anni '80 era in servizio presso la Scuola Allievi CC di Iglesias e successivamente trasferitosi in Toscana, presumibilmente a Firenze.

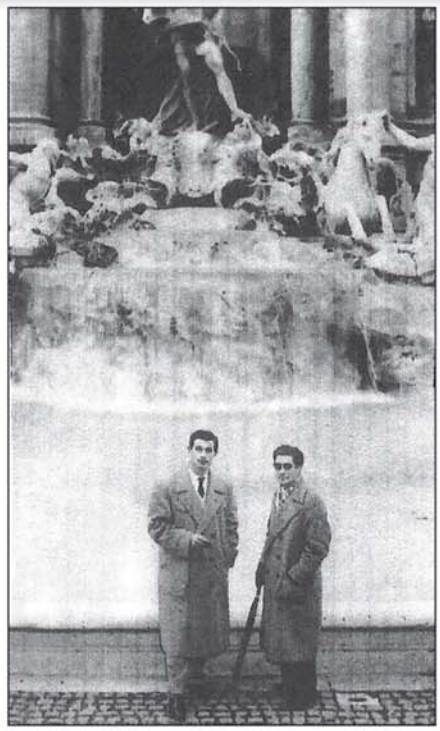
Il Socio Car. Luca Federico Broggio, via Don G. Colombo, 2 - 20060 Cassina de'Pecchi (MI) - cell. 3455743277. Gradirebbe entrare in contatto con i Commilitoni del 93° Corso che hanno prestato servizio presso il 3° Btg. CC "Lombardia" (1^ Compagnia), nel periodo gennaio - novembre 1983.

Il Car. Antonino Troia in congedo iscritto alla Sezione di Palermo vorrebbe mettersi in contatto con i Commilitoni del 25° Corso della Scuola Allievi di Chieti 4^ Compagnia 2° plotone. Contatto: Tel. 338/6001037 oppure e-mail ninotroia@gmail.com.

Il Mar.Ord. Franco Serra - Casella Postale n. 24 - 09098 Terralba (OR) - Cell. 3463102852 gradirebbe notizie del Car. aus. Lupinelli e dei gemelli Paolo e Giorgio Angeloni nonché altri colleghi di cui non ricorda i nomi in servizio, nel 1964, presso la Comp. Distacca e Castel Gandolfo dell'8° Btg. CC Lazio.

Il M.M. Rocco Caputo Presidente della Sezione di Melfi (PZ) tel. 0972/24540 - cell. 338/8801341 gradirebbe avere notizie dei colleghi conosciuti negli anni 60 :
- **Brig. Nicola Squillaciotti**, all'epoca segretario del Comandante del Gruppo CC di Livorno, originario della provincia di Caserta;
- **Car. Giuseppe Sabbatino**, scrivano presso la Legione CC di Livorno, di origine campana.

Il Car. Fiorenzo Lorenzini V. Presidente della Sezione di Arsiero (VI) e-mail: arsiero@sezioni-anc.it oppure fiorenzo.lorenzini@alice.it telefono 329/3331614. Gradirebbe avere notizie dei colleghi del 35° corso 1° plotone (Ten. Sacchi) della Legione Allievi di Roma settembre 1974 aprile 1975



Il Socio Dr. Francesco Abramo da Gagliano Castelferrato (Enna), gradirebbe avere notizie del Brig. Nicola IANNELLI, nel 1954, già comandante della locale stazione e nel 1957 trasferito alla Tenenza di Roma - San Paolo.

Il Car. sc. Antonio Palombo (il secondo da destra) Via Montenero, 4 – 00048 Nettuno (RM). Gradirebbe avere notizie dei colleghi della 7° compagnia 1° squadra corso giugno 1963/64 Scuola Allievi Iglesias (CA).

L'Ing. Giuseppino Padoan via G. Pascoli,24/B - 45100 Rovigo tel. Fax. 042523017 cell. 3293016833 e-mail: giuseppinopadoan@gmail.com. Gradirebbe avere notizie del signor Giulio Ceragioli, figlio di un Appuntato dei Carabinieri, classe 1940, originario di Pianore di Camaiore (LU), di istanza a Carrara negli anni tra il 1951 e il 1956.

INTITOLAZIONI CASERME E SEZIONI ANC

SURBO (LE): Pres. V.Brig. C. Pagliara. Intitolazione della Sala Consiliare del Comune alla memoria del concittadino Carabiniere MOVM Claudio Pezzuto, caduto nel corso di un servizio il 19.2.1992 in Pontecagnano Faiano (SA), a cui il Presidente nazionale Generale Lo Sardo ha voluto dedicare un proprio intervento, di cui è stata data lettura durante la cerimonia. Presenti la vedova signora Tania, Familiari, Autorità, Arma in servizio e Soci ANC.

ROMANO DI LOMBARDIA (BG): Pres. MAsUPS MAVM M. Petracca. Inaugurazione della Sezione alla memoria dell'App. MAVM Giuseppe Guerrieri. Madrina della cerimonia la vedova del graduato. Presenti l'Ispettore reg. Gen. A. Serva, Familiari, Autorità, Arma in servizio e Soci ANC.

BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME): Pres. Mar. A. Calabrese. Intitolazione della Sezione alla memoria del Carabiniere MAVM Mario La Spada . Presenti i Familiari, Autorità, Arma in servizio e rappresentanze di Sez. ANC

USTICA (PA): Partecipazione a cerimonia di intitolazione della Stazione CC alla memoria del M.M. MAVM Luigi Martin. Presenti alla cerimonia la figlia Amelia ultracentenaria e i nipoti, i Generali Amato, Luci e Cucinella , rispettivamente C.te Leg. Sicilia, C.te Prov. CC Palermo e Ispettore reg. ANC, Autorità e Soci ANC.

CITTÀ DI CASTELLO (PG): Pres. Car. M. Menghi. Intitolazione della Sezione alla memoria del Colonnello MAVM Valerio Gildoni.

CEGGIA (VE): Pres. Car. V. Bonotto. Inaugurazione della Stazione CC di Casale sul Sile (TV). Presente il Gen. S. Cavaliere C.te Legione Veneto.

CERIMONIE

TARVISIO (UD): Deposta una Corona d'Alloro in ricordo dell'eccidio dei 12 Carabinieri trucidati il 25.3.1944 a Malga Bala (oggi Slovenia), decorati con MOVC alla memoria. Presenti i Generali Coppola, Zubani e Ladislao, rispettivamente C.te Div. Unità Mobili, C.te Legione Friuli V.G. e Ispettore reg. ANC.

SORRENTO (NA): Car. M. Gargiulo. A conclusione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, su iniziativa della locale Sez. ANC, sono state riportate in terra natia le spoglie del marinaio Antonino Russo, deceduto a seguito dell'affondamento del sommergibile "Espero" nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Presenti numerose Autorità civili e militari nonché rappresentanze di Associazione d'Arma.

CASSINO (FR): MAsUPS A. Evangelista. Cerimonia in memoria dei Caduti dell'Arma.

PORTO SAN GIORGIO (FM): Pres. Lgt. S. Clemente. Commemorazione Caduti sul mare, in occasione della presentazione del Campionato Mondiale di Vela 2012 (16-22 settembre).

BRESCIA: Pres. Mar.C. A. Varano. Commemorate le vittime dell'attentato di Piazza Arnaldo, dove rimase ferito il Mar.Magg. MOVC Giovanni Lai. Presenti numerose Autorità civili e militari.

GENOVA SAMPIERDARENA: Benedizione Ambulanza della Croce d'Oro locale intitolata al Car. Grassi Salvatore. Presenti la vedova e la figlia del Carabiniere, Autorità Militari e civili, Soci Anc.

CERIMONIE

COLLECCHIO (PR): Inaugurato, in collaborazione con il Gruppo Alpini e Arma locale, Cippo in memoria dei Caduti di Nassiriya.

TIVOLI (RM): Inaugurato monumento dedicato all'Arma dei Carabinieri a ricordo del contributo dato per l'unificazione dell'Italia dal 1800 in poi. Presenti il Sindaco di Tivoli, Gallotti, Autorità, Arma in servizio e la Fanfara della Legione allievi Carabinieri.

CAPACI (PA): Pres. Lgt. V. Dolce. Commemorazione del Brig. MAVM Guerrino Miglioranzi, nell'anniversario della sua uccisione.

CIVIDALE DEL FRIULI (UD): Commemorazione dei 12 Carabinieri barbaramente trucidati dai partigiani Titini a Malga Bala (Slovenia) ex Jugoslavia.

CAMPO CALABRO (RC): Pres. MAsUPS A. Sgrò. Partecipazione al Premio Artemisia in cui, fra altri, sono stati premiati il Cap. Medico Domenica Tigano, della SAL CC di RC ed alcuni Soci ANC.

FIUMICINO (RM): Pres. Mar. M. Francesco Vitto. Deposizione Corona ai Caduti.

SAN DANIELE DEL FRIULI (UD): Sul Monte Muris di Ragogna (UD), cerimonia in ricordo dei Carabinieri caduti nell'affondamento della nave "Galilea" nel Mar Jonio (Sicilia). Hanno preso parte il Comandante della Compagnia Carabinieri di Udine, il Sindaco, il Gruppo ANA e Soci ANC.

NARNI (TR): Pres. Lgt. S. Palmieri. Partecipazione alla celebrazione del XXV Aprile.

CERIMONIE

S.GIOVANNI V.NO (AR): Pres. App. A. Bongiorno. Commemorazione Caduti in eccidio nazi-fascista nel 1944.

ESPERIA (FR): Pres. Brig. G. Pelle. Partecipazione alla Giornata della Memoria.

BATTIPAGLIA (SA): Pres. MAsUPS L. Giordano. Partecipazione a cerimonia dell'ANAI (Autieri d'Italia).

CEPRANO (FR): Pres. MAsUPS S. Toti. Partecipazione alla Festa della Liberazione.

CAMPIONE D'ITALIA (CO): Pres. Brig. D. Trifiletti. Partecipazione alla cerimonia del XXV Aprile.

PETTINEO (ME): Pres. App. sc. G. Lastra. Partecipazione alla Festa della Patrona, S. Oliva.

S.GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO (BO): Pres. Car. G. Bolelli. In Castelmaggiore (BO), commemorazione dei Carabinieri C. Stasi e U. Erriu, Caduti in servizio.

CARMAGNOLA (TO): Pres. MAsUPS D. Palmiero. Partecipazione alla celebrazione del XXV Aprile.

TAORMINA (ME): Pres. Mar. G. Romeo. Con l'Arma in servizio, partecipazione a cerimonia religiosa.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

ASTI: il Socio Prof. Militerno Alessandro è stato nominato dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale (Provveditore agli Studi) per la provincia di Asti.
CAMPODARSEGO (PD): il Socio Vavalle Roberto, titolare dell'Infortunistica Stradale Veneta premiato con la Medaglia d'Oro per il Lavoro dalla Camera di Commercio di Padova.
BARGE (CN): il Socio Avv. Giorgio Ferrari è stato nominato Giudice Onorario dal Consiglio Sup. Magistratura, presso il Tribunale di Torino.
COLLEGNO (TO): il Socio Castro Novi Fabio si è laureato in Scienze dell'Educazione e della Formazione.
CHIARI (BS): il Brig. Leoni Giovanni ha ricevuto dal Comune di Rudiano il riconoscimento civico "Premio per Rudiano".
FROSINONE: il Lgt. Beneduce Vittorino ha ricevuto l'investitura di Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.
BUDDUSO' (OT): il Mar. Dore Antonio ha ricevuto dall'AVIS un "Diploma con benemerenza in oro".
GAETA (LT): il Lgt. Di Michele Adelfo R. è stato insignito della Croce di Bronzo al Merito dell'Arma dei Carabinieri, concessa dal Ministero della Difesa per meriti di Servizio.
CAMPODARSEGO (PD): il Car. Baesso Roberto ha ottenuto il distintivo AVIS in oro con diamante per 120 donazioni. Il Socio Car. Costa Alcide ha ottenuto il distintivo AVIS con rubino per 75 donazioni.
MANDURIA (TA): il MAsUPS Lattarulo Domenico ha conseguito, presso l'Università Telematica Pegaso, la Laurea in Giurisprudenza.
GRAMMICHELE (CT): il M.C. Mazzola Giovanni, Com.te della Stazione CC del luogo, è stato promosso al grado di MAsUPS.
GIOIA DEL COLLE (BA): il Brig. Paradiso M. Filippo ha conseguito, presso l'Università di Bari, la Laurea in Giurisprudenza.
CAIAZZO (CE): il Socio Mone Raffaele , Dirigente Scolastico ed autore del libro "La scuola del primo ciclo di istruzione", ha ottenuto il Diploma di Benemerenza di Prima Classe con facoltà di fregiarsi della Medaglia d'Oro in riconoscimento dell'opera svolta a favore dell'Istruzione, conferitogli con Decreto Presidenziale, su proposta del Ministro dell'Istruzione.
MERATE-MISSAGLIA (LC): la Socia Molteni Giuliana è stata insignita dal CONI di Medaglia di Bronzo al Valor Atletico per i risultati agonistici ottenuti nel 2010, in cui è divenuta campionessa italiana di Tiro a Segno nelle discipline C.S.I. e A.L.T.
LAIVES (BZ): il Gen.B. Buonerba Luigi è stato promosso al grado di Gen.D.
ROMA: il Socio Gelsomino Gianluca ha conseguito la Laurea in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate", presso l'Università di Tor Vergata, Roma.
ISCHIA (NA): il Socio Danilo Borriello ha vinto il 1° premio della 13^ ediz. del concorso delle "Sacre Tradizioni dei Popoli" con un Presepe da lui realizzato; è stato inoltre nominato "Cavaliere del Santo Presepio Italiano".
S.GIOVANNI IN PERSICETO (BO): il Brig. Paolo Massi ha conseguito la laurea in Giurisprudenza.
MARSCIANO (PG): il Ten. Francesco Ranieri, ha effettuato 100 donazioni di sangue AVIS.
AGRIGENTO: il Socio Vittorio Messina è stato nominato Presidente della Camera di Commercio, Industria e Artigianato della Provincia di Agrigento.
TERNI: il Socio Mattia Francescangeli, si è qualificato al primo posto al campionato Nazionale di Elettronic Dart di Salsomaggiore Terme.
FIRENZE: il MAsUPS Giovanni Masucci è stato promosso al grado di S.Ten. cpl.
TRENTO: il Brig. C. Ezio De Paolis è stato rieletto Presidente del Circolo Pensionati "La Ginestra".
TRENTO: il Socio Salvatore Grimaldi si è laureato in Ingegneria civile.
VALLE ROVETO IN CANISTRO (AQ): Il Presidente della Sezione S. Ten. Vincenzo Lancia è stato promosso al grado di Tenente.
ARDEA (RM): Il V. Presidente della Sezione V. Brig. Gaetano Villano è stato eletto Consigliere Comunale nel Comune di Aprilia (LT),
SONDRIO: il Mar. Stefano Magagnato è stato eletto Presidente del "Gruppo Volontari per la Protezione Civile e Antincendio Boschivo".
MAZZANO ROMANO (RM): il V. Brig. Angelo Mancinelli è stato eletto Sindaco del locale comune.
TERMINI IMERESE (PA): il Lgt. Salvatore Cardinale è stato promosso al grado di Sottotenente.
ALCAMO (TP): il Lgt. Salvatore Notarianni è stato promosso al grado di Sottotenente.
MAZARA DEL VALLO (TP): il V.Brig. Giuseppe Tona è stato promosso al grado di Mar. Capo.
BARGE (CN): i Car. Mario Picco e Antonio Sarno sono stati eletti Consiglieri comunali
RIESE PIO X (TV): il Socio Francesco Bonin ha ricevuto l'onorificenza della cittadinanza benemerita del Comune.
GENOVA CENTRO: il Socio Edoardo Fantino è stato nominato Direttore Generale della Banca Passadore & C. di Genova.
S.SALVATORE TELESINO (BN): il V. Brig. Luigi Di Palma è stato promosso al grado di Mar. Capo.
ERULA (SS): il Car. Gian Luca Marras ha conseguito la Laurea in Architettura presso l'Università di Alghero (SS).
VARALLO SESIA (VC): il Car. Eraldo Botta, già assessore e consigliere comunale, è stato eletto sindaco del locale comune.
LESMO (MB): il Car. Gianluca Fornili è stato nominato Presidente Naz. dell'Associazione AssoSicuResidenza, operante nella sicurezza residenziale.
AVELLINO: il Brig. Mario Petitto è stato promosso al grado di Mar. Maggiore.
MONFALCONE (GO): il Socio Enzo Lorenzon, titolare, insieme al figlio Davide, Socio effettivo, di un'affermata azienda viti- vinicola, è stato eletto Presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone.
S.PELLEGRINO TERME (BG): il Car. Domenico Rossi è stato eletto Sindaco del Comune di Mezzoldo (BG).
ROMA: il Car. Andrea Aliberti ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Telematica delle Scienze Umane di Roma.
VELLETRI (RM): il MAsUPS Antonio Masanotti è stato promosso al grado di Sottotenente.
POZZALLO (RG): il Car. Luigi Bottaro è stato nominato Com.te della Polizia Municipale col grado di Maggiore. Il Socio Luigi Ammatuna è stato eletto Sindaco.
MARTINA FRANCA (TA): il Car. Antonio Lafornara è stato eletto Consigliere comunale.
TRICASE (LE): il Presidente della Sezione Prov.le della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, ha consegnato l'attestato di benemerenza alla Sezione ANC di Tricase.
VIESTE (FG): il Socio Maestro Domenico Sangillo, poeta e scrittore, ultranovantenne, al quale il Comune di Ischitello (FG) ha conferito la cittadinanza onoraria. L'artista nel corso della sua carriera ha ottenuto ambiti riconoscimenti alla "Mostra dell'Arte nella vita del Mezzogiorno d'Italia" e alla X e XI Fiera d'Arte di "Via Margutta". Ha vinto tra l'altro la medaglia d'oro al Premio Città di Amalfi e l'Università di Bari gli ha conferito il "Sigillo d'argento dell'Ateneo". Le sue opere figurano in importanti collezioni pubbliche quali Banca d'Italia e Museo Civico di Roma.
RIETI: il Socio Sandro Grassi è stato eletto sindaco del Comune di Antrodoco (RI).
POFI (FR): il Socio Tommaso Ciccone è stato eletto Sindaco del locale Comune.
MANZANO (UD): il V. Brig. Rosario Genova è stato eletto Vice Sindaco del locale Comune con delega a Innovazioni Tecnologiche, Personale, Patrimonio e Polizia Municipale. Il Car. Patrick Stacco è stato nominato Assessore allo Sport.
AVELLINO: l'App. sc. Vincenzo Cuciniello è stato promosso al grado di Maresciallo ordinario.
S. ELPIDIO A MARE (FM): il Car. Alessio Terrenzi è stato eletto Sindaco del locale Comune.
PIEDIMONTE MATESE (CE): il Car. Giuseppe Simonetti è stato nominato Consigliere Comunale.

CONTRIBUTI ONAOMAC

Sezione Arborea (OR)	€	50.00
Sezione Melendugno (LE)	€	100.00
Sezione Stimigliano (RI)	€	100.00
Sezione Siena	€	2.000,00
Sezione Vicenza	€	100,00
Sezione Pontedera (PI) Socio R. Giannetta	€	50.00
Sezione Viadana (MN) Le Allieve della Scuola Professionale e dell'Ass. Storico Culturale " I dragoni del Po"	€	200,00
Sezione San Teodoro Padru (OT)	€	500.00

ONORIFICENZE OMRI

S.MARIA DI SALA (VE): il Car. Spolaore Franco, Cavaliere.
CORTINA D'AMPEZZO (BL): il Socio Simp. Salvato Nicola , Cavaliere.
TERAMO: il Socio Simp. Speca Rolando, Grande Ufficiale.
BOLOGNA: il V. Brig. Verdino G. Orazio, Ufficiale.
CAPACI (PA): il Mar. Giordano Giuseppe, Cavaliere; il Brig. Pace Michele, Cavaliere.
S. MARIA DELLE MOLE (RM): il S.Ten. Gaetano De Rosa, Ufficiale.
SAN DONATO MILANESE (MI): il Socio Alessandro Mascioli, Commendatore.
CASSINO (FR): il Lgt. Antonio Mattia, Ufficiale.
TRENTO: il Brig.C. Ezio De Paolis, Cavaliere.
ALGHERO (SS): Car. Antonio Varrazza, Cavaliere.
CHIARAVALLE (AN): il Lgt. Salvatore Amato, Cavaliere.
LURAGO D'ERBA (CO): il Presidente di Sezione Car. Carlo Colombo, Cavaliere.
MILANO: il Socio Pietro Giannone, Cavaliere.
ROMA: il Brig. C. Francesco Florio, Cavaliere.
DOMODOSSOLA: il Car. Ermanno Savoia, Cavaliere.
S.GIORGIO CANAVESE (TO): il Socio Angelo Pintus, Cavaliere.

NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE

REGIONE PIEMONTE:
DOGLIANI (CN) Car. aus. Pier Luigi BARBERIS
BORGOMANERO (NO)
App. Sc. Francesco GALEAZZO
CARMAGNOLA (TO) M.A.s.UPS. Domenico PALMIERO
TRECATE CERANO SOZZAGO (NO)
Mar. Salvatore TEGOLOTTO

REGIONE LOMBARDIA:
SOVERE (BG) M.A.s.UPS. Sebastiano GALLO
BRESCIA Magg. Carlo ARLI
CASTIGLIONE D'INTELVI (CO)
Car. aus. Mauro NEGRONI
VOGHERA (PV) Brig. Ca. Venanzio PISANU
SOMMA LOMBARDO (VA) Car. Domenico ROSSI
VALSABBINA IN PRESEGLIE (BS)
Car. aus. Icaro PASINI
CINISELLO BALSAMO (MI)
Car. aus. Roberto DI CEGLIE
LAVENA PONTE TRESA (VA) Car. Davide CASIRAGHI
CASTEL GOFFREDO (MN) Car. aus. Roberto GIAZZOLI
INTROBIO (LC) Car. aus. Vittorio CANALI

REGIONE LIGURIA:
GENOVA CENTRO Lgt. Noè DIGITALI

REGIONE VENETO:
LENDINARA (RO) Car. Aus. Andrea DAVÌ
PEDEROBBA (TV) Mar. Ca. Dino RAMPIN
PESCANTINA (VR) Car. Giuseppe CUCCURU
CISON DI VAL MARINO (TV)
Car. aus. Giuseppe FAVALESSA

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE:
MARTIGNANO (TN) Car. aus. Paolo DALPIAZ

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:
TRIESTE Car. Aus. Federico STEFANI

REGIONE EMILIA ROMAGNA:
FORLÌ M.A.s.UPS Simone COSCIA
SAVIGNANO SUL PANARO (MO)
Brig. Ca. Nicola MIGLIORE
CATTOLICA - S.G. IN MARIGNANO (RN)
M.M. "A" Mario BRIZI

REGIONE TOSCANA:
FORNACI DI BARGA (LU) Car. aus. Loris D'ALFONSO
MONSUMMANO TERME (PT)
Car. Aus. Antonio MIEDICO
PONTREMOLI (MS) Brig. Costantino GIANI
MONTIGNOSO (MS) Car. Domenico GUADAGNI

REGIONE UMBRIA:
BASTIA UMBRA (PG) Lgt. Alfiero GALLORINI

REGIONE MARCHE:
BELVEDERE OSTRENSE (AN)
Car. Aus. Savino MORRESI
CAMERINO (MC) Car. Aus. Francesco Maria AQUILI
ANCONA S.Ten. Michele CELESTE
MONTE SAN GIUSTO (MC) Car. Enzo PIERVINCENZI
SASSOFERRATO (AN) Car. Aus. Enrico MONTI

REGIONE LAZIO:
GRADOLI (VT) Aps. UPG Domenico PALIOTTA
MAZZANO ROMANO (RM)
Car. Franco PIETRARELLI
ARCE (FR) Brig. Ca. Mario SIMONELLI
MAENZA (LT) Car. Luciano MARCHETTI
BRACCIANO (RM) S.Ten. Vincenzo DI SERIO
AQUINO (FR) Mar. Ca. Daniele TARTAGLIA
CASTRO DEI VOLSCI (FR)
V.Brig. Domenico DE GIULI

REGIONE ABRUZZO:
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Lgt. Luigi CRESCENZI
TAGLIACOZZO (AQ) Car. aus. Walter RUBEO

REGIONE CAMPANIA:
ISCHIA (NA) M.A.s.UPS Enrico DI COLANDREA
TELESE (BN) Lgt. Vincenzo GRIECO

REGIONE PUGLIA:
TERLIZZI (BA) Brig. Ca. Giuseppe DE CHIRICO
NOICATTARO (BA) V.Brig. Natale DIPIERRO
CASAMASSIMA (BA) Car. Sc. Francesco DAMMICCO
BARI Col. Francesco CUCCARO
PARABITA (LE) Lgt. Pasquale GIAFFREDA
PALAGIANELLO (TA) M.A.s.UPS Vito BERNARDI

REGIONE CALABRIA:
CATANZARO LIDO (CZ) Lgt. Francesco FEDERICO

REGIONE SICILIA:
SIRACUSA App. Santo PIZZO
RIBERA (AG) Mar. Girolamo ANGILERI
LICATA (AG) Car. Giuseppe BRANCATO
MARIANOPOLI (CL) Car. Rosario PICARDO
AIDONE (EN) Brig. Ca. Orazio OIENI
PETRALIA SOPRANA (PA) Car. aus. Piero LO MAURO

REGIONE SARDEGNA:
MOGORO (OR) M.A.s.UPS Walter MACCIONI

RICOSTITUZIONE DI SEZIONE

REGIONE SICILIA: AIDONE (EN)

COSTITUZIONE NUOVE SEZIONI

REGIONE LOMBARDIA:
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:
FONTANAFREDDA (PN)

REGIONE VENETO:
CORDIGNANO (TV)

REGIONE LAZIO:
FONTE NUOVA (RM)

REGIONE CAMPANIA:
SANTA MARIA LA CARITA' (NA)
VOLLA (NA)

REGIONE CALABRIA:
MONTALTO UFFUGO (CS)

REGIONE SARDEGNA:
BUDONI (OT)

SCIOGLIMENTO SEZIONE

LOMBARDIA:
GORDONA (SO)

FRIULI VENEZIA GIULIA:
OSOPPO (UD)
MONTEREALE VALCELLINA (PN)

EMILIA ROMAGNA:
CORNIGLIO (PR)

UMBRIA:
CORCIANO (PG)
CASTEL GIORGIO (TR)

LAZIO: SORIANO NEL CIMINO (VT)

CAMPANIA:
ROCCADASPIDE (SA)
POLLA (SA) - SASSANO (SA)

CONTRIBUTI AL FONDO ASSISTENZA ANC

SOMME RICEVUTE: Nel decorso bimestre sono pervenuti i seguenti contributi a favore del Fondo Assistenza ANC:

- Sezione Montreal (Canada) ..... € 100.00
- Sezione Mornago (VA) ..... € 200.00
- Sez. Roma Centro (Socio Anonimo) ..... € 200,00
- Sezione Stimigliano (RI) ..... € 100.00
- Sezione di Tuscania (VT) ..... € 90.00
- Sezione Pontedera (PI) Socio R. Giannetta ..... € 50.00

Totale € 740,00

IMPIEGO DEL FONDO: Sussidi e contributi a Soci bisognosi e Sezioni saranno deliberati nella prossima riunione del Comitato Centrale.
Il Fondo Assistenza ANC è alimentato esclusivamente dalle quote associative annuali versate dai Soci e dall'eventuale destinazione all'ANC del 5x1000. Il suo impiego persegue le finalità assistenziali di cui all'art. 2 dello Statuto. Eventuali elargizioni da parte delle Sezioni, di singoli Soci e dei lettori possono essere inviate con versamento sul c/**c postale n. 709006** o con **bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza, IBAN n. IT84 U057 2803 2096 7157 0222 103,** entrambi **intestati all'ANC**, indicando chiaramente la causale: "pro Fondo Assistenza ANC".

MEDAGLIE D'ONORE AD EX INTERNATI E DEPORTATI

CAPRAROLA (VT): Socio Car. Pietro Paolo Ferri.

SASSUOLO (MO): Socio Car. Dovilio Calendi.

MEL (BL): Carabiniere Reale Giuseppe Venturin, alla memoria, consegnata al figlio Silvano.

MASSAROSA (LU): Socio Giovanni Marlia, alla memoria, consegnata alla figlia Maria Angela.

CASTELLANETA (TA): Socio Mar.C. Francesco Nicola Staffieri, consegnata dal Prefetto Claudio Sammartino.

DIPARTIMENTO P.C. ATTESTATI DI PUBBLICA BENEMERENZA

BRONZOLO- VADENA (BZ): Socio Roberto Capraro per attività connesse ad eventi della Protezione Civile.
VIAGRANDE (CT): Socio eff. Michele R. Giuffrida e Socio Salvatore Ganà, per Sisma in Abruzzo 2009.
TRICASE (LE): Socio eff. Mar.C. Francesco Borgia per attività connesse ad eventi della Protezione Civile.

198° DI FONDAZIONE DELL'ARMA

FIUME VENETO (PN): *Pres. MAsUPS Carmine Trani.*

MARTINA FRANCA (TA): *Pres. Car. Paolo Lorusso.*

CELLE LIGURE (SV): *Pres. Lgt. Michele D'Evola.*

CITTA DELLA PIEVE (PG): *Pres. MAsUPS Nicola Calogero.*

ROSIGNANO MARITTIMO (LI): *Pres. Brig. Angelo Melfa.*

ARCE (FR): *Pres. Brig. C. Mario Simonelli.*

PAGANI (SA): *Pres. Car. Francesco Fabiano.*

LUGO DI ROMAGNA (RA): *Pres. V. Brig. Osvaldo Quintarelli.*

CAMAIORE (LU): *Pres. M.M."A" Vincenzo Cicchetta.*

MONTEFREDANE (AV): *Pres. Brig. Sabino Meola.*

FROSINONE: *Pres. Lgt. Vittorino Beneduce.*

COLOGNA VENETA (VR): *Pres. M.M."A" Antonio Martella.*

MOTTALCIATA (BI): *Pres. Brig. Antonio Faedda.*

SINNAI (CA): *Pres. Mar. C. Ernesto De Notarpietro.*

198° DI FONDAZIONE DELL'ARMA

TORINO: *i ragazzi ONAOMAC.*

VITERBO: *Pres. Mar. Bernardino Colageo.*

CALTANISSETTA: *Pres. Car. Oreste Petronio.*

CIAMPINO (RM): *Pres. M.M."A" Domenico Blaconà.*

FELETTO UMBERTO (UD): *Pres. M.M."A" Renato Gentili.*

LATINA: *Pres. S. Ten. Antonino Vitale.*

BATTIPAGLIA (SA): *Pres. MAsUPS Leopoldo Giordano.*

POMPEI (NA): *Pres. Mar.C. Raffaele Celestino.*

ROCCA PRIORA (RM): *Pres. S. Ten. Michele Dargenio.*

TERAMO: *Pres. Brig. Maurizio Sbraccia.*

VIMERCATE (MB): *Pres. Car. Roberto Limonta.*

BELLUNO: *Pres. Brig. Giovanni Franceschini.*

VOLONTARIATO

BERGAMO: *Pres. Car. R. Frambosi. In San Pellegrino Terme (BG) in occasione della gara ciclistica Felice Gimondi.*

ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE): *Pres. Brig. G. Angelozzi. Consegna di attestato, da parte del Sindaco, per l'azione svolta dalla Sezione, in occasione dell'emergenza neve.*

SARONNO (VA): *Pres. Brig.C. D. Canonici. Consegna attestati di Benemerenza concessi dal D.P.C. per l'intervento in occasione del Sisma in Abruzzo nel 2009.*

ISPETTORATO LIGURIA: *Emergenza sisma. l'Ispettore Cereda, insieme ai suoi volontari, nel Campo della Regione Liguria in S. Biagio di S. Felice sul Panaro.*

PORDENONE: *Coord.Prov. Ten. D. Favot. Il gruppo in Prata di Pordenone.*

RECANATI (MC): *Pres. Ten.Col. R. Bruni. Assistenza alla Marcia della Pace Recanati-Loreto. Momento di incontro con il dott. Caselli, Procuratore Capo di Torino.*

CAMPOBASSO: *Nuclei di P. C. di Campobasso e Venafro (IS) al Campo di accoglienza di Medolla (MO).*

ACI SANT' ANTONIO (CT): *Pres. Car. A. Finocchiaro. Nuovo mezzo in dotazione al Nucleo di P. C.*

TRINITAPOLI (BAT): *Pres. Brig. M. Russo. Raccolta fondi a favore di Telethon.*

LECCO: *Pres. Car. M. Fumagalli. Il Nucleo al campo di S. Giacomo delle Segnate (MN).*

S. FERDINANDO DI PUGLIA (BT): *Pres. MAsUPS F. Polione. Cerimonia di fine corso "LIS" (Lingua italiana dei segni), durante la quale sono stati consegnati i relativi attestati di partecipazione.*

ZAGAROLO S.CESAREO (RM): *Pres. Lgt. A. De Pasquale. Il gruppo di fatto.*

VARIE

CEPRANO (FR): *Pres. MAsUPS S. Toti. Rappresentanza ANC in occasione di evento in Municipio.*

TUSCANIA (VT): *Pres. S.Ten. L. Tei. Visita culturale ad Assisi (PG).*

PERUGIA: *Pres. MAsUPS A. Spacca. Raccolta fondi a favore dell'AISM.*

TERMOLI (CB): *Pres. V.Brig. N. Luberto. Raccolta fondi a favore dell'AISM.*

MONTA' D'ALBA (CN): *Pres. Car. L. Bertero. Ordinazione sacerdotale del Socio fam. P. Caranzano.*

CORTINA D'AMPEZZO (BL): *Pres. V.Brig. R. Duriavig. Cooperazione ANC con i Comandanti della Polizia Locale e della Stazione CC.*

CARPINETO ROMANO (RM): *Pres. App. E. Stella. In Segni (RM), incontro con le Sezioni di Colleferro e Norma. Presenti Autorità provinciali e locali, Arma in servizio e numerosi Soci.*

BARI: *Pres. Col. F. Cuccaro. Visita alla Sezione da parte del Com.te della Legione Puglia, Gen. Aldo Visone.*

CREVALCORE (BO): *Pres. Lgt. A. Mercurio. Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Loreto (AN).*

S.ANGELO DEI LOMBARDI (AV): *Pres. M.M.cs A. Signoriello. VII° Edizione della "Marcia della Salute".*

RIETI: *Pres. Magg. B. Argiolas. Riunione dei Presidenti di Sezione della Regione Lazio.*

MUGNANO DI NAPOLI (NA): *Pres. Mar. E. Nuvoletta. Pellegrinaggio a Pietralcina (BN).*

50° DI MATRIMONIO

ALBANO LAZIALE (RM): *Coniugi App. C. Migliore e sig.ra L. Rosati.*

CAPURSO (BA): *Coniugi V.Brig. V. Angelilli e sig.ra G. Ninni.*

QUARTU S. ELENA (CA): *Coniugi Mar. Ord. A. Secci e sig.ra F. Lorenzoni.*

S. ELPIDIO A MARE (FM): *Coniugi App. S. Cataldo e sig.ra M. Iannacci.*

FOIANO DELLA CHIANA (AR): *Coniugi Mar.Ord. D. Monnanni e sig.ra Norma*

GIOVINAZZO (BA): *Coniugi Car. G. Salvatorelli e sig.ra G. Pasculli.*

LANCIANO (CH): *Coniugi Mar.C. D. Bomba e sig.ra I. Di Loreto.*

MELDOLA (FC): *Coniugi App. G. Falasconi e sig.ra L. Carbonetti.*

MELISSANO (LE): *Coniugi Mar. Ord. E. Parlati e sig.ra B.Vita Donno.*

POPOLI (PE): *Coniugi App. sc. P. Anzellotti e sig.ra M. Di Marco.*

CIVIDALE DEL FRIULI (UD): *Coniugi Brig. A. Dominici e sig.ra C. Lo Saro.*

MESTRE (VE): *Coniugi Mar.C. G. Primerano e sig.ra A. Cugnetto.*

VERONA: *Coniugi Car. S. Rossini e sig.ra M. Fanti.*

MERCATO S. SEVERINO (SA): *Coniugi V. Brig. A. Rosanova e consorte.*

MESTRE (VE): *Coniugi Car. L. D'Angelo e sig.ra E. Corva.*

CASERTA: *Coniugi S.Ten. G. Visconti e sig.ra C. Cassano.*

SORRENTO (NA): *Coniugi Socio F. Cilento e consorte.*

SPINEA (VE): *Coniugi V.Brig. S. Cardillo e sig.ra A. Verzegnassi.*

UDINE: *Coniugi S.Ten. R. Marangone e sig.ra B. Vida.*

UDINE: *Coniugi M.M."A" L. Furino e sig.ra L. Cappellari.*

ROMA PRESID. NAZ.: *Coniugi Socio Benemerito V.Brig. V. Culotta e sig.ra R. Silenzi.*

ANCONA: *Coniugi App. N. D'Aquino e sig.ra A. Barletta.*

BRACCIANO (RM): *Coniugi S.Ten. N. Carducci e sig.ra S. Marzilli.*

CAPO D'ORLANDO (ME): *Coniugi Socio C. Sanfilippo e sig.ra N. Micale.*

50° DI MATRIMONIO

CAPACCIO-PAESTUM (SA): *Coniugi Brig. C. Cerullo e sig.ra F. Migliaccio.*

CASALPUSTERLENGO (LO): *Coniugi Car. O. Dominici e sig.ra M.Elena Anelli.*

CASTELVETRANO (TP): *Coniugi F. Giaramita e sig.ra M. Ingrasciotta.*

CESANO MADERNO (MB): *Coniugi Car. F. Puleo e sig.ra L. De Vincenzo.*

JESI (AN): *Coniugi App. A. Cori e sig.ra N. Ferrucci.*

MINERVINO DI LECCE (LE): *Coniugi Socio F. Amato e sig.ra R. Coia.*

MONTELLA (AV): *Coniugi Brig. M. Pedicini e sig.ra G. Catalano.*

MOTTA DI LIVENZA (TV): *Coniugi Socio D. Sottile e sig.ra R. Capovilla.*

NAPOLI: *Coniugi App. G. Capitanio e sig.ra A. Vicedomini.*

NOVAFELTRIA (RN): *Coniugi App. F. Simone e sig.ra M. Colombi.*

ORVIETO (TR): *Coniugi App. A. Picarelli e sig.ra E. Vignali.*

PONTEDERA (PI): *Coniugi Car. R. Giannetta e sig.ra M. Tursi.*

VAIRANO PATENORA (CE): *Coniugi Mar O. G. Littera e sig.ra G. D'Arezzo.*

VEJANO (VT): *Coniugi Car. G. Bitti e sig.ra Lilletta.*

TRECATE (NO): *Coniugi App. R. Zappulla e sig.ra S. Pappalardo.*

POLICORO (MT): *Coniugi App. C. Preziosi e sig.ra A. Carelli.*

RIMINI: *Coniugi V. Brig. G. Astolfi e sig.ra I. Mascella.*

S.SEBASTIANO AL VESUVIO (NA): *Coniugi V. Brig. L. Blanda e sig.ra S. Romano.*

RIMINI: *Coniugi V. Brig. G. Orlandi e sig.ra M.Teresa Cecchini.*

ERBA (CO): *Coniugi Car. A. Casazza e sig.ra C. Panizza.*

TERNI: *Coniugi Car. A. Salotti e sig.ra R. Naro.*

MESTRE (VE): *Coniugi Socio S. Gardenal e sig.ra S. Stocco.*

60 E OLTRE...

ALBANO LAZIALE (RM): *Coniugi App. G. Spiriti e sig.ra A. Falasca.*

MASSAFRA (TA): *Coniugi Car. M. Semeraro e sig.ra A. Ribolla.*

PIEVE DI CORIANO (MN): *Coniugi Car. G. Strazzi e sig.ra Maria.*

RECANATI (MC): *Coniugi Car. B. Andreoli e sig.ra G. Tiberi.*

TUTTI LIBRI

Giampiero Gramaglia
TUTTI I RIVALI DEL PRESIDENTE
Editori Internazionali Riuniti - pag. 255

Quattro anni fa di questi tempi i giornali italiani erano pieni di notizie sulle elezioni americani. Il braccio di ferro fra Obama e Mc Cain appassionava come la finale di un mondiale di calcio con tifoserie molto agguerrite. Fra l'altro la corsa alla Casa Bianca era ampliata per la prima volta dalla presenza delle nuove tecnologie dei new media, che tanto contribuirono alla vittoria dell'attuale 44° Presidente. E poi quegli otto anni della presidenza di G.W. Bush erano diventati un incubo, non solo per gli americani, ma forse ancor più per l'opinione pubblica di quasi tutti i Paesi. In queste elezioni del 2012 domina invece un grande silenzio, la pubblicistica è scarsa e la gente non si appassiona alla corsa presidenziale che si concluderà, come tradizione, martedì 6 novembre. Le ragioni son tante e note a tutti. Il mondo globale si è frantumato e il rinchiudersi nell'orto dei propri interessi sembra ormai caratterizzare i tempi; gli USA poi, per molti, non rappresentano più né un modello da imitare o, peggio, un riferimento politico. Quei 366 giorni che partono dai caucus per arrivare alle elezioni, sono un modello unico e irripetibile, ma soprattutto una grandissima lezione di democrazia. Un bellissimo libro da leggere per capire ciò che accade ed il significato profondo, è certamente "Tutti i rivali del Presidente" di Giampiero Gramaglia. Gramaglia è quello che un tempo si chiamava un "giornalista di razza" e che segue la politica estera da anni, avendo ricoperto sedi prestigiose in varie capitali fino a diventare direttore dell'ANSA e di Agense Europe a Bruxelles. E' un libro mosso, diviso in accattivanti capitoli, scritto in forma vivace e, in questi tempi non guasta, in un ottimo italiano, ricco di informazioni, di notizie, alcune poco conosciute e nello stesso tempo "funzionali" per ben percepire il "fenomeno" elezioni americane. Interessante la parte dedicata ai competitors di Obama e sappiamo così chi è veramente Romney, il candidato repubblicano, uscito da un non lungo confronto con gli altri candidati del suo partito. Le parti dedicate a Barak Obama ci rinfrescano la memoria sulle difficoltà che il Presidente ha dovuto affrontare. Leggere "Tutti i rivali del Presidente" consente di fare un tuffo in quella politica estera che da noi sembra affare di pochi, ma soprattutto avere una chiave robusta per capire la politica USA e la sua forte carica morale e democratica e che le "primarie"... hanno bisogno di una base ideale che è essa stessa sostanza politica. Giampiero Gramaglia con il suo libro, ci aiuta a capire tutto questo e tanto altro.

Angelo Sferrazza

Flash

Fernando Sicuro
MEZZANOTTE NELL'ULIVETO
Editore Pietro Manni - San Cesario di Lecce

Il libro narra in forma romanzata un periodo della vita dell'autore, il quale dopo essere stato sottoposto a un serio intervento chirurgico racconta, ai suoi cari, un episodio che lo vide protagonista nel risolvere in modo brillante una difficile indagine di polizia giudiziaria. Il lettore si appassiona alla trama e viene coinvolto personalmente nel racconto, che oltre ad avere una trama poliziesca ha anche dei risvolti soprannaturali, che lo inducono a riflettere sulla sua esistenza ed a fare un esame del suo stile di vita. Infatti come precisato nella nota dell'autore: "La resa dei conti con se stessi giunge inesorabile in momenti importanti della vita e, in un modo o nell'altro, anche questa contabilità deve quadrare. Nel contesto ci sarà sempre il soccorso di chi, toccandoci la spalla, ci farà voltare dalla parte in cui non abbiamo visto o voluto vedere".

Alberto Gianandrea

Franco Asaro
SEI PARTITA COSÌ PRESTO - Canto per un addio infinito
Ed. Spettatore Libri - pag. 71

L'amore è una brutta bestia oppure è un angelico stato di grazia: dipende da come te ne fai assalire e dipende anche da chi ti te lo scarica addosso, assalendoti. Franco Asaro, siciliano da sempre impiantato nell'astigiana Canelli, ebbe gentile l'animo e sublime l'ispirazione poetica che gli valse consensi e simpatie. Ed è proprio sul tempo verbale che m'intristisco, avendo di lui sempre scritto al presente, toccandomi adesso usare il passato remoto: come se gli addii di fresca data si perdessero ormai nella notte dei tempi. Il poeta, si sa, ama i simboli e i simbolismi, proprio la notte dei tempi, in questa accezione, gli appare sprofondata nella dismemoria , cioè in quella beatitudine che tutto cancella e lascia ignudi con l'innocenza e l'ignoranza del primo giorno di vita, del primo vagito. Fra l'altro questa è una fortuna, non ci s'accorge neppure di stare transitando verso un diverso modo d'esistere per chi ci crede e io ci credo. Così come credo ai pur involontari messaggi testamentari e questo di Asaro contenuto nel suo ultimo libro, "Sei partita così presto" risulta davvero quale "canto per un addio infinito" secondo il puntiglioso chiarimento del sottotitolo. Solo che egli ne poetò avendo la donna amata nel cuore, ignaro felicemente di aggrovigliarsi l'epitaffio. "Ho ancora fame di vivere\dalla parola al gesto.\ Che un po' di te innaffi\la terra del mio corpo\fino alla fioritura". Oppure anche "se sorella del pane è la bellezza\seminerò di parole\il campo della tua essenza". Tutto un inno alla straordinaria ventura di due cuori intrecciati, tali quali apparivano sulle cortecce degli alberi annosi in epoche meno precipiti. Ed è impagabile il progetto di un viaggio per qualsivoglia destinazione avendo la sicurezza della mano che stringe la tua, che ti leva ogni paura, che ti sbarazza d'ogni differente desiderio. In due così si affronta ogni prova che tale più non appare. Qualunque percezione si fa gioia, piacere d'esserci. Inimmaginabile il dividersi. E, ancora, è proprio per questo che il sopravvivere si fa sofferenza, persino tragicità, appunto per l'assenza del correlativo.

Franco Piccinelli

Flash

Giovanni Silvio Govoni
I NASTRI DELLE DECORAZIONI - LE RICOMPENSE
Edizioni Youcanprint - Tricase - LE

L'autore, congedatosi con il grado di Luogotenente dopo aver prestato servizio nell'Arma per oltre quant'anni, con l'opera in esame illustra in modo ampio e ricco di particolari numerose ricompense e distinzioni cavalleresche, per un totale di cinquantadue decorazioni nei vari gradi, descrivendo in maniera dettaglia, la storia e l'origine delle onorificenze in uso presso le Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, nonché la loro identificazione attraverso la visualizzazione dei nastrini. I nastrini, come precisato nella presentazione di Paolo Sézanne, sono quelli che, ai fini pratici, più che non le insegne metalliche, palesano al grosso pubblico gli onori tributati ai singoli insigniti.
In effetti, per quanto riguarda l'uniforme, i nastrini sono sempre portati mentre le cosiddette insegne metalliche non lo sono quasi mai, essendo riservate a determinate rare occasioni.

Alberto Gianandrea

TUTTI LIBRI

Giuseppe Lascala
IL RICORDO PIÙ BELLO
Edizioni Youcanprint - pag. 209

Con questo libro, non a caso edito nell'anno del 150° dell'Unità d'Italia, l'autore ripropone, riveduto ed arricchito nella narrazione, un suo romanzo pubblicato con lo stesso titolo nel 1984. Lo scopo è di indurre il lettore alla riflessione su quanto ci sia ancor oggi di vero o di falso nei luoghi comuni delle due metà dell'Italia, sugli aspetti negativi dell'emigrazione e su come il Natale di un tempo si sia trasformato in un arido appuntamento consumistico. Queste sono le idee-guida delineate in prefazione da Paolo Herbet, che traspaiono man mano nel corso dell'avvincente lettura. Giuseppe Lascala ci introduce gradevolmente, coinvolgendoci sempre più, nel mondo contadino di un paese del Sud e si dipana iniziando dal racconto di un vecchio, stanco e malato, al nipote ancora bambino, il quale, divenuto adulto, riflette sulla reazione che potrebbe avere il nonno se si trovasse oggi in quello stesso ambiente, così diverso rispetto all'epoca in cui lo aveva vissuto. Erano gli anni a cavallo fra fine ottocento e inizi novecento, in cui la compiuta unità nazionale si avvertiva in quei luoghi forse più che altro per via della presenza dei carabinieri, nuovi gendarmi, ma che non aveva di certo mutato la situazione delle classi contadine, soggette per secoli alle spoliazioni, alle usurpazioni ed allo sfruttamento da parte di signorotti e capi-massari, che le insidiavano come dei "Don Rodrigo", le depredavano di terreni e di raccolti, riducendole alla miseria e spesso costringendole ad emigrare. Rosa, Pasquale, Peppa, Ntoni, don Getano, il parroco don Carlo, zio Vincenzo il sagrestano, Carmelo, Angelina, Filippo, Laura, sono alcuni dei tanti personaggi - di cui Angelo Esposito ci offre qualche primizia nella sua bella presentazione - che popolano il racconto senza lasciarci intravvedere il possibile epilogo. Si tratta di un'opera che, alle qualità di un libro che incuriosisce e avvince, unisce il valore di vera testimonianza storica attraverso le parole di quel vecchio, che è protagonista del romanzo, al nipote che ne è l'autore.

Dario Benassi

Flash

Giuseppe Imperato
LA FIAMMA CHE ACCESE IL MIO PRIMO AMORE
Ed. Sezione ANC S. Sebastiano al Vesuvio - pag. 344

"Il Primo Amore non si scorda mai" è l'antico adagio che ricorda ad ognuno di noi come il primo impatto con un sentimento forte, positivo o negativo che sia, imprime nell'animo e nella mente un'impronta indelebile. Il proverbio, nella sua accezione comune e consolidata, si vuole riferire alla fiamma che accende reciprocamente i cuori di un uomo e di una donna, non così per questo singolare volume del noto ed apprezzato giornalista nonché brigadiere Giuseppe Imperato, cofondatore e Presidente da ben cinque lustri della Sezione ANC "Appuntato Raffaele Russo" di San Sebastiano al Vesuvio (NA) il quale, senza fare torto alla sua sposa, signora Giuseppina, identifica la fiamma d'amore in quella dell'Arma dei Carabinieri. E per celebrare contestualmente questo afflato che dura ormai da 52 anni e il 25° anniversario della Sezione, ha scritto la presente opera il cui pregio non è soltanto letterario, per la fluidità e l'immediatezza appunto giornalistica della narrazione, ma anche e direi particolarmente per il valore documentario in riferimento alla storia della Sezione e del contesto in cui è nata e vive, evolvendosi e partecipandovi sempre da protagonista attiva. Come scrive incisivamente il Presidente Nazionale, generale C.A. Libero Lo Sardo, nella sua prefazione: "l'opera...entra nel mondo cittadino a tutto tondo, rendendone i personaggi militari, civili, soci (della Sezione), parenti e amici, interlocutori vivi e reali nella continuità temporale di uno spaccato storico evolutivo, di cui la vita e l'attività della Sezione fanno da filo conduttore". Da sottolineare infine l'ampio corredo fotografico, che il lettore attento non si limiterà a considerare unicamente per i soggetti raffigurati, ma ne esaminerà l'ambietazione con mezzi e abbigliamento degni di una rassegna storica.

Vincenzo Pezzolet

Giuseppe Carosso
PRECURSORI E PROTAGONISTI DELL'UNITA' D'ITALIA
Editore Elledici,Torino - pag. 200

Chi ha avuto la fortuna di frequentare la Scuola Elementare nelle aule tutta umanità e con l'arredo di banchi a tre posti, la cattedra poggiata su dignitosa predella, gli incavi per la boccetta in ferro dell'inchiostro ove intingere pennini a manina, a campanile o di mill'altre fogge, la doppia carta geografica ai muri più che alle pareti, doppia perché su una, la più importante o ritenuta tale, s'addensavano le indicazioni di regioni e città mentre l'altra abbondava di indicazioni relative a corsi d'acqua e a monti...: a questo punto tirate un gran respiro e riprendete il corso dei pensieri mentre io mi riprendo il mio dire per esprimere compiacimento all'autore, Giuseppe Carosso. Questi è un prete, salesiano suppongo dalla sigla dell'editore stesso, che ama definirsi missionario d'emigrazione e che fra l'altro fu tra i minatori italiani in Belgio, più volte loro compagno di fatiche e stenti, "nel profondo funereo delle taglie di avanzamento per l'estrazione dell'oro nero fino 940 metri sotto terra". Uomo di Chiesa e di anche di Scienza, don Carosso, che non esita a servirsi di un'affermazione di Chesterton, per dire che "sola sulla Terra, la Chiesa sostiene che la ragione è suprema (...) e Dio stesso vi è legato e nemmeno Lui, nella sua onnipotenza, la può contraddire". Ci si fa agevolmente l'immagine del personaggio tanto maggiormente di fede quanto afflittivi possono essere gli interrogativi che lo assalgono e che trovano verosimilmente risposta nella coscienza adamantina, nell'invocazione continua della Grazia. Forse l'antica maestra di scuola avrebbe invidiato allo studioso una così minuta conoscenza di personaggi, oltre cento e molti di più ancora, che spesso sfuggono anche all'esperto. I santi e i beati di un Risorgimento in formazione e quelli che aprirono la strada al Risorgimento storico. Da Manzoni a Pellico al Cottolengo a Rosmini, comprendendovi un poco noto Fratel Bordino del Roero. Poi il cardinal Massaia, Cafasso, Maria Cristina di Savoia, Don Bosco, suor Mazzarello, San Guanella, San Marello protettore dello sport chiamato Pallapugno. San Luigi Orione, e Luigi Einaudi chi l'avrebbe detto? Cavour e Garibaldi, si capisce. Come a giustificare tanto ampia carrellata, don Carosso l'infiora con una "briciola di saggeza rabbinica": "Dio ha creato un solo uomo perché nessuno possa dire mio padre è più grande del tuo". Che sembra cadere a fagiolo.

Franco Piccinelli

Flash

Valerio Pierantozzi
LA LUNGA LOTTA
Il Cerchio iniziative editoriali - Rimini - pag. 147

Il Cerchio iniziative editoriali - Rimini - Pag. 147
L'opera, scritta da un giornalista studioso di storia, filosofia e politica, ripercorre oltre 250 anni di una "lunga lotta" che ha visto contrapposta la Chiesa alla Massoneria. Il dibattito sull'origine della Libera Muratoria è tutt'ora acceso, ma si suole indicare il 1717 come data di nascita della cosiddetta "massoneria moderna"; ciò che invece è fuor di dubbio è che fin dal 1738, con la bolla In Eminenti di Papa Clemente XII, la Chiesa Cattolica ha aspramente condannato la neonata associazione massonica. Il confronto fra la Chiesa e la massoneria coincide quindi con la nascita stessa dell'Istituzione Muratoria e fin dagli albori è stato improntato a uno scontro reciproco che ha segnato di sé le stagioni della storia mondiale degli ultimi due secoli. L'Italia, in particolare, è stata il cuore di questo conflitto, che si è esteso al mondo intero, ma che nel nostro Paese, anche a causa della presenza del Vaticano, ha assunto dopo il 1945 un significato storico e politico tutto particolare.

Alberto Gianandrea

SONO SEMPRE CON NOI

TEN.	ARIOLI ROBERTO	05-05-12	APRILIA
SOCIO	GRUOSSO GIANFRANCO	05-05-12	APRILIA
SOCIO	IACONIANNI SETTIMIO	05-05-12	APRILIA
GEN. C.A.	POGGIOLINI ITALO	12-02-12	LIVORNO
GEN.B.	DIGATI GIANBATTISTA	25-01-12	TERMOLI (CB)
GEN.B.	GUGLIELMI MARIO	17-02-12	FIRENZE
GEN.B.	MACCULI DOMENICO	04-01-12	FIRENZE
GEN.B.	PORTELLI LIBORIO	24-12-11	PADOVA
GEN.B.	VELOCCIA MARIO	31-01-12	ROMA
SOCIO BENEM.	DULBECCO RENATO	12-03-12	SEGRATE (MI)
SOCIO BENEM.	ROBUFFO ROMEO	23-04-11	GIULIANOVA (TE)
LGT.	AGANNO VITO	14-03-12	DOLIANOVA (CA)
APP.	AIOVALASIT FRANCESCO	N.P.	BRESCIA
SOCIA	ALESI MARIA	N.P.	GROTTAMMARE (AP)
V.BRIG.	ALIBERTI VINCENZO	10-12-11	SALERNO
APP.	ALTIERI GIUSEPPE	23-11-11	SALERNO
APP.	AMBROSIO VITALIANO	02-02-12	APRILIA (LT)
SOCIO	ANASTASI ROBERTO	03-12-11	BUSALLA (GE)
M.M.	ARNESANO GIOVANNI	29-05-11	BOZZOLO (MN)
SOCIO	ARNONE DOMENICO	10-01-12	NAPOLI
CAR.	BAGNOD MODESTO	02-01-12	IVREA (TO)
SOCIA	BALCON RINA	10-02-12	BELLUNO
SOCIO	BAMBOZZI GRAZIANO MAURO	05-02-12	CARATE BRIANZA (MB)
SOCIO	BARBALISCIA VITTORIO	22-01-12	GENZANO DI ROMA (RM)
SOCIO	BARGOGLINI PIERO	14-12-11	ERBA (CO)
SOCIO	BARINELLI CIRILLO	13-01-12	VALDAGNO (VI)
CAR.	BARSI ATTILIO	07-05-11	BAGNI DI LUCCA (LU)
CAR.	BASSI DINO	16-12-11	VICENZA
SOCIO	BATTAGLINI CESARE	N.P.	BOLOGNA
CAR.	BEDIN ANGELO	24-02-12	PEDEROBBA (TV)
CAR.	BELOTTI STEFANO	19-03-12	TRESCORE BALNEARIO (BG)
SOCIO	BEMBO FRANCESCO	12-02-12	COMO
SOCIO	BERNABEI CESARE	21-12-11	NORMA (LT)
SOCIO	BERNARDI EUGENIO	31-12-11	DOMODOSSOLA
CAR.	BERTELLO ANTONIO	05-02-12	CARMAGNOLA (TO)
APP.	BILANCIA GIOVANNI	07-01-12	CALCINELLI DI SALTURA (PU)
SOCIA	BOARI AUGUSTA	N.P.	FERRARA
CAR.	BORATTO GIUSEPPE	13-12-11	VIGEVANO (PV)
V.BRIG.	BOVOLATO CARLO	06-12-11	SPRESIANO (TV)
S.TEN.	BRENTI ANTONIO	07-03-12	RAVENNA
APP.	BRUCI PIERO	26-06-11	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
CAR.	BUTTURINI MICHELE	30-11-11	VERONA
LGT.	CACECI NICOLÒ	MAR-12	CAPACCIO PAESTUM (SA)
APP.	CAGLIANI LUIGI	26-03-12	BRIVIO (LC)
V.BRIG.	CALTANA LUIGINO MARIO	13-02-12	BELLUNO
MM"A"	CAMPESE ORAZIO	N.P.	FERRARA
CAR.	CAPONE CARMINE	30-11-11	IVREA (TO)
APP.	CAPORILLI GIOVANNI	12-03-12	TORINO
APP.	CAPPELLA PIETRO	06-03-12	TERMOLI (CB)
MM"A"	CAPUTO MAZZEI CARLO	21-01-12	ALBA (CN)
V.BRIG.	CAPUTO STEFANO	18-03-12	S.NICOLA LA STRADA (CE)
BRIG.	CARAMANNA GIOVANNI	25-02-12	ENNA
CAR.	CARE' SILVANO	08-12-11	VALSABBINA IN PRESEGLIE (BS)
SOCIO	CASCI LEONELLO	10-12-11	FORNACI DI BARGA (LU)
SOCIO	CATALANI SERGIO	N.P.	MONDOLFO (PU)
CAR.	CASTELLAN MARIO	26-03-12	PEDEROBBA (TV)
APP.	CAVALLARI MARINO	13-03-12	COLLECORVINO (PE)
MAR.	CECERE AUGUSTO	15-01-11	TERMOLI (CB)
V.BRIG.	CERCHIER ZEFFERINO	N.P.	BOLOGNA
CAR.	CIANI GIOVANNI	28-12-11	MORTEGLIANO (UD)
SOCIO	CICERI SEVERINO	12-02-12	ERBA (CO)
CAR.	CINTI MICHELE	23-12-11	COMACCHIO (FE)
SOCIO	CIRAVEGNA GIOVANNI	19-03-12	COLLEGNO (TO)
APP.	CITO DOMENICO	N.P.	FERRARA
BRIG.C.	COLATRUGLIO CLAUDIO	12-02-12	BENEVENTO
APP.	COLLEVECCHIO GIOVANNI	23-11-11	LAVAGNA (GE)
SOCIO	COTTONE GIACOMO	27-01-12	MARSALA (TP)
V.BRIG.	COVIELLO ERNESTO	19-02-12	LIVORNO
CAR.	CURLETTO GIUSEPPE	20-11-11	CASALLE T.SE (TO)
BRIG.	CUTILLO VIRGILIO	28-02-12	GAETA (LT)
APP.	DAMIANI BENITO	01-02-12	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)
V.BRIG.	D'ANCONA CESARE	07-03-12	COPERTINO (LE)
SOCIO	DE PREZZO GIUSEPPE	GEN-12	VERONA
TEN.COL.	DELL'AMICO OLINTO	20-02-12	FIRENZE
SOCIO	DENARO GIUSEPPE	25-02-12	CARIGNANO (TO)
MAR. O.	DE VITA ITALO	02-03-12	APRILIA (LT)
CAR.	DI BITETTO CRISTIANO	10-01-12	CORBETTA (MI)
APP.	DI GIACINTO VINCENZO	06-12-11	TERAMO
APP.	DI GIOVANNI DIEGO	10-06-12	CIMITILE (NA)
V.BRIG.	DI MAIO PIETRO	14-01-12	AVELLINO
APP.	DI SABATINI FRANCESCO	13-09-11	CAPESTRANO (AQ)
APP.	DI ZIO ETTORE	14-03-12	S.MARIA A VICO (CE)
APP.	DICHIRICO NICOLA	14-11-11	FOSSANO (CN)
SOCIA	DIRODI LUCREZIA	21-01-12	BRUGHERIO (MI)
M.M.	DONARELLI DOMENICO	09-01-12	GROSSETO
APP.	ERA FRANCESCO	03-02-12	TRENTO
SOCIO	EUGENI LEO	DIC-11	ROMA
SOCIO	FALLARINO GIUSEPPE	06-02-12	BENEVENTO
SOCIO	FALLETTA ANTONINO	05-12-11	VIAGRANDE (CT)
SOCIO	FAPPANI GIANFRANCO	06-11-11	VIAREGGIO (LU)
MM"A"	FARINI VITTORIO	08-02-12	GREVE IN CHIANTI (FI)
APP.	FARRUGGIO GIUSEPPE	31-01-12	CASTEIVETRANO (TP)
SOCIO	FERNANDEZ SEBASTIANO	02-03-12	MILAZZO (ME)
SOCIO	FERRARA CARLO	02-10-11	NAPOLI
APP.	FERRETTI PACIFICO	N.P.	MONDOLFO (PU)
CAR.	FIERLI ALBERTO	04-02-12	GROSSETO
CAR.	FILIPPINI RENZO	10-03-12	VOGHERA (PV)
MM"A"	FRANCIONE DOMENICO	29-02-12	TERMOLI (CB)
CAR.	FRANCIONI GIAN PAOLO	07-01-12	NEPI (VT)
CAR.	FRIGHETTO UMBERTO	16-02-12	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
MM"A"	GAGLIOTI CARMELO	13-02-12	TORINO
CAR.	GAMBAROTA ENRICO	08-02-12	PADOVA
MM"A"	GAMBERINI PAOLO	N.P.	FERRARA
CAR.	GARABELLO BONAVENTURA	06-08-11	VARZI (PV)
SOCIO	GARAVAGLIA ITALO	28-12-11	CORBETTA (MI)
SOCIO	GARINEI VITTORIO	05-01-12	CITTÀ DI CASTELLO (PG)
S.TEN.	GASPANELLO GIANFRANCO	20-02-12	APRILIA (LT)
CAR.	GEMA PIER ANTONIO	19-01-12	CEDEGOLO (BS)
MM"A"	GENTILE ANTONIO	16-02-12	NAPOLI
V.BRIG.	GERMANO MICHELE	23-02-12	PALAGIANO (TA)
M.C.	GIALVERDE GIUSTO	22-12-11	ARESE (MI)
SOCIA	GIANNETTI WANDA	02-02-12	OSTIA LIDO (RM)
CAR.	GINANNI FRANCO	N.P.	S.CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)
SOCIA	GIRARDI LIVIA	21-02-12	BOLZANO
SOCIO	GRANDI BRUNO	08-03-12	LUGO DI ROMAGNA (RA)
APP.	GRASSO GIOVANNI	21-01-12	ABANO TERME (PD)
APP.	GRASSO GIUSEPPE	18-12-11	SABAUDIA (LT)
CAR.	GUERRIERI ANGELO	15-02-12	ROMA
SOCIO	GUMINA PONFILIO	14-01-12	VILLABATE (PA)
APP.	IACCA GIUSEPPE	21-01-12	ROMA

SONO SEMPRE CON NOI

CAR.	IANNANTUONO BIAGIO	15-10-11	APRILIA (LT)
BRIG.	IMPARATO S.BIAGIO	29-11-11	SALERNO
APP.	INFANTE NICOLA	23-11-11	ATRIPALDA (AV)
SOCIO	LA CIOPPA FERNANDO	21-02-12	UDINE
V.BRIG.	LA PIA ANTONIO	31-07-11	FOGGIA
APP.	LATTANZIO MARIO	24-03-12	PESCARA
SOCIA	LAZZERI MATTESINI MARIA	N.P.	S.CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)
CAR.	LEPRE GIOVANNI	08-11-09	NOCERA INFERIORE (SA)
SOCIA	LODI ANNA MARIA	06-01-12	BOLOGNA
APP.	LOGGI GIACOMO	27-12-11	ROMA
S.TEN.	LOMBARDO ANTONINO	08-02-12	PATERNO' (CT)
SOCIO	LOVO REMO	24-02-12	PADOVA
SOCIO	LUCARELLI ERCOLE	N.P.	OSTIA LIDO (RM)
SOCIA	LUCARELLI F.TOMMASINA	N.P.	S. CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)
MM"A"	LUCIOLI NELLO	05-01-12	FIRENZE
MAR.	LUNARDI LUCIANO	20-02-12	PORTO S. GIORGIO (FM)
SOCIO	MACCHI GIACOMO	OTT-11	LAVENA PONTE TRESA (VA)
S.TEN.	MACRI' NICOLA	15-12-11	VIAGRANDE (CT)
MM"A"	MAFFIA EGIDIO	14-02-12	TORINO
SOCIA	MAGNAGHI GIUSEPPINA	02-02-12	BINASCO (MI)
APP.	MAINO DOMENICO	15-02-12	CASTIGLIONE TORINESE (TO)
SOCIA	MAINO GIUDY	04-02-12	MAGENTA (MI)
APP.	MAIORANA SANTE	03-12-11	LIVORNO
CAR.	MANINI SIRIO	12-11-11	FORNACI DI BARGA (LU)
APP.	MARRA ANTONIO	29-02-12	PISA
MM"A"	MARTINUZ NILO	05-03-12	UDINE
SOCIO	MARZILLI GIUSEPPE	05-02-12	ARCE (FR)
SOCIO	MASCARELLA ROBERTO	10-02-12	PALERMO
SOCIA	MAULE LIDIA	14-01-12	ROVERETO (TN)
SOCIA	MAURO MARIA LUISA	11-02-12	FELTRE (BL)
CAR.	MAZZETTI GINO	24-01-12	COMO
MAGG.	MAZZOLENI ARBACE	11-01-12	BERGAMO
APP.	MICALIZZI CARMELO	18-02-12	BORGO SAN DALMAZZO
CAR.	MILANESIO UMBERTO	10-12-11	FOSSANO (CN)
CAR.	MORREALE FRANCESCO	FEB-12	S.GIORGIO DI PIANO (BO)
MM"A"	MUCIG LUCA	06-02-12	MONTEVARCHI (AR)
APP.	MUNAFO' SALVATORE	10-01-12	VIAGRANDE (CT)
V.BRIG.	MURRIGHILE GIUSEPPE	13-01-12	FINALE LIGURE
APP.	MUSIO GIUSEPPE	02-01-12	RIMINI
SOCIO	NARDI FRANCESCO	06-02-12	CITTÀ DI CASTELLO (PG)
CAR.	NEBBIOLI MARIO	N.P.	FERRARA
CAR.	NOSELLA ANGELO	N.P.	GRUARO (VE)
BRIG.	NUZZOLO CIRIACO	22-02-12	FIANO TORINESE (TO)
BRIG.	OCCHIONERO ANTONIO	13-03-12	TERMOLI (CB)
M.M.	OMINETTI MARIO	N.P.	RIMINI
SOCIO	PALMERINI LUIGI	01-02-12	TAVULLIA (PU)
SOCIO	PALMESANO ARCANGELO	02-12-11	PIGNATARO MAGGIORE (CE)
CAP.	PANTANO FERDINANDO	N.P.	FOSSANO (CN)
SOCIO	PAPA VITO	16-03-12	MAZARA DEL VALLO (TP)
V.BRIG.	PASCALI PAOLO	08-02-12	S.MINIATO (PI)
CAR.	PASSERINO ITALO	08-03-12	UDINE
SOCIO	PAU PAOLO	15-11-11	GUASTALLA (RE)
TEN.	PELILLO ROBERTO	25-01-12	TERAMO
CAR.	PERROTTA ANTONIO	26-01-12	CALVI RISORTA (CE)
MM"A"	PIAGENTINI MARIO	N.P.	FERRARA
S.TEN.	PIGHINI GIANCARLO	26-02-12	ANDORA (SV)
CAR.	PIGNOTTI GUIDO	N.P.	GROTTAMMARE (AP)
SOCIA	PISCITELLO PATRIZIA	16-02-12	PALERMO
SOCIO	POZZI EUGENIO	09-04-11	ERBA (CO)
CAR.	PROVENZANO NICOLO'	14-12-11	ALCAMO (TP)
BRIG.	RAGUSO FRANCESCO	18-12-11	MARTINA FRANCA (TA)
M.C.	RICCI BRUNO	08-11-11	FABRICA (RM)
SOCIO	ROCCO FRANCO	NOV-11	S.CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)
CAR.	ROLLI POMPILIO	29-11-11	LEVERANO (LE)
M.O.	ROSSI UGO	31-12-11	FIRENZE
APP.	ROTA GIROLAMO	02-11-11	SPOLETO (PG)
V.BRIG.	RUBBICCO FIORENTINO	06-03-12	FOGGIA
SOCIO	RUBIOLO SEVERINO	20-01-12	SAVIGLIANO (CN)
APP.	RUSSO ANTONIO	30-11-11	GROPELLO CAIROLI (PV)
SOCIO	SABA GIANFRANCO	10-11-11	LADISPOLI (RM)
M.M.	SABATELLI ORONZO	21-11-11	NAVACCHIO (PI)
S.TEN.	SABATINO PIETRO	02-02-12	VIGNOLA (MO)
V.BRIG.	SALCUNI RAFFAELE	12-02-12	FOGGIA
CAR.	SALOMITA VINCENZO	07-07-12	CERMENATE (CO)
V.BRIG.	SANSOTTA VINCENZO	08-03-12	VERONA
MAR.	SANTANGELO SALVATORE	N.P.	S. ANASTASIA (NA)
CAR.	SANTOBUONO ANTONIO	09-03-12	S. VITO CHIETINO (CH)
SOCIO	SAPONARO DOMENICO	04-03-12	CEGLIE MESSAPICA (BR)
CAR.	SAVIANO BARTOLOMEO	17-06-12	GRUMO NEVANO (NA)
SOCIO	SCALA VITO	13-02-12	ROMA
MAR.	SCARINGI NICOLA	30-12-11	VIGEVANO (PV)
APP.	SCENNA PASQUALE	10-02-12	PORTO S. GIORGIO (FM)
CAR.	SECCIA PIETRO	28-12-11	ROMA
V.BRIG.	SELLARI SEBASTIANO	22-12-11	FOGGIA
MM"A"	SERRA LUIGI	16-12-11	LIVORNO
V.BRIG.	SFRATTONI ROLANDO	19-03-12	ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)
BRIG.	SIVIERO LUIGI	18-12-11	MAROSTICA (VI)
CAR.	SORBELLO ALFIO	26-09-11	S. GIOVANNI LA PUNTA (CT)
MM"A"	SPADAFORA ANTONIO	11-02-12	MISSAGLIA (LC)
BRIG.C.	SPALLUTO GIUSEPPE	17-12-11	VALLETRI (RM)
TEN.	SPAZIANI ANTONIO	01-02-12	ROMA
V.BRIG.	SPINELLI ALMERINDO	21-03-12	GENOVA
APP.	STRIGNANI FRANCESCO	22-01-11	TERMOLI (CB)
CAR.	TAFFELLI FRANCO	15-11-11	CALVISANO (BS)
SOCIA	TAMBURINI M. LUISA	26-01-12	RICCIONE (RN)
M.M.A.	TARABORELLI GIOVANNI	N.P.	GROTTAMMARE (AP)
APP.	TARDANI ELVINO	10-03-12	FIESOLE (FI)
APP.	TENISCI ANTONIO	N.P.	GROTTAMMARE (AP)
MAR.C.	TERRANDO FIRMINIO	06-01-12	NOVARA
APP.	TISBO EMILIO	11-02-12	LUINO (VA)
SOCIO	TONIOLO SEVERINO	22-11-11	DESENZANO DEL GARDA (BS)
CAR.	TOSCHI EDMONDO	17-06-11	BAGNI DI LUCCA (LU)
SOCIO	TRIFONE VITTORIO	28-02-12	MAGENTA (MI)
APP.	TROIANI GIORGIO	30-11-11	CASSANO D'ADDA (MI)
SOCIO	TURLA CARMELO	16-01-12	MODICA (RG)
CAR.	UBIRTI AUGUSTO	24-01-12	FIGLINE VALDARNO (FI)
APP.	VALENZANO FRANCESCO	21-02-12	FOGGIA
CAR.	VALERI FRANCESCO	25-02-12	FERMIGNANO (PU)
APP.	VENDITTI QUIRINO	MAR-12	OLEVANO ROMANO (RM)
V.BRIG.	VENDITTI ROCCO	N.P.	GOITO (MN)
SOCIO	VEZZOSI RENZO	FEB-12	PISTOIA
V.BRIG.	VIVIANI OTTORINO	26-01-12	SABAUDIA (LT)
APP.	VIVONA ANTONIO	16-12-12	GENOVA
TEN.	VOCE MAURIZIO	28-11-11	RIMINI
APP.	ZAMPONI OLIMPO	08-03-12	SASSUOLO (MO)
SOCIO	ZANCHINI BERNARDO	15-02-12	CASTIGLION FIBOCCHI (AR)
CAR.	ZANOLI GIUSEPPE	24-12-11	COMACCHIO (FE)
SOCIO	ZEDDA SALVATORE	20-02-12	OSIO SOTTO (BG)
SOCIO	ZONA GIOVANNI	23-01-12	ROMA
SOCIO	ZORZI ILES	09-12-11	CAMPOSAMPIERO (PD)

Materiale Associativo

In esclusiva per i soci ANC in conformità alle finalità istituzionali

CREST XXII RAD.NAZ. ANC
in metallo smaltato in scatola di velluto, raffigurante il logo del XXII Rad.Naz. ANC.
Prezzo: **€ 34,00**

CREST XXII RAD.NAZ. ANC
in metallo smaltato con supporto in legno, raffigurante il logo del XXII Rad.Naz. ANC.
Prezzo: **€ 32,00**

SPILLA XXII RAD.NAZ. ANC
Spilla in metallo smaltato per il bavaro della giacca raffigurante il logo del XXII Rad. Naz. ANC
Diam.: 2,3 cm *circa*
Prezzo: **€ 4,50**

MARSUPIO ANC
marsupio multitasche con tashino frontale, tasca portacellulare, chiusura zip e cinghia regolabile.
Dim.: 34x11x14 cm
Pers.: Ricamo
Prezzo: **€ 9,00**

CARD ANC USB
Pen Drive USB con capacita' da 8 GB ottima per l'archiviazione di documenti e foto, grazie al suo formato tipo Carta di Credito e' possibile portarla sempre con se nel proprio portafoglio.
Decorata con stampa su entrambi i lati
Dim.: 8,4x5,2x0,3 cm.
Prezzo: **€ 9,50**

OMBRELLO BLU ANC
Dim.: ø 122x98 cm.
Prezzo € 16,00

OMBRELLO ARGENTATO ANC
Dim.: ø 122x98 cm.
Prezzo € 17,00

PENNA A SFERA ANC CON TOUCH SCREEN
completamente in metallo con funzione touch screen.
Lunghezza: 12 cm
Pers.: Incisione
Prezzo: **€ 5,00**

PORTACELLULARE ANC
in pelle con passante per cinta.
Colori: Nero, Marrone.
Prezzo € 10,00

GUANTI IN PILE ANC
in morbidissimo pile antipilling.
Pers.: logo ANC ricamato
Prezzo € 6,50

APPENDIBORSE ANC
in metallo, richiudibile.
Prezzo € 4,20

FASCIA MULTIUSO ANC
in morbidissimo pile antipilling indossatbile sia al collo che alla testa. Pers.: logo ANC ricamato
Prezzo € 5,50

ZUCCOTTO IN PILE ANC
in morbidissimo pile antipilling.
Pers.: logo ANC ricamato
Prezzo € 5,50

SCIARPA IN PILE ANC
in morbidissimo pile antipilling.
Pers.: logo ANC ricamato
Prezzo € 8,00

CONDIZIONI DI VENDITA

versamenti c/c postale n. 709006 intestato alla Presidenza Nazionale Anc, specificando la causale di vendita. Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n. 06 36000804 la copia del versamento elencando il materiale richiesto. Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto.

"È LA QUALITÀ DELLE NOSTRE PERSONE E LA LORO CAPACITÀ DI CREARE SOLUZIONI IN LINEA CON LE VOSTRE ESIGENZE, CHE PORTA A REALI RISULTATI DI BUSINESS."

LA PAROLA AI NOSTRI ESPERTI

www.capgemini.com/experts
www.capgemini.it

Rightshore® è un marchio registrato di proprietà di Capgemini.

Con 120.000 dipendenti in 40 paesi nel mondo, Capgemini è una delle maggiori multinazionali di Management Consulting, Information Technology e Outsourcing. Nel 2011 il Gruppo ha registrato ricavi per 9,7 miliardi di euro.

Insieme con i propri clienti, Capgemini elabora e implementa soluzioni di business e soluzioni tecnologiche adatte alle loro esigenze e ai risultati attesi.

Una organizzazione profondamente multi-culturale, un modo unico e distintivo di lavorare - la Collaborative Business Experience™ – e un modello globale di delivery distribuita chiamato Rightshore®, da sempre distinguono il Gruppo Capgemini.

L'offerta Capgemini Italia è orientata verso questi mercati: Financial Services, Energy & Utilities, Manufacturing, Automotive, Consumer Products, Retail & Distribution, Public Administration, Telecom Media & Entertainment.

Capgemini Italia ha registrato nel 2011 un fatturato di 170 milioni di euro. A seguito della recente acquisizione del Gruppo AIVE - importante azienda italiana di soluzioni software e servizi professionali per grandi e medie organizzazioni - oggi Capgemini Italia conta su oltre 2.400 professionisti dislocati su 13 sedi in Italia.

People matter, results count.

Capgemini
CONSULTING.TECHNOLOGY.OUTSOURCING

SNAM
LA RETE DI DOMANI. GIÀ OGGI.
Snam. Abbiamo cambiato marchio, ma il nostro sistema integrato non cambia: trasporto, stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del gas naturale. Continueremo a garantire la sicurezza energetica del Paese nel rispetto del territorio e delle comunità. E ad assicurare il nostro impegno in termini di investimenti e tecnologia, per rafforzare quello che già oggi è il nostro ruolo: essere la rete di domani. Con l'obiettivo di diventare l'hub europeo che mette al centro lo sviluppo. Snam. La rete del futuro nel nostro presente.
www.snam.it